

Repertorio n. 72685

Raccolta n. 14389

VERBALE DI ASSEMBLEA AZIONISTI DI RISPARMIO  
REPUBBLICA ITALIANA  
23 ottobre 2019

Il giorno ventitré ottobre duemiladiciannove,  
in Milano, via Metastasio n. 5,  
io sottoscritto Filippo Zabban, Notaio in Milano, iscritto presso il Colle-  
gio Notarile di Milano,  
procedo alla redazione e sottoscrizione del verbale dell'assemblea  
speciale degli azionisti di risparmio della società:

"Italiaonline S.p.A."

con sede in Assago, Milanofiori Nord, Palazzo U4, Via del Bosco Rin-  
novato n. 8, capitale sociale euro 20.000.409,64 (ventimilioniquattro-  
centonove virgola sessantaquattro) interamente versato, iscritta pres-  
so il Registro delle Imprese tenuto dalla Camera di Commercio di Mi-  
lano Monza Brianza Lodi, al numero di iscrizione e codice fiscale  
03970540963, Repertorio Economico Amministrativo n. MI-2070674,  
quotata presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito  
da Borsa Italiana S.p.A.,

(d'ora in avanti anche la "Società")

tenutasi il

2 ottobre 2019

in Assago, al piano terra della sede sociale in Assago, Milanofiori  
Nord, Palazzo U4, Via del Bosco Rinnovato n. 8, con il seguente

"ORDINE DEL GIORNO

"1. *Conversione obbligatoria delle azioni di risparmio in azioni or-  
dinarie. Modifica degli artt. 5 e 6 dello statuto sociale. Deliberazioni  
inerenti e conseguenti.*"

Io notaio premetto che:

- è già stato da me redatto – n. 72636/14359 di mio repertorio in  
data 7 ottobre 2019 – su richiesta della Società, il verbale della  
predetta riunione, facendosi più precisamente luogo, in quella  
sede, a verbalizzazione in sintesi, ai soli fini dell'espletamento  
degli adempimenti di pubblicità legale presso il competente  
Registro delle Imprese;
- l'iscrizione del predetto verbale è avvenuta in data 8 ottobre  
2019 presso il Registro delle Imprese tenuto dalla Camera di  
Commercio di Milano Monza Brianza Lodi (Protocollo n.  
424747 del 7 ottobre 2019);
- procedo in questa sede alla completa verbalizzazione dei lavo-  
ri assembleari.

L'assemblea si è svolta alla mia costante presenza come segue.

\*\*\*\*\*

Alle ore 17 e 25 minuti prende la parola la signora STELLA D'ATRI,  
Rappresentante Comune degli Azionisti di Risparmio della Società, la  
quale saluta gli intervenuti e li ringrazia per la partecipazione a questa  
assemblea degli azionisti di risparmio di "Italiaonline S.p.A."

Comunica che, stante l'assenza di tutti i componenti del Consiglio di  
Amministrazione, salvo diversa indicazione degli intervenuti, assume-

rà la presidenza dell'assemblea.

Nessuno si oppone.

Informa che al solo scopo di facilitare la verbalizzazione degli interventi e la risposta agli stessi è attivo un servizio di registrazione e di stenotipia.

Invita il notaio Filippo Zabban a redigere il verbale della presente assemblea mediante redazione di pubblico atto notarile.

Chiede se ci siano dissensi riguardo a tale designazione.

Nessuno interviene.

Informa gli intervenuti che è permesso assistere alla riunione ad esperti, analisti finanziari e giornalisti qualificati, ove intervenuti, e rappresentanti della Società a cui è stato conferito l'incarico di revisione legale sui bilanci.

Informa che sono altresì presenti dipendenti della Società e consulenti per svolgere compiti di segreteria e assistenza.

Dà atto che il capitale sociale ammonta ad Euro 20.000.409,64 (ventimilioniquattrocentonove virgola sessantaquattro) diviso in numero 114.761.225 azioni ordinarie e numero 6.803 azioni di risparmio, tutte senza indicazione del valore nominale e che le azioni della società sono ammesse alle negoziazioni presso il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Precisa che, in conformità alle disposizioni di legge e di statuto, l'avviso di convocazione è stato pubblicato sul sito internet della Società in data 26 luglio 2019, e con le altre modalità previste ex articolo 84 Regolamento Emittenti, nonché, in data 26 luglio 2019, un estratto dello stesso è stato pubblicato sul quotidiano Milano Finanza.

Dichiara quindi che sono stati effettuati gli adempimenti informativi ed i depositi previsti dalla legge e/o dalla regolamentazione vigente per la presente assemblea in relazione all'unico punto all'Ordine del Giorno.

Comunica che in data 5 agosto 2019 è pervenuta dal socio D & C. Governance S.r.l. richiesta di integrazione dell'Ordine del Giorno ex articolo 126 bis TUF, con il seguente punto: "riconvocazione dell'assemblea a data successiva"; tale richiesta è stata ritenuta dalla Società inammissibile in quanto la certificazione di possesso delle azioni Italiaonline emessa dall'intermediario Credem e allegata alla Richiesta è stata invero rilasciata per l'assemblea della Società tenutasi il 7 agosto 2019 e dunque non per l'assemblea speciale degli azionisti di risparmio di Italiaonline S.p.A. convocata per il 2 ottobre 2019 e, soprattutto, non per l'esercizio del diritto di richiedere l'integrazione dell'Ordine del Giorno e di proporre nuove proposte di delibera, di cui all'articolo 126-bis TUF, bensì per la mera partecipazione all'assemblea.

Dà atto che i soggetti che detengono diritti di voto in misura superiore alle soglie tempo per tempo applicabili del capitale sottoscritto, rappresentato da azioni con diritto di voto, secondo le risultanze del libro soci integrato dalle comunicazioni ricevute dalla società sino ad oggi sono:

Dichiarante	Azionista diretto		N. Azioni ordinarie	Quota % sul capitale ordinario
LOZA YOUSRIYA NASSIF	SUNRISE INVESTMENTS S.P.A.		112.626.565	98,140%

Precisa inoltre che, ai fini delle comunicazioni di cui all'articolo 119 Regolamento Emittenti, la Società non ha emesso strumenti finanziari con diritto di voto diversi dalle azioni.

Dichiara che la Società ha n. 66.130 azioni proprie in portafoglio.

Ricorda agli intervenuti che l'articolo 122 TUF prevede, fra l'altro, che: *"1. I patti, in qualunque forma stipulati, aventi ad oggetto l'esercizio del diritto di voto nelle società con azioni quotate e nelle società che le controllano, entro cinque giorni dalla stipulazione sono: a) comunicati alla Consob; b) pubblicati per estratto sulla stampa quotidiana; c) depositati presso il registro delle imprese del luogo ove la società ha la sua sede legale; d) comunicati alle società con azioni quotate.*

*2. omissis*

*3. omissis.*

*4. Il diritto di voto inerente alle azioni quotate per le quali non sono stati adempiuti gli obblighi previsti dal comma 1 non può essere esercitato".*

Comunica che, per quanto a conoscenza della Società, alla data odierna, sussistono le seguenti pattuizioni parasociali rilevanti ai sensi dell'articolo 122 TUF:

- in data 28 giugno 2019 Sunrise Investments S.p.A. ("Sunrise"), Libero Acquisition S.à r.l. ("Libero"), GL Europe Luxembourg S.à r.l. ("Avenue") e GoldenTree Asset Management Lux S.à r.l. ("GTAM" e, unitamente a Sunrise, Libero e Avenue, le "Parti") hanno sottoscritto un accordo di investimento (l'"Accordo") avente ad oggetto i reciproci obblighi ed impegni in relazione ad un'operazione relativa alle azioni ordinarie e di risparmio di Italiaonline S.p.A. ("Italiaonline" ovvero l'"Emittente") con l'obiettivo di semplificare la struttura partecipativa di Italiaonline, di delistare le azioni ordinarie dell'Emittente e ottimizzare la struttura del capitale sociale della stessa (l'"Operazione").

Le pattuizioni parasociali contenute nell'Accordo sono state depositate nei termini di legge presso il Registro delle Imprese tenuto presso la Camera di Commercio di Milano in data 3 luglio 2019, comunicate alla Consob e pubblicate per estratto sulla stampa quotidiana, nonché comunicate alla Società. Le informazioni essenziali relative alle medesime sono state pubblicate, ai sensi dell'art. 130 del Regolamento Consob, sul sito internet di Italiaonline.

Si rende inoltre noto che:

1. in data 9 settembre 2019 l'assemblea straordinaria di Sunrise ha deliberato di (i) aumentare il capitale sociale ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, codice civile con esclusione del diritto di opzione mediante emissione di numero 32.877.532 nuove azioni di categoria "A",

numero 5.142.134 nuove azioni di categoria "B" e di numero 7.357.445 nuove azioni di categoria "C", tutte senza indicazione del valore nominale, a fronte del conferimento di azioni Italiaonline S.p.A. (ii) adottare il nuovo testo di statuto subordinatamente alla sottoscrizione e integrale liberazione dell'aumento di capitale di cui al punto (i) e (iii) approvare la conversione obbligatoria, alla pari, delle azioni ordinarie attualmente in circolazione in azioni di categoria "A", di categoria "B" e di categoria "C", senza indicazione del valore nominale ed aventi le caratteristiche previste dallo statuto sociale adottato, subordinatamente alla sottoscrizione e integrale liberazione dell'aumento di capitale di cui al punto (i);

2. in data 18 settembre 2019 il riportato aumento di capitale è stato eseguito mediante il conferimento di azioni Italiaonline S.p.A. e il nuovo statuto è entrato in vigore.

In particolare, a seguito dell'entrata in vigore dello statuto di Sunrise, sono apportate talune modifiche alla governance di Sunrise già rese note al mercato con la pubblicazione delle pattuizioni parasociali dell'Accordo, con riferimento alle previsioni in merito a (i) la data per richiedere la quotazione delle azioni della società, (ii) le deliberazioni dell'assemblea e del consiglio di amministrazione, (iii) le modalità di elezione dei membri del collegio sindacale.

Le pattuizioni contenute nell'Accordo possono essere ricondotte a pattuizioni rilevanti ex articolo 122, comma 1 e comma 5, lett. c), TUF.

L'Accordo ha ad oggetto le seguenti partecipazioni: (i) numero 67.499.999 azioni ordinarie Italiaonline, che erano detenute – alla data di sottoscrizione dell'Accordo - da Libero, pari a circa il 58,818% del capitale sociale dell'Emittente; (ii) numero 15.930.432 azioni ordinarie Italiaonline, che erano detenute – alla data di sottoscrizione dell'Accordo - da Avenue, pari a circa il 13,881% del capitale sociale dell'Emittente; (iii) numero 18.608.144 azioni ordinarie Italiaonline, che erano detenute – alla data di sottoscrizione dell'Accordo – da GTAM, pari a circa il 16,215% del capitale sociale dell'Emittente.

Si precisa inoltre che, alla data del 23 settembre 2019, Sunrise deteneva complessivamente numero 112.626.565 azioni ordinarie di Italiaonline, pari al 98,14% del capitale sociale ordinario dell'Emittente;

- in data 24 settembre 2019 Sunrise, D&C Governance S.r.l. ("**DCG**") e altri azionisti di risparmio di Italiaonline, in vista dell'assemblea speciale degli azionisti di risparmio di Italiaonline del 2 ottobre 2019 per deliberare in merito alla conversione obbligatoria delle azioni di risparmio di Italiaonline (l'"**Assemblea di Conversione**"), hanno sottoscritto un accordo (l'"**Accordo**") avente ad oggetto (i) la rinuncia da parte degli azionisti di risparmio contraenti ai contenziosi pendenti oltre che a qualsiasi pretesa futura e, pertanto, in sede assembleare, il conferimento di un mandato al Rappresentante Comune a rinunciare agli atti di tutti i giudizi pendenti avviati dal medesimo in nome e per conto della categoria e (ii) la cessione a Sunrise da parte di DCG e degli altri azionisti di risparmio di numero 3.595 azioni di risparmio di Italiaonline a un prezzo pari ad euro 1.400 per azione, libere da vincoli di qualsivoglia genere, sospensivamente condizionata all'appro-

vazione nell'Assemblea di Conversione della conversione obbligatoria delle azioni di risparmio di Italiaonline in azioni ordinarie.

Le pattuizioni parasociali contenute nell'Accordo sono state depositate nei termini di legge presso il Registro delle Imprese tenuto presso la Camera di Commercio di Milano, comunicate alla Consob nonché alla Società in data 27 settembre 2019 e pubblicate per estratto sulla stampa quotidiana in data 28 settembre 2019. Le informazioni essenziali relative alle medesime sono state pubblicate, ai sensi dell'articolo 130 del Regolamento Consob, sul sito internet di Italiaonline.

Si rende inoltre noto che, ai sensi dell'Accordo, DCG e gli altri azionisti di risparmio ad esso aderenti si sono impegnati irrevocabilmente, *inter alia*, a:

- a) votare a favore della conversione obbligatoria secondo il rapporto di conversione di numero 312 azioni ordinarie di Italiaonline per ciascuna azione di risparmio;
- b) votare il conferimento al Rappresentante Comune del mandato per procedere nel più breve tempo possibile al deposito dell'atto di rinuncia agli atti di causa relativi alle contestazioni pendenti con richiesta di estinzione dei giudizi; e
- c) approvare il rendiconto del Rappresentante Comune degli Azionisti.

Invita quindi gli intervenuti a comunicare l'eventuale esistenza di altri patti parasociali ai sensi dell'articolo 122 TUF.

Nessuno interviene.

Il Presidente della riunione comunica che le votazioni avverranno mediante alzata di mano e prega gli intervenuti, ogni volta che entreranno o usciranno dalla sala assembleare di segnalare tale circostanza al personale incaricato.

I voti favorevoli, contrari e di astensione così espressi e i "non votanti" verranno registrati automaticamente e riportati analiticamente in allegato al verbale dell'assemblea.

Segnala che per gli eventuali delegati portatori di più deleghe che intendono esprimere voti diversificati nell'ambito delle azioni complessivamente rappresentate è stata predisposta l'apposita postazione di voto denominata "voto assistito".

Prega gli intervenuti, per consentire la migliore regolarità allo svolgimento dei lavori dell'assemblea, di non assentarsi fino a votazioni avvenute.

Segnala che alla postazione voto assistito potranno essere anche effettuate le prenotazioni degli interventi

Continua l'esposizione inerente la costituzione della riunione precisando:

- che è stata accertata la legittimazione all'intervento degli aventi diritto al voto e così l'identità dei medesimi e dei loro rappresentanti a cura dei componenti dei seggi e, in particolare, è stata verificata la rispondenza alle vigenti norme di legge e di statuto delle deleghe portate dagli intervenuti e le deleghe sono state acquisite agli atti sociali;
- che, come risulta dall'avviso di convocazione, la Società ha designato Computershare S.p.A. quale soggetto cui conferire delega con istruzioni di voto ex articolo 135 undecies TUF e che, entro il termine

di legge, alla medesima non sono state conferite deleghe;

- che in relazione all'odierna assemblea è stata promossa – tramite Morrow Sodali S.p.A. – da parte di Sunrise Investments S.p.A. avente sede in Milano, via Cesare Cantù n. 1, una sollecitazione di deleghe ai sensi degli articoli 136 e seguenti TUF e 135 e seguenti del Regolamento Consob 11971 del 14 maggio 1999; l'inerente avviso di sollecitazione è stato trasmesso alla Società ed è stato pubblicato sul sito internet della Società medesima; tale sollecitazione è stata promossa con riferimento all'unico punto dell'ordine del giorno;

- che i rappresentanti autorizzati del Soggetto Delegato Morrow Sodali S.p.A., in relazione ai quali non ricorre alcuna delle situazioni ex articolo 135 decies TUF sono i signori Fabio Bianconi, Renato Di Vizia, Andrea Di Segni e Benjamin Keyes, quest'ultimo oggi intervenuto in assemblea, come precisato dal notaio;

- che alcuni aventi diritto si sono avvalsi della facoltà di porre domande prima dell'assemblea ex articolo 127 ter TUF ed alle medesime è data risposta in formato cartaceo, a disposizione degli intervenuti nel set documentale distribuito all'ingresso.

Comunica che sono a disposizione in formato cartaceo anche le domande che la Società ha rappresentato come quesiti posti dal Rappresentante comune degli azionisti di risparmio e le relative risposte; precisa che non si tratta di domande formulate dal Rappresentante Comune ai sensi dell'articolo 127 ter TUF in relazione all'assemblea del 7 agosto né tantomeno in relazione all'odierna assemblea, bensì di quesiti inviati da un socio di risparmio al Rappresentante Comune medesimo e da quest'ultimo trasmessi al Consiglio di Amministrazione della Società. Tali domande sono poi state formulate da socio che le ha lette in occasione dell'assemblea dello scorso 7 agosto 2019; rileva che le stesse, unitamente alle relative risposte, possono oggi, alla luce dei due mesi nel frattempo intercorsi, apparire obsolete.

Prosegue l'esposizione inerente la costituzione della riunione precisando ulteriormente:

- che l'assemblea si riunisce oggi in unica convocazione;

- che per il Consiglio di Amministrazione non è presente alcun componente;

- che è intervenuto l'intero Collegio Sindacale nelle persone del Presidente Giancarlo Russo Corvace e dei sindaci effettivi Maria Teresa Diana Salerno e Felice De Lillo.

Il Presidente dell'assemblea dichiara:

- che sono già presenti, in proprio o per delega, numero 23 soggetti legittimati al voto portanti numero 5.316 azioni di risparmio – per le quali è stata effettuata la comunicazione da parte dell'intermediario all'emittente ai sensi dell'articolo 83 sexies TUF - sulle numero 6.803 azioni di risparmio, pari al 78,141% delle azioni di risparmio emesse;

- che ai sensi di legge e dell'articolo 11 dello statuto sociale, la presente assemblea è regolarmente costituita in unica convocazione per deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Informa gli intervenuti inoltre, che, poiché l'affluenza alla sala assembleare può continuare, si riserva di comunicare nuovamente il capitale presente al momento dell'unica votazione prevista, fermo restando

che l'elenco nominativo dei partecipanti in proprio o per delega (con indicazione del delegante e del delegato nonché dei soggetti eventualmente votanti in qualità di creditori pignoratizi, riportatori o usufruttuari), con:

i) specificazione delle azioni per le quali è stata effettuata la comunicazione da parte dell'intermediario all'emittente ai sensi dell'articolo 83 sexies TUF,

ii) indicazione della presenza per ogni votazione prevista e del voto espresso,

iii) indicazione del quantitativo azionario e riscontro degli allontanamenti prima di ciascuna votazione, costituirà allegato al verbale della riunione.

Informa che, ai sensi del Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, i dati dei partecipanti all'assemblea vengono raccolti e trattati dalla Società esclusivamente ai fini dell'esecuzione degli adempimenti assembleari e societari previsti dalla normativa vigente.

Chiede ai presenti di comunicare se ci sia qualcuno che si trovi in eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto ai sensi della disciplina vigente. Nessuno interviene.

Dà quindi lettura dell'ordine del giorno, il cui testo rammenta essere comunque noto agli intervenuti in quanto contenuto nell'avviso di convocazione:

#### ORDINE DEL GIORNO

1. *Conversione obbligatoria delle azioni di risparmio in azioni ordinarie. Modifica degli artt. 5 e 6 dello statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.*

\*\*\*\*\*

Dichiara che è stato distribuito agli intervenuti fascicolo contenente, fra l'altro:

- la relazione illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi dell'articolo 125 ter TUF e dell'articolo 72 Regolamento Emittenti, comprensiva della relativa proposta deliberativa, con allegato parere rilasciato da Equita SIM S.p.A. in merito alla congruità, dal punto di vista finanziario, del rapporto di conversione delle azioni di risparmio in azioni ordinarie di Italiaonline S.p.A.;
- avviso sollecitazione di deleghe Sunrise Investments S.p.A.;
- prospetto sollecitazione di deleghe Sunrise Investments S.p.A.;
- le domande ex articolo 127 ter TUF e le relative risposte;
- le già citate domande dello scorso mese di agosto, con le relative risposte, secondo quanto già precisato dal Presidente della riunione.

Comunica che sono a disposizione degli intervenuti copie dello statuto sociale vigente.

\*\*\*\*\*

Si passa alla trattazione dell'unico punto all'Ordine del giorno, e, allorché il Presidente della riunione si accinge a dare lettura di stralci della

relazione illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi dell'articolo 125 ter TUF e dell'articolo 72 Regolamento Emittenti, interviene il signor Gerardino Garri, rappresentante di D&C Governance S.r.l., per chiedere l'omissione di tale lettura in quanto ad essa si è già dato corso durante la precedente assemblea straordinaria. Replica il notaio che, sebbene l'argomento sia il medesimo, la relazione che il Presidente della riunione si apprestava a leggere non coincide con quella di cui è stata data lettura nel corso dell'odierna e precedente assemblea straordinaria in quanto, in questa sede, la relazione è stata predisposta dal Consiglio di Amministrazione e non invece dal socio Libero Acquisition S. à r.l..

Quindi, a valle di tale puntualizzazione da parte del notaio ed ottenuto il consenso anche dei signori Benjamin Keyes, delegato di Morrow Sodali S.p.A., e Gaetano Moraschini, non intervenuti all'assemblea straordinaria appena conclusa, il Presidente della riunione omette la lettura della predetta relazione del Consiglio di Amministrazione.

Precisa l'intenzione di sottoporre all'approvazione dell'assemblea degli azionisti di risparmio la delibera già approvata in data odierna dagli azionisti ordinari, nei termini dagli stessi approvata, pertanto con un rapporto di conversione per ciascuna azione di risparmio pari a numero 312 azioni ordinarie. Precisa altresì che la presente assemblea è l'unica legittimata ad approvare, ai sensi dell'articolo 146, comma 1, lett. b), TUF, e porre in essere la deliberazione dell'assemblea straordinaria concernente, per quanto di propria competenza, la conversione obbligatoria delle azioni di risparmio esistenti in azioni ordinarie della Società, con un rapporto di conversione, per ciascuna azione di risparmio, pari a numero 312 azioni ordinarie.

L'operazione di conversione non comporterà, di per sé, la variazione di voci del netto della Società, e così né del capitale sociale né delle riserve, con l'effetto della sola riduzione della parità contabile implicita delle azioni in circolazione.

I titolari di azioni di risparmio che non avranno concorso all'adozione della delibera di Conversione Obbligatoria saranno legittimati ad esercitare il diritto di recesso a norma degli articoli 2437 e seguenti del codice civile.

In particolare, secondo quanto previsto dall'articolo 2437 ter, comma 3, del codice civile, il valore di liquidazione delle azioni di risparmio è determinato con riferimento alla media aritmetica dei relativi prezzi di chiusura nei sei mesi che precedono la pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea le cui deliberazioni legittimano il recesso, e pertanto è pari a Euro 498,00.

Prende quindi la parola il signor Gianfranco D'Atri per chiedere se il Presidente della riunione stia dando lettura di una relazione; allorché il notaio precisa non trattarsi di una relazione, il signor D'Atri domanda se le predette affermazioni sul valore di recesso siano allora da imputare al rappresentante comune degli azionisti di risparmio. Riprende la parola il notaio per spiegare che il rappresentante comune sta dando lettura di una informativa, precisando ulteriormente, con l'avallo del Presidente della riunione e dell'avvocato Fabrizio Manzi, che si tratta di un valore indicato nell'informativa e derivato da una

determinazione del Consiglio di Amministrazione alla stregua del corso di Borsa, come meglio risulta dalla relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione medesimo.

Il Presidente della riunione riferisce quindi che, probabilmente, l'osservazione del signor D'Atri è frutto di una discussione già intercorsa tra lo stesso e la rappresentante comune in merito al criterio da utilizzare per il calcolo del valore di recesso, cioè se si debba o meno applicare solo la media aritmetica.

Il notaio chiosa che la dottoressa D'Atri sta in questo frangente riferendo un fatto e non, invece, esprimendo un'opinione, come la stessa conferma.

Riprende la parola il Presidente della riunione, precisando che, in caso di approvazione della Conversione Obbligatoria, i titolari di azioni di risparmio che non eserciteranno il predetto diritto di recesso vedranno le loro azioni di risparmio convertite in azioni ordinarie che saranno a loro volta oggetto della procedura congiunta con cui l'Offerente, esercitando il proprio diritto di acquisto ai sensi dell'articolo 111 TUF sulle azioni ordinarie, incluse quelle rinvenienti dalla Conversione Obbligatoria, adempierà anche all'obbligo di acquisto previsto ai sensi dell'articolo 108, comma 1, TUF.

Le azioni ordinarie oggetto dell'Offerta risultanti dalla Conversione Obbligatoria delle azioni di risparmio saranno quindi in ogni caso acquistate dall'Offerente.

Il Presidente della riunione dà quindi lettura di stralci del comunicato stampa diffuso da Sunrise Investments in data 27 settembre 2019, come segue:

*"...in data 24 settembre 2019, l'Offerente ha concluso con un gruppo di azionisti di risparmio di Italiaonline (i "**Proponenti**") un accordo avente ad oggetto l'acquisto da parte di Sunrise di ulteriori n. 3595 azioni di risparmio, pari al 52,84% delle azioni di risparmio di Italiaonline in circolazione, verso un corrispettivo di Euro 1.400 per azione (l'**Accordo con i Proponenti**"). Tale acquisto è sospensivamente condizionato all'approvazione, da parte dell'assemblea speciale degli azionisti di risparmio di Italiaonline convocata in data 2 ottobre 2019, della conversione obbligatoria delle azioni di risparmio di Italiaonline in azioni ordinarie secondo un rapporto di conversione di n. 312 azioni ordinarie per ogni azione di risparmio. Ai sensi dell'Accordo con i Proponenti, questi si sono impegnati nei confronti di Sunrise, tra l'altro, a votare a favore della Conversione Obbligatoria.*

*... Con l'eventuale approvazione della Conversione Obbligatoria si verificherà la condizione sospensiva inclusa nell'Accordo con i Proponenti e, pertanto, la relativa compravendita risulterà perfezionata.*

*L'efficacia della compravendita prevista dall'Accordo con i Proponenti comporterà, ai sensi dell'articolo 42 del Regolamento Emittenti, l'obbligo in capo all'Offerente di adeguamento del corrispettivo d'Offerta pagato in data 18 settembre 2019 agli Azionisti di Risparmio che avevano aderito all'Offerta a un prezzo di Euro 880 per azione.*

*Alla luce di quanto precede e dei termini dell'Accordo con i Proponenti, l'Offerente ha deciso, su base volontaria e d'accordo con Borsa Italiana e Consob, di concedere agli azionisti di risparmio che non*

avevano apportato le proprie azioni in adesione all'Offerta, diversi da quelli che hanno già ceduto le proprie azioni o ne hanno già disposto al di fuori dell'Offerta (gli "Azionisti Residui") e che ne facciano richiesta con le stesse modalità indicate nel Documento di Offerta (salvo diversamente comunicato dall'Offerente entro l'avvio dell'Offerta Supplementare), la possibilità di cedere all'Offerente le proprie azioni di risparmio Italiaonline a un prezzo pari a Euro 1.400 per azione ("**Offerta Supplementare**").

Coerentemente con i termini dell'Accordo con i Proponenti, l'Offerente informa che, quale termine essenziale dell'Offerta Supplementare, l'adesione alla stessa implicherà per ciascun Azionista Residuo aderente la rinuncia alle contestazioni pendenti nei confronti di Italiaonline e di qualsiasi altra contestazione presente e/o futura che potrebbe insorgere nei confronti di Italiaonline o di altro soggetto del gruppo cui Italiaonline appartiene, in conseguenza di fatti già noti o ancora ignoti in relazione a o connessi alle azioni di risparmio di Italiaonline.

L'Offerta Supplementare avrà una durata di cinque giorni di borsa aperta a decorrere dal 2 ottobre 2019, ovverosia per i giorni 2, 3, 4, 7 e 8 ottobre 2019. Essa avrà inizio alle ore 08:30 (ora italiana) del 2 ottobre 2019 e si concluderà alle ore 17:30 (ora italiana) del 8 ottobre 2019, estremi inclusi.

Il pagamento del corrispettivo per le azioni di risparmio che saranno portate in adesione durante il periodo dell'Offerta Supplementare, a fronte del contestuale trasferimento della proprietà di tali azioni all'Offerente, avverrà in data 15 ottobre 2019, salvo proroghe (la "**Data di Pagamento**").

Alla Data di Pagamento è altresì previsto che, ai sensi dell'articolo 42 del Regolamento Emittenti, Sunrise versi agli Azionisti di Risparmio che hanno aderito all'Offerta un importo pari a Euro 520 per azione di risparmio, pari alla differenza tra il corrispettivo di Euro 1.400 per azione oggetto dell'Accordo con i Proponenti e il Corrispettivo per azione di risparmio pari a Euro 880 già incassato in data 18 settembre 2019.

A esito della Conversione Obbligatoria, gli azionisti di risparmio che non abbiano aderito né all'Offerta sulle Azioni di Risparmio né all'Offerta Supplementare vedranno convertite tutte le azioni in loro possesso in azioni ordinarie al rapporto di n. 312 azioni ordinarie per ogni azione di risparmio posseduta.

Successivamente, Sunrise, come già comunicato, darà corso alla Procedura Congiunta con riferimento a tutte le azioni ordinarie in circolazione, incluse quelle rivenienti dalla Conversione Obbligatoria, le quali saranno acquistate ad un Corrispettivo per Azione Ordinaria pari a Euro 2,82.".

Al termine della lettura, il Presidente della riunione chiede al notaio di dare lettura della proposta di deliberazione, contenuta nella relazione redatta dal Consiglio di Amministrazione ex articolo 125 ter TUF ed ex articolo 72 Regolamento Emittenti; a ciò aderendo il notaio ne dà lettura come segue:

"L'Assemblea Speciale degli azionisti di risparmio di Italiaonline S.p.A.,

- avendo esaminato la relazione illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 72 e in conformità con l'Allegato 3A del Regolamento adottato dalla Risoluzione CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999, e la proposta ivi contenuta;

- avendo preso atto della deliberazione dell'Assemblea Straordinaria di Italiaonline S.p.A. che ha approvato la conversione obbligatoria delle azioni di risparmio in azioni ordinarie e l'adozione delle conseguenti modifiche statutarie;

delibera

(1) di approvare, ai sensi dell'articolo 146, comma 1, lett. b) del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, e porre in essere la deliberazione dell'assemblea straordinaria concernente, per quanto di propria competenza, la conversione obbligatoria delle azioni di risparmio esistenti in azioni ordinarie della Società con godimento regolare e aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie esistenti alla data dell'operazione, con un rapporto di conversione, per ciascuna azione di risparmio, pari a n. 312 azioni ordinarie, attribuendo azioni ordinarie di nuova emissione e/o azioni proprie detenute dalla Società stessa;

(2) di modificare gli articoli 5 e 6 dello Statuto della Società attualmente in vigore, come segue:

*"Articolo 5 – MISURA DEL CAPITALE*

*Il capitale sociale sottoscritto e versato è pari a euro 20.000.409,64 (ventimilioni quattrocentonove virgola sessantaquattro) diviso in numero 116.883.761 (centosedicimilioni ottocentottantatremila settecentosessantuno) azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale."*

Con il consenso degli intervenuti il notaio omette la lettura degli ulteriori commi dell'articolo 5 in quanto non oggetto di modifica, riprendendo la lettura della proposta di deliberazione come segue:

*"Articolo 6 – AZIONI*

*L'Assemblea può deliberare l'emissione di azioni fornite di diritti diversi, in conformità alle prescrizioni di legge. Nei limiti ed alle condizioni di legge, le azioni possono essere al portatore. Le azioni al portatore possono essere convertite in nominative e viceversa su richiesta e a spese dell'interessato. Le azioni sono emesse in regime di dematerializzazione."*

(3) di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente del Consiglio di Amministrazione e al Consigliere Delegato, in via disgiunta tra loro e con piena facoltà di sub-delega, ogni e più ampio potere per porre in essere tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni di cui sopra, incluso, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: (i) definire le ulteriori condizioni e modalità della conversione obbligatoria, incluso, tra l'altro, la data di efficacia della stessa, concordandola con Borsa Italiana S.p.A.; (ii) definire termini e modalità della procedura relativa all'esercizio del diritto di recesso cui sono legittimati gli azionisti di risparmio ai sensi dell'articolo 2437, comma 1, lett. g) del codice civile; (iii) perfezionare il procedimento di liquidazione delle azioni di risparmio oggetto di recesso, anche acquistando se necessario tali azioni utilizzando le riserve dispo-

nibili, e (iv) compiere ogni altra formalità ed adempimento sia in relazione al numero complessivo delle azioni in circolazione alla data di efficacia della conversione sia al fine di ottenere le necessarie autorizzazioni per le delibere di cui sopra e, in generale, ogni altra autorizzazione per l'integrale esecuzione delle delibere, unitamente a ogni necessario potere, nessuno escluso o eccettuato, incluso il potere di apportare modifiche o aggiunte alle delibere (non modificando in modo sostanziale il contenuto delle delibere) ritenute necessarie e/o opportune per il deposito presso il Registro Imprese o per l'attuazione di leggi e regolamenti o che dovessero essere richieste dalle competenti Autorità nonché procedere con il deposito e l'iscrizione presso il Registro Imprese delle modifiche statutarie approvate.”.

Al termine della lettura della proposta di delibera da parte del notaio, riprende la parola il Presidente della riunione che comunica, in relazione al potere del Consiglio di Amministrazione di definire, concordandola con Borsa Italiana S.p.A., la data di efficacia della conversione, che questa non potrà avere effetto prima del 30 ottobre 2019, posto che per il 29 ottobre 2019 è convocata assemblea degli azionisti di risparmio con all'Ordine del Giorno:

*“1. Rinuncia a qualsiasi azione giudiziaria pendente o futura che potrebbe insorgere in conseguenza di fatti relativi o connessi a Italiaonline S.p.A.. Conferimento dei poteri al Rappresentante Comune. Deliberazioni inerenti e/o conseguenti.*

*2. Rendiconto finale del fondo spese a tutela degli interessi della categoria. Deliberazioni inerenti e/o conseguenti.”.*

Quindi chiede la parola il Presidente del Collegio Sindacale, Giancarlo Russo Corvace, il quale dà lettura, commentandolo, di testo relativo alle denunce ex articolo 2408 codice civile pervenute all'organo di controllo successivamente all'assemblea speciale degli azionisti di risparmio della Società tenutasi il 7 agosto 2019.

Riferisce innanzitutto, in relazione alla denuncia del 19 agosto indirizzata al Collegio Sindacale di Italiaonline, all'Amministratore Delegato di Italiaonline Roberto Giacchi e al Rappresentante Comune di Italiaonline.

Alla prima domanda del signor Marino (*“desidero chiedere al Collegio Sindacale di verificare le ragioni della ritardata pubblicazione, perché se è vero che la legge assegna un limite di tempo massimo entro cui pubblicizzarlo, è altrettanto vero che non è prescritto attendere il decorso del termine prima di pubblicarlo, a maggior ragione di fronte al fatto che l'OPA sia partita ben prima della data di assemblea, stante il ritardo con cui il Rappresentante Comune ne è stato notiziato”*), risponde precisando che la Società ha provveduto a pubblicare il verbale assembleare in data 20 agosto, in anticipo rispetto al termine previsto dalla normativa e che non c'è stata una gestione difforme da quanto previsto dalla legge.

Alla seconda domanda del signor Marino (*“intendo evidenziare come dall'esame del verbale summenzionato si evinca l'assenza di risposte a domande assembleari (socio Spadafora), le quali sono state inutilmente girate alla società dal Rappresentante Comune. Tale scorrettezza di Italiaonline nei confronti dei soci di risparmio, appare palese-*

*mente dolosa o da considerare quantomeno inescusabile negligenza societaria a carico dell'AD, sembrando configurarsi con ciò un evidente inadempimento del dott. Giacchi, che qui legge tra i destinatari, dal momento che le risposte a precise domande poste in assemblea avrebbero dovuto essere fornite nell'ambito della stessa. Così stando le cose, chiedo: al Collegio Sindacale di censurare ex art. 2408 c.c. la mancanza di risposte a domande assembleari; alla società che me le fornisca sollecitamente, essendo mio (e nostro) diritto avervi accesso in qualità di socio ma anche in veste di semplice osservatore, considerato come la legge garantisca la pubblicazione del verbale erga omnes”), risponde affermando che la Società ha risposto con comunicazioni in data 3 settembre, mettendo in copia anche il Collegio Sindacale. Ritiene che la risposta sia arrivata anche al signor Marino. Sottolinea come la risposta sia quindi arrivata ben prima della convocazione dell'unica l'assemblea che poteva deliberare in proposito. Quanto all'osservazione del signor Marino “intendo evidenziare come dall'esame del verbale summenzionato si evinca l'assenza di risposte a domande assembleari (socio Spadafora), le quali sono state inutilmente girate alla società dal Rappresentante Comune”, il Presidente del Collegio Sindacale rammenta trattarsi delle seguenti sette domande.*

*Alla prima domanda del signor Spadafora (“1. Nel documento di OPA e nella relazione degli amministratori per l'assemblea speciale (e straordinaria) del 2 ottobre 2019 avente ad oggetto la conversione delle azioni di risparmio non viene fatta menzione che, con giudizio proposto da parte degli azionisti di risparmio, è stata contestata la distribuzione di riserve per un totale di circa euro 70mln in maniera non corrispondente alla frazione di capitale rappresentata dalle azioni di risparmio, con richiesta di pagamento della somma di euro 2382,52 per azione. In caso di adesione all'OPA l'investitore rinuncia anche al diritto risarcitorio? Perché questo diritto risarcitorio non e' stato considerato come elemento nella valutazione del valore di conversione?”), il Presidente del Collegio Sindacale risponde rinviando alla risposte fornite oggi, in questa sede, dal Consiglio di Amministrazione, nella relativa relazione.*

*Alla seconda domanda del signor Spadafora (“2. L'offerente intende adoperarsi per la rinuncia ai contenziosi in essere laddove acquisisse la maggioranza annunciata?”), replica facendo presente che si tratta di domanda da rivolgersi all'offerente e che le risposte sono descritte nel documento di offerta; invita a considerare come la maggioranza degli azionisti di risparmio intenda rinunciare alle azioni e che ad esse rinuncerà nella prossima assemblea.*

*Alla terza domanda del signor Spadafora (“3. L'adesione all'OPA implica la rinuncia al dividendo privilegiato relativo all'anno 2018 che, non essendo stato distribuito a fine esercizio, è "trascinato al corrente esercizio" ex art. 147 TUF?”), il dottor Russo Corvace replica dando risposta positiva.*

*Alla quarta domanda del signor Spadafora (“4. In caso di conversione forzosa, che come da progetto dovrebbe realizzarsi entro la fine dell'anno in corso, il dividendo privilegiato 2018 e 2019 verrebbe co-*

*munque successivamente distribuito agli ex azionisti di risparmio?") il dottor Russo Corvace replica dando risposta negativa.*

*Alla quinta domanda del signor Spadafora ("5. La quota di azioni ordinarie "in pectore" (derivanti dalla conversione delle azioni di risparmio) verrebbe computata ai fini del diritto allo squeeze out? Qualora così non fosse, se è legittima l'espropriazione delle azioni di risparmio convertite e sulla base di quale norma di legge a queste si applicherebbe il diritto all'acquisto da parte del socio di controllo?"), il Presidente del Collegio Sindacale risponde che la risposta è positiva, e rinvia al documento di offerta e all'articolo 111 TUF.*

*In relazione alla sesta domanda del signor Spadafora ("6. Perché nella determinazione del prezzo di recesso viene ignorato il valore di "liquidazione" di euro 600 previsto dallo Statuto ma viene considerato esclusivamente il riferimento alla media aritmetica dei prezzi di mercato e quindi applicando il testo dell'art. 2437 nella forma abrogata e non vigente?"), precisa che recesso e liquidazione sono fattispecie diverse.*

*Alla settima domanda del signor Spadafora ("7. Quale è la posizione del Consiglio di Amministrazione rispetto ai punti all'ordine del giorno dell'assemblea del 7 agosto 2019 tenuto conto che la relazione del rappresentante comune e di un azionista all'assemblea del 7 luglio esprimono un complessivo giudizio negativo sui valori offerti?"), replica affermando che si tratta di domanda cui, francamente, il Collegio Sindacale non è in grado di rispondere.*

*Passando alla successiva domanda del signor Marino ("in riferimento alla relazione sul rapporto di congruità redatto da Equita in data 25/07/2019 (conversione di azioni di risparmio in azioni ordinarie), si chiede quale valore tale rapporto possa avere a salvaguardia dei risparmiatori, dal momento che in esso si legge: "ai fini della predisposizione del presente parere, Equita ha fatto completo affidamento, senza sottoporlo a verifica indipendente, sulla veridicità, correttezza, accuratezza e completezza di tutta la documentazione utilizzata" (pag. 3). E dunque accerti il Collegio quali ragioni abbiano indotto la società, al contrario di quanto fatto per gli azionisti ordinari, ad assegnare un incarico ad Equita, relativo ai soci di risparmio, del tutto privo di indipendenza! Si chiede altresì quale credibilità possa avere a tutela degli azionisti di risp, un rapporto redatto da Equita, per il quale la stessa nella stessa pag. testualmente sottoscrive: Equita non si assume alcuna responsabilità relativamente alla veridicità, correttezza, accuratezza e completezza di tutta la documentazione e di tutte le informazioni utilizzate per le proprie analisi e per l'elaborazione e stesura del parere"), il Presidente del Collegio Sindacale precisa che i disclaimer sono contenuti in tutti i pareri di questo tipo. Riferisce che Equita si è dichiarata indipendente tanto per gli azionisti ordinari quanto per quelli di risparmio; la verifica di indipendenza è stata effettuata dal Consiglio di Amministrazione per entrambe le categorie di azioni e che il parere è basato su informazioni fornite dalla Società e sottoposte a certificazione da parte di un revisore indipendente, Deloitte quale revisore della Società, rispetto alle quali Equita non aveva obblighi di verifica.*

Alla successiva osservazione del signor Marino (*“va censurata la disinformazione di Italiaonline circa il periodo di adesione, perché, come verbalizzato all'assemblea risp del 7 agosto scorso, a quella data i soci non erano in grado neppure di conoscere il periodo di adesione all'OPA!”*) il dottor Russo Corvace replica affermando che, alla data del 7 agosto, era disponibile il documento di offerta approvato da Consob in data 18 luglio 2019 e pubblicato il 26 luglio 2019 sul sito della Consob e su quello di Italiaonline.

Alla successiva richiesta del signor Marino (*“Chiedo comunque al Collegio di verificare se la società sia consapevole che la soppressione dell'art. 6 dello Statuto societario, proposta in modo unilaterale dall'AD con l'assemblea del prossimo 2 ottobre, non possa avere valenza retroattiva atta a colpire i soci di risparmio nei diritti fin qui maturati circa i dividendi non ancora loro elargiti”*), il Presidente del Collegio Sindacale replica che la soppressione dell'articolo 6 è subordinata all'avvenuta conversione e non è oggetto di delibera nell'assemblea del 2 ottobre; rileva altresì che non è stato il dottor Giacchi a predisporlo in quanto si tratta di una conseguenza della delibera di revoca dell'azione di risparmio, dato che c'è la conversione obbligatoria.

All'ulteriore richiesta del signor Marino (*“Per quanto sopra e appresso indicato, si chiede al Collegio Sindacale di voler effettuare indagini accurate, censurando Italiaonline e l'AD per tutte le carenze che saranno riscotrate, dandone debito riscontro ai soci in occasione delle prossime assemblee degli azionisti ordinari e di risp fissate per il 2 ottobre 2019”*), il dottor Russo Corvace risponde chiarendo che il Collegio Sindacale ha effettuato verifiche accurate e non ritiene di dover censurare né la Società né l'Amministratore Delegato.

Quanto all'ulteriore richiesta di accertamento (*“In particolare, si domanda al Collegio Sindacale di accertare: A) se risponda al vero che il Gruppo avrebbe distribuito 70 milioni, omettendo di considerare un'equa distribuzione di dividendo alle azioni di risparmio, come da iniziativa legale avviata dal Rappresentante Comune a tutela di tutti i singoli risparmiatori, dal momento che l'adesione all'OPA costituirebbe implicita rinuncia alle spettanze loro dovute, argomento peraltro sottaciuto dall'offerente e totalmente ignorato nella quantificazione del valore di ciascuna azione di risp e ai fini di una valutazione risolutiva finalizzata alla chiusura del contenzioso in essere”*) replica affermando che la distribuzione è avvenuta prima della nomina del Collegio Sindacale attualmente in carica; l'organo di controllo è a conoscenza del contenzioso in corso ma non è in grado di dare risposte.

Alla richiesta di accertare “ B) le ragioni per cui nell'offerta sia stato omissso di precisare che l'adesione all'OPA da parte dei soci di risp, costringerà questi ultimi a rinunciare al dividendo 2018, allo stato fatto slittare al 2019”, rinvia alla risposta data al terzo quesito del signor Spadafora.

Alla richiesta di accertare “C) Se la finalità reale dell'OPA non sia quella di costringere gli aderenti alla rinuncia del predetto contenzioso”, replica sottolineando che la finalità è il *delisting*, e che, in ogni caso, si tratta di questione che dipende dall'offerente.

Alla domanda “D) Perché nell'OPA non venga precisato se in caso di

*adesione forzosa i soci di risparmio avrebbero comunque diritto ad ottenere il dividendo 2018 e 2019*”, il Presidente del Collegio Sindacale risponde che il documento di offerta non lo precisa perché non è previsto che lo precisi.

Al quesito sub E (*“Perché l'offerta faccia riferimento all'art. 2437 nella forma abrogata e non già in quella vigente, trascurando pertanto di evidenziare la procedura relativa al prezzo di recesso e sottacendo che, a norma di Statuto, l'azione avrebbe un valore nominale di E. 600,00”*), il dottor Russo Corvace risponde che l'articolo 2437 ter, comma 3, del codice civile prevede una sola metodologia di valutazione per le azioni quotate, salvo che sia diversamente disposto in statuto. Il valore di liquidazione delle azioni di risparmio espresso dallo statuto non è né il valore di recesso né il valore nominale; in ogni caso il valore di liquidazione sarebbe inferiore rispetto al valore di conversione.

Al quesito sub F (*“Per quali ragioni sia stato ignorato il parere della Rappresentante Comune e i relativi dettagliati studi fatti svolgere in materia”*), risponde precisando che si tratta di domanda da rivolgere all'offerente.

Al quesito sub G (*“le ragioni per le quali l'offerente abbia limitato il prezzo della singola azione di risparmio sulla base di una comparazione dei prezzi storici, anziché riconoscere, ad es., anche i mancati dividendi (valutazione finanziaria del titolo)”*), replica che si tratta della previsione dell'articolo 2437 ter, comma 3, del codice civile, e che lo statuto non prevede criteri alternativi.

In relazione al quesito sub H (*“quale sarebbe la conseguenza dell'azione legale in corso nei confronti della società, citata dal Rappresentante Comune per un importo di E. 2382,52 (mancati dividendi azionari) e cioè se l'adesione inconsapevole all'offerta non pregiudicherebbe i diritti patrimoniali dei risparmiatori”*), il Presidente del Collegio Sindacale precisa trattarsi di quesito non chiaro e del quale, quindi, non si è capito il senso.

Il dottor Russo Corvace, in relazione al quesito I (*“il valore nominale e patrimoniale dell'azione di risparmio”*), precisa che l'azione ha solo il valore di quotazione e che non c'è valore nominale; aggiunge che il valore patrimoniale è riportato da Equita nella sua relazione.

Al quesito L (*“quali ragioni ostino a che il fondo comune sia messo direttamente a disposizione del Rappresentante Comune, dal momento che, allo stato, sembra evidente che la società sia preoccupata di tutelare gli interessi degli azionisti ordinari, ad evidente scapito degli azionisti di risparmio (una legittima richiesta in tal senso si legge nel summenzionato verbale del 7 agosto c.a.)”*) risponde che la questione era all'ordine del giorno del Consiglio di Amministrazione del 17 settembre, ma si tratta forse di questione ormai superata dai fatti.

Il Presidente del Collegio Sindacale passa quindi a rispondere ai quesiti avanzati con la seconda denuncia in data 12 settembre ed indirizzata all'Amministratore Delegato di Italiaonline Roberto Giacchi, al Rappresentante Comune di Italiaonline, all'azionista di maggioranza Sunrise Investments spa e al Collegio Sindacale di Italiaonline.

In primis, il dottor Russo Corvace fa riferimento alla richiesta *“di verifi-*

*care se il Rappresentante Comune abbia trasmesso nei termini la relazione in oggetto, ad oggi non pubblicata nel sito della società, ed eventualmente censurare (ex art. 2408 c.c.) l'ad dott. Roberto Giacchi per omessa pubblicazione (omesso contraddittorio?)";* risponde che la rappresentante ha trasmesso una relazione relativa ad una richiesta di integrazione dell'ordine del giorno, che la Società non ha ritenuto di ammettere perché priva dei requisiti di legge in relazione alla richiesta al Collegio Sindacale.

Quanto infine all'ultima richiesta (*"rammento, in primis al Collegio Sindacale, le mancate risposte a domande assembleari del 7 agosto, rimaste a tutt'oggi inevase, motivo che mi fa propendere trattarsi, più che di una disattenzione, dell'intento di non volerle fornire al mercato in prossimità di una scelta cruciale per i soci di risparmio. Al riguardo domando espressamente al Collegio Sindacale, se in possesso delle risposte richieste, di trasmettermele in quanto socio di risparmio, disponendone al contempo la pubblicazione"*), il Presidente del Collegio Sindacale risponde che le risposte verranno fornite in assemblea, non avendo avuto il Collegio medesimo evidenza della qualità di socio.

Al termine, il Presidente dell'assemblea, ripresa la parola, dichiara aperta la discussione sulla proposta di cui è stata data lettura ed invita coloro che desiderano prendere la parola a prenotarsi e a dare il loro nome, raccomandando una certa brevità negli interventi per consentire a tutti di prendere la parola; tuttavia, dichiara di voler svolgere, prima di cedere la parola ai soci, alcune considerazioni nella sua qualità di rappresentante comune degli azionisti di risparmio.

Rammentato che si è da poco conclusa l'assemblea straordinaria della Società nel cui corso è stata approvata la conversione delle azioni di risparmio nei termini di cui si sta ora discutendo, comunica di essere intervenuta anche in quella sede in qualità di rappresentante comune degli azionisti di risparmio e di voler ribadire, anche in presenza degli azionisti di risparmio, alcuni passaggi di tale precedente intervento che considera rilevanti anche in questa sede.

Riferisce di aver interagito, nel corso delle ultime settimane, con la Società, con gli azionisti di controllo e con la Consob al fine di ottenere chiarimenti e informazioni aggiuntive, anche su argomenti di cui si è parlato in precedenza.

Comunica che l'obiettivo è sempre stato quello di ottenere la massima trasparenza per il mercato e la parità di trattamento per i soci di risparmio.

Riferisce di essersi attivata - sin dal momento in cui la corrente assemblea è stata, con largo anticipo rispetto ai termini di legge, convocata - per avere anche degli elementi che le consentissero di comprendere eventuali possibili lesioni dei diritti della categoria rappresentata. Per questo motivo ha chiesto a uno studio professionale di sua fiducia di predisporre una valutazione del valore delle azioni di risparmio sulla base di una serie di calcoli, anche prettamente matematici, a partire dal valore attuale dei dividendi che l'azione di risparmio distribuisce in presenza di utile.

Evidenzia che tale valutazione - a cui fanno riferimento anche la relazione del Consiglio di Amministrazione e la stima di Equita - parte

dall'utilizzo di un determinato tasso di sconto. Precisa che sul tema del tasso di sconto da utilizzare possono esserci punti di vista diversi ed evidenza come, anche recentemente, nel mese di settembre, ci sia stata una riduzione delle previsioni delle aspettative dei tassi di interesse per sottolineare quanto ciò incida, portando ad una valutazione superiore anche a quella di Equita.

Riferisce quindi che la predetta perizia individua una forchetta di valori dell'azione di risparmio compresa tra 1.485 e 2.574 euro, sulla base di diversa applicazione di diverso tasso di interesse che si basa sulle valutazioni del soggetto in merito all'andamento dei tassi di interesse. Riferisce ancora di aver pure ricordato che le valutazioni del singolo socio – dato che solo il singolo socio, nella propria sfera individuale, può decidere se aderire all'OPA e quale voto esprimere - vengono influenzate anche da altri elementi.

Prosegue affermando che i valori emersi dalla perizia si contrappongono - o comunque si confrontano - con i valori, più estremi nelle due direzioni, di 880 euro, valore iniziale dell'Offerta Pubblica di Acquisto, e quello di 12.000 euro indicato nelle richieste avanzate dalla rappresentante comune in nome e per conto della categoria degli azionisti di risparmio in alcune delle azioni legali intentate nei confronti della Società.

Appare chiaro – afferma – che la valutazione del socio dipende quindi non solo dal calcolo prettamente matematico, ma anche dalle sue aspettative in termini di distribuzione di dividendi e produzione di utili per un periodo prolungato di tempo e in maniera regolare, nonché dalle proprie previsioni circa l'andamento delle condizioni economiche del sistema Paese; dipende inoltre dalle valutazioni del socio in merito alle aspettative dei risultati nelle azioni legali, valutazioni da operare sia in termini di risultato positivo o negativo (decisione favorevole o sfavorevole alle pretese degli azionisti di risparmio), sia in termini temporali (le lunghe tempistiche dei tre gradi di giudizio necessari per ottenere un risultato definitivo).

Occorre inoltre tener presente che tutte queste considerazioni vanno svolte nella consapevolezza di quanto accaduto nelle ultime settimane, e, quindi, considerando l'accordo raggiunto tra l'azionista già di risparmio Sunrise Investments ed altri azionisti di risparmio (che insieme rappresentano una quota consistente del capitale sociale rappresentato dalle azioni di risparmio), accordo che prevede la cessione delle azioni per un prezzo di 1.400 euro.

Si tratta – ribadisce – di considerazioni che sono state svolte dai soci in totale autonomia.

Afferma quindi che, in occasione dell'assemblea del 7 agosto – allorché, tra l'altro, i soci di risparmio hanno deliberato di proporre il diverso rapporto di conversione di 1:1000 –, è stato anche deliberato di dare indicazioni al rappresentante comune di passare i contatti di eventuali soci che volessero mettersi in contatto con la D&C Governance, la quale ultima voleva farsi coordinatrice per il raggiungimento di un accordo soddisfacente in merito alle azioni di risparmio.

Riferisce la propria personale soddisfazione per il fatto che l'accordo sia stato esteso e, quindi, non limitato ai soli azionisti che avevano

partecipato all'assemblea del 7 agosto; precisa che l'accordo è stato esteso riaprendo i termini di offerta addizionale di cinque giorni, così permettendo l'adesione alla nuova offerta e l'ottenimento del nuovo prezzo offerto a chiunque avesse valutato nei mesi di agosto e settembre che l'offerta originaria non era in linea con le proprie aspettative.

Spiega quindi che, nell'ambito delle proprie attività, ella, quale rappresentante comune, rappresenta la propria categoria, categoria che, in sede di assemblea, si esprime sulla base delle norme di legge, ovvero a maggioranza. Afferma di attendere pertanto le determinazioni della corrente assemblea, anche se ritiene non sia un mistero che l'accordo prevede che i soci sottoscrittori votino a favore della proposta, e sia, quindi, verosimile che l'assemblea approverà tale proposta. Precisa quindi che il proprio incarico sarà quello di eseguire le indicazioni e le delibere che verranno assunte dall'odierna assemblea.

Al termine, il Presidente dell'assemblea chiede se qualcun altro intenda intervenire e prega di farlo utilizzando il microfono.

Prende la parola il signor Tommaso Marino, il quale, premesso di voler svolgere un breve intervento, comunica di non essere d'accordo con le determinazioni cui sono giunti i soci di maggioranza che hanno sottoscritto l'accordo. Osserva altresì che c'è stata, come diceva il Presidente della riunione, una maggioranza, che bisogna prenderne atto e che, come è innegabile, la maggioranza vince.

Volendo considerare il lato positivo della vicenda – perché, afferma, non desidera vedere tutto negativo – rileva come, per la prima volta, abbia potuto riscontrare un'OPA con un prezzo maggiorato rispetto a quello offerto; ritiene ciò rappresenti un successo. Prosegue affermando che, pur non trattandosi del valore dell'azione che si aspettava – valore che un esperto da lui stesso interpellato ha quantificato in non meno di 8.000 euro e che, come ha appena appreso, qualcuno ha quantificato in termini maggiori –, si tratta, da un lato, di una sconfitta ma, dall'altro, di un ottimo risultato in quanto l'OPA è stata superata, in termini di prezzo, ed è stata migliorativa di ben 520 euro, circostanza che giudica essere, forse, senza precedenti.

Afferma quindi di voler ringraziare, ritenendolo doveroso, il Collegio Sindacale per la sua puntualità e per essere intervenuto in questa sede rispondendo alle domande che egli stesso aveva formulato; ritiene che si debba prendere atto che tutti i componenti del Collegio Sindacale hanno fatto il loro dovere.

Desidera d'altro canto mettere in rilievo il comportamento di Sunrise, che ha indicato quale obiettivo dell'OPA la semplificazione della struttura partecipativa di Italiaonline, il *delisting* delle azioni ordinarie dell'emittente e l'ottimizzazione della struttura del capitale sociale della stessa. Si chiede e chiede agli intervenuti cosa c'entri con tali obiettivi la rinuncia ai diritti che derivassero dalle liti in corso. Un socio, come Sunrise, che perseguisse soltanto il fine dichiarato nell'OPA, avrebbe dovuto precisare che l'accordo sarebbe valso salvo eventuali determinazioni del giudice per quanto riguarda le liti in corso; questa modalità – considera – avrebbe garantito la massima trasparenza, ma, purtroppo, non è andata così. Esprime il dubbio

che, in realtà, il fine dell'OPA possa essere stato anche quello di interrompere le giuste e corrette iniziative legali che la rappresentante comune aveva avviato a difesa di tutti i soci di risparmio.

Si dichiara quindi profondamente dispiaciuto per l'atteggiamento di Sunrise che ha preteso questa condizione e lo ha fatto in un comunicato stampa successivo all'OPA, suscitando almeno in lui questo tipo di sospetto. Afferma di voler lasciare i soci di risparmio liberi di svolgere ogni considerazione in merito.

Anticipa infine il proprio voto contrario.

Al termine dell'intervento prende la parola il signor Gianfranco D'Atri che premette di assumere il ruolo di rappresentante del consistente gruppo di azionisti di risparmio che hanno aderito.

Anticipa, volendo animare un po' l'assemblea, che, fino a quando tali soci non avranno espresso il proprio voto, tutta l'operazione non sarà stata portata a compimento. Dichiara di pensare agli azionisti ai quali è stata esposta un'offerta condizionata e condizionata all'approvazione in questa sede.

Afferma di essere consapevole che gli avvocati gioiscono allorché vengono scritti contratti precisi, ma di ritenere rilevante il livello di serietà delle parti contraenti e precisa che la soluzione, che il dottor Marino nel suo intervento ha contestato in termini di valori, ha avuto la possibilità di essere conclusa unicamente perché due soggetti - di diversa dimensione economica ma di pari serietà imprenditoriale e di pari valore - hanno raggiunto un accordo sulla base di impegni di sviluppo perché, per quanto il signor D'Atri ha avuto modo di conoscere, il gruppo Sawiris non persegue unicamente obiettivi monetari. Ravvede un elemento essenziale nella componente etica o almeno, senza voler esagerare, nel vedere il *business* non solo in termini di risultati economici ma anche di impatto sociale.

Afferma quindi che D&C Governance, della quale si dichiara un modesto consulente, condivide questi atteggiamenti.

Invita a tener presente che per tali ragioni oggi sarà espresso voto favorevole e non per il fatto che è stato sottoscritto un contratto, dato che, in ambito commerciale, ne succedono di tutti i colori com'è successo nel caso del fallimento di Thomas Cook, con centinaia di migliaia di persone rimaste in mezzo alla strada.

Ribadisce che non basta firmare contratti e altro - rilevando in proposito che per fortuna ci sono i notai che indirizzano verso il miglioramento - in quanto il motivo per il quale, al di là del costo, è nata l'idea e il suggerimento di estendere questo accordo anche a vantaggio e beneficio di chi non aveva aderito è oggettivamente valido e non consiste solo in un problema legale.

Ritiene che tutti possano considerare questa operazione un successo e un esempio, e, fatto riferimento ai mercati ed alle loro regole, invita a considerare come il merito o il demerito possano derivare anche da quanto non è compiuto in esecuzione di un obbligo di legge. Svolte quindi ulteriori brevi considerazioni, anticipa di voler tornare al tema, già emerso in questa sede, delle modalità di valorizzazione delle azioni in sede di recesso; riferisce di aver avuto in proposito con la dottoressa D'Atri, che precisa, per chi non lo sapesse, essere sua fi-

glia, una discussione teorica, trattandosi di un tema sicuramente complesso e articolato.

Desidera altresì far presente - invitando a far risultare dal verbale tale precisazione – che i soci che non dovessero aderire all'offerta (e che auspica siano pochi) hanno la possibilità di esercitare il diritto di recesso e di chiedere un arbitrato per la valutazione del prezzo. Afferma che il tema evidenziato lo ha incuriosito da un punto di vista astratto sebbene oggettivamente non rilevante in questa sede, in quanto collegato ad una ipotesi residuale. Considererebbe comunque importante che la Società segnalasse in tempi utili a chi esercitasse il diritto di recesso o comunque chiedesse informazioni in proposito sia l'esistenza di tale possibilità che la possibilità di adesione tardiva.

A chi oggi è intervenuto solamente alla corrente assemblea speciale desidera segnalare che, dal verbale della precedente assemblea, risulterà un suo ragionamento sui motivi per i quali può convenire in questo momento scomparire da una società (ossia accettare di uscire da una società nella quale si crede e con la quale si valuta di poter operare) e, come un sottomarino che segue per un po' sott'acqua la nave IOL che naviga, riemergere quando la nave avrà fatto le sue esperienze in altri mari; allora, con il piccolo gruzzoletto recuperato dal recesso, dall'OPA o quant'altro, agli ex soci sarà possibile eventualmente risalire sulla nave con altre opportunità. Spera di incontrare sulla nave futura le stesse persone che sono presenti oggi, con altri ruoli, ed anche chi non è presente, e così, in particolare, il dottor Giacchi, che auspica possa essere un elemento importante nel futuro.

Anticipa quindi voto favorevole alla delibera di cui è stata data lettura e precisa che tale voto non è espressione di un comportamento ovvio e scontato ma frutto di una decisione assunta in questo momento, secondo quanto suggerito al signor D'Atri dalla propria etica.

Al termine dell'intervento prende la parola il signor Dario Romano Radaelli, il quale rammenta al Presidente della riunione di aver già chiesto copia della perizia che è stata citata e di non sapere se essa sia già stata distribuita o pubblicata e se ce ne sia una copia a disposizione.

Il Presidente della riunione conferma che procederà alla trasmissione della perizia al signor Radaelli, offerta che lo stesso signor Radaelli estende a tutti quelli che ne faranno richiesta; il Presidente della riunione conferma che la invierà a chiunque ne farà domanda.

Quindi il signor Radaelli afferma di voler ribadire in questa sede quanto già affermato nel corso della precedente assemblea straordinaria circa la propria sensazione che qualcosa in questa operazione non torni.

Il senso che la costruzione dell'incremento dell'OPA poteva avere – sebbene egli potesse non essere d'accordo – cambia completamente nel momento in cui si cambia il termine dell'OPA e cambia tutto in riferimento ai termini dei rapporti di conversione; dà atto di non capire come possa non cambiare. Afferma di rendersi conto della difficoltà procedurale che imporrebbe di dire oggi "Signori, ce ne andiamo tutti a casa, rifacciamo la convocazione, rifacciamo tutto e ci vediamo tra

due mesi”, soluzione questa che reputa comunque possibile.

Chiede infine al notaio di verificare attentamente le eventuali incompatibilità (in termini di spettanza o non spettanza) del diritto di voto alla presente assemblea.

Al termine dell'intervento il Presidente della riunione chiede se altri desideri prendere la parola e, nessuno intervenendo, conferma ancora una volta al signor Radaelli che invierà allo stesso ed a chiunque ne faccia richiesta la perizia ottenuta. Comunica inoltre di aver chiesto alla Società di dare quanta più pubblicità possibile alla riapertura dei termini per l'adesione all'OPA e di metterle a disposizione mezzi per verificare cosa verrà fatto dalla Società per raggiungere il maggior numero possibile di azionisti di risparmio ovvero addirittura la totalità di essi.

Al termine degli interventi, constatato che nessun altro chiede di intervenire, il Presidente della riunione introduce la votazione del testo di delibera di cui è stata data lettura e preliminarmente chiede di dichiarare, con specifico riguardo all'argomento in votazione, eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto.

Il notaio richiama a questo punto la precedente richiesta formulatagli dal signor Radaelli in ordine all'opportunità di una verifica della legittimazione al voto.

Dopo aver ricordato che in fase di apertura della riunione si era data indicazione, richiamando in proposito l'attenzione dei soci, di alcune delle fattispecie di inibitoria al voto, quali l'eventuale presenza di patti parasociali non denunciati e l'eventuale valicamento delle soglie di possesso, il notaio sottolinea l'istanza appena pronunciata dal Presidente della riunione di dichiarare, con specifico riguardo all'argomento in votazione, eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto, valutazione che il notaio dichiara essere rimessa anche ai partecipanti medesimi.

Allorché il notaio rileva che non ci sono interventi, chiede la parola il signor Dario Romano Radaelli affermando di ritenere che il notaio dovrebbe dare qualche suggerimento in proposito e, in particolare, dovrebbe darlo al socio Sunrise, ove egli dovesse ritenere tale socio in conflitto d'interessi, dato che, tra l'altro, Sunrise chiude anche, con l'accordo, i contenziosi a vile prezzo. Ribadisce che chiederebbe al socio Sunrise di pronunciarsi sul punto.

Il notaio precisa di doversi comportare, come il socio potrà intendere, in modo da non influenzare gli andamenti dell'assemblea, della quale deve essere, semmai, un cauto controllore.

Afferma di voler cogliere, nelle indicazioni espresse dal socio, un invito ai soci ad una forte misura di auto-responsabilizzazione e precisa che chi ha udito quanto espresso dal signor Radaelli potrà valutare se è il caso di fornire risposte in proposito.

Interviene quindi il signor Gianfranco D'Atri per far presente che un eventuale problema di legittimazione al voto può essere fatto valere in un momento successivo, nelle opportune sedi.

Il notaio ribadisce, a vantaggio di chi non avesse inteso gli ultimi due interventi fuori microfono, quanto espresso dai soci e quindi precisa che non sta al notaio inibire il voto, trattandosi, semmai, di competen-

za del presidente dell'assemblea.

A valle di ulteriore intervento, il notaio sottolinea che è stato rammentato espressamente, con la consueta serietà, che la Società ha potuto constatare l'esistenza di presupposti che, in costanza di patti parasociali, non inibiscono il diritto di voto.

Rammenta altresì al signor Radaelli che l'esistenza di una giurisprudenza che si occupa di contenziosi deriva proprio dalla circostanza che né al notaio e né al presidente dell'assemblea è dato di risolvere l'intero panorama delle problematiche che possono derivare da un evento assembleare.

Alla luce di ulteriore replica del signor Radaelli dalla platea sul tema, il signor D'Atri rammenta l'esistenza, in tema di votazioni, della prova di resistenza ed il notaio spiega trattarsi di una tecnica che consente di verificare se il *quorum* necessario, in presenza di un'espressione di voto dubbia, sia stato comunque raggiunto.

Interviene quindi il signor D'Atri che invita a considerare come, in questo momento, il socio di maggioranza non sia Sunrise.

Al termine della discussione, il Presidente dell'assemblea prega gli intervenuti di non uscire dalla sala per tutta la durata delle operazioni di voto e precisa che i portatori di deleghe, che intendono esprimere voti diversificati in merito a tale proposta, sono pregati di recarsi alla postazione "voto assistito".

Rappresenta che, per quanto concerne gli altri votanti, essi possono restare al posto ed esprimere il voto mediante alzata di mano.

Chiede alla postazione "voto assistito" se vi sono segnalazioni di votanti che intendono correggere il voto espresso, e se vi siano voti differenziati, ottenendo risposta negativa.

Nel corso delle operazioni di voto il notaio ribadisce ai presenti i contenuti della proposta oggetto di votazione in questo momento, che consiste nell'approvazione della delibera già assunta dall'assemblea straordinaria.

Al termine delle operazioni di voto, il Presidente della riunione dichiara che hanno partecipato alla votazione numero 5.316 azioni di risparmio, pari al 78,141% delle azioni di risparmio medesime.

Dichiara approvata *a maggioranza* degli intervenuti, con manifestazione del voto mediante alzata di mano da parte dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti, la proposta di cui è stata data lettura e che:

- hanno espresso voto favorevole numero 5.199 azioni di risparmio (97,79% delle azioni di risparmio ammesse al voto)

- hanno espresso voto contrario numero 14 azioni di risparmio (0,26% delle azioni di risparmio ammesse al voto)

- si sono astenute numero 103 azioni di risparmio (1,937% delle azioni di risparmio ammesse al voto),

precisando che ciò meglio risulterà dall'elenco presenze che sarà allegato al verbale, e che restano soddisfatte le disposizioni di legge e precisamente l'articolo 146, comma primo, TUF, lettera b), che prevede la delibera sia approvata con il voto favorevole di almeno il 20% delle azioni in circolazione.

Il Presidente della riunione quindi chiede, ai sensi dell'articolo 138 Regolamento Emittenti, al soggetto delegato in assemblea da Morrow

Sodali S.p.A., in relazione alla avvenuta sollecitazione di deleghe di voto, se egli abbia espresso voti in modo difforme dalla proposta del promotore, e, in tale caso, quanti siano tali voti e le relative motivazioni, quesito cui l'interpellato risponde precisando di non aver espresso voti in difformità.

\*\*\*\*\*

Null'altro essendovi da deliberare, il Presidente della riunione dichiara chiusi i lavori dell'assemblea speciale degli azionisti di risparmio e sono le ore 18 e 45 minuti.

\*\*\*\*\*

Si allegano al presente verbale:

- sotto la lettera "**A**", in unico plico, i fogli presenze ed i dati relativi agli esiti delle singole votazioni, con le indicazioni richieste dalla legge e dai regolamenti;
- sotto la lettera "**B**", in copia estratta dal sito della Società, la relazione illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi dell'articolo 125 ter TUF e dell'articolo 72 Regolamento Emittenti, comprensiva della relativa proposta deliberativa, con allegato parere rilasciato da Equita SIM S.p.A., in copia fotostatica;
- sotto la lettera "**C**" le domande ex art. 127 ter TUF e le relative risposte;
- sotto la lettera "**D**" le citate domande riferibili all'assemblea del 7 agosto 2019, con le relative risposte;
- sotto la lettera "**E**" testo delle domande pervenute come denunce ex articolo 2408 codice civile all'organo di controllo successivamente all'assemblea speciale degli azionisti di risparmio della Società tenutasi il 7 agosto 2019, e delle relative risposte.

Il presente verbale viene da me notaio sottoscritto alle ore 15 e 15 di questo giorno ventitré ottobre duemiladiciannove.

Scritto con sistema elettronico da persona di mia fiducia e da me notaio completato a mano, consta il presente atto di tredici fogli ed occupa ventisei pagine sin qui.

Firmato Filippo Zabban

**Elenco Intervenuti  
(Tutti ordinati cronologicamente)**

**Assemblea Speciale**

<b>Badge</b>	<b>Titolare</b>	<b>Tipo Rap.</b>	<b>Deleganti / Rappresentati legalmente</b>	<b>Speciale</b>
1	MARINO TOMMASO			2 0,029399%
2	D'ATRI GIANFRANCO			0
1	D	TEMPOFOSCO ANDREA		470
2	D	ALOE VINCENZO		12
3	D	DI CIANNI EMILIO LUIGI		100
		<i>di cui 100 azioni Cointestazione con :REDA GABRIELLA;</i>		
4	D	BADINO PAOLO		672
5	D	PICCOLO BIAGIO		9
		<i>di cui 9 azioni Cointestazione con :CARIA MARIA;</i>		
			<b>Totale azioni</b>	<b>1.263</b> 18,565339
3	SPADAFORA PAOLO			7
1	D	PISANI CLARA		599
2	D	D'ATRI MARIANNA		44
			<b>Totale azioni</b>	<b>650</b> 9,554608
4	MORASCHINI GAETANO			103 1,514038%
5	KEYES BENJAMIN (RAPPRESENTANTE DI MORROW SODALI SPA SOGGETTO DELEGATO EX ART. 136 D.LGS 58/98 DA SUNRISE INVESTMENTS SPA)			0
1	D	COSENTINO ROCCO		1
		<i>di cui 1 azioni Cointestazione con :TORALDO ROSA;</i>		
2	D	MENCARINI DAVIDE		1
3	D	VALFRE ALBERTO		1
			<b>Totale azioni</b>	<b>3</b> 0,044098
6	RADAELLI DARIO ROMANO			2
1	D	DI BARI MICHELE		10
			<b>Totale azioni</b>	<b>12</b> 0,176393
7	CECCARELLI FABIO			0
1	D	SUNRISE INVESTMENTS SPA		1.622
		<i>di cui 1.622 azioni in garanzia a BANCA BPM SPA-UNIONE DI BANCHE ITALIANE SPA-BANCA IMI SPA;</i>		
			<b>Totale azioni</b>	<b>1.622</b> 23,842422

Legenda:

**D: Delegante R: Rappresentato legalmente**


**Elenco Intervenuti  
(Tutti ordinati cronologicamente)**

**Assemblea Speciale**

<b>Badge</b>	<b>Titolare</b>	<b>Deleganti / Rappresentati legalmente</b>	<b>Speciale</b>
	<b>Tipo Rap.</b>		
8		GARRI' GERARDINO	0
1	R	D&C GOVERNANCE TECHNOLOGIES SRL	493
2	D	LE PERA DOMENICO	45
3	D	INVESTIMENTI SUD ITALIA SRL	9
4	D	D'AMBRA FRANCESCO	10
5	D	D'ATRI STELLA	719
6	D	BARBERIS PAOLO	335
7	D	CROSSFID SPA	50
		<b>Totale azioni</b>	<b>1.661</b>
			24,415699
		<b>Totale azioni in proprio</b>	114
		<b>Totale azioni in delega</b>	4.709
		<b>Totale azioni in rappresentanza legale</b>	493
		<b>TOTALE AZIONI</b>	<b>5.316</b>
			78,141996%
		<b>Totale azionisti in proprio</b>	4
		<b>Totale azionisti in delega</b>	18
		<b>Totale azionisti in rappresentanza legale</b>	1
		<b>TOTALE AZIONISTI</b>	<b>23</b>
		<b>TOTALE PERSONE INTERVENUTE</b>	<b>8</b>

Legenda:

**D: Delegante R: Rappresentato legalmente**

\* ELENCO DELEGANTI \*

Italiaonline SpA  
Assemblea Speciale  
in unica convocazione

1	Delegante di <b>CECCARELLI FABIO</b> SUNRISE INVESTMENTS SPA <i>in garanzia a BANCA BPM SPA-UNIONE DI BANCHE ITALIANE SPA-BANCA IMI SPA</i>	Tessera n° 7 Azioni 1.622  1.622
2	Deleganti di <b>D'ATRI GIANFRANCO</b> PICCOLO BIAGIO <i>in cointestazione con CARIA MARIA</i> TEMPOFOSCO ANDREA DI CIANNI EMILIO LUIGI <i>in cointestazione con REDA GABRIELLA</i> BADINO PAOLO ALOE VINCENZO  Numero di deleghe rappresentate dal badge: 5	Tessera n° 2 Azioni 9  470 100  672 12  1.263
3	Deleganti di <b>GARRI GERARDINO</b> RICHIEDENTE: D'ATRI STELLA/INVESTIMENTI SUD ITALIA SRL D'ATRI STELLA LE PERA DOMENICO BARBERIS PAOLO D'AMBRA FRANCESCO CROSSFID SPA  Numero di deleghe rappresentate dal badge: 6	Tessera n° 8 Azioni 9 719 45 335 10 50  1.168
4	Deleganti di <b>KEYES BENJAMIN (RAPPRESENTANTE DI MORROW SODALI SPA SOGGETTO DELEGATO EX ART. 136 D.LGS 58/98 DA SUNRISE INVESTMENTS SPA)</b> VALFRE ALBERTO COSENTINO ROCCO <i>in cointestazione con TORALDO ROSA</i> MENCARINI DAVIDE  Numero di deleghe rappresentate dal badge: 3	Tessera n° 5 Azioni 1 1  1  3
5	Delegante di <b>RADAELLI DARIO ROMANO</b> DI BARI MICHELE	Tessera n° 6 Azioni 10  10
6	Deleganti di <b>SPADAFORA PAOLO</b> PISANI CLARA D'ATRI MARIANNA  Numero di deleghe rappresentate dal badge: 2	Tessera n° 3 Azioni 599 44  643



Elenco soci titolari di azioni di risparmio, intervenuti all'assemblea tenutasi il 02/10/2019 in unica convocazione.  
Il rilascio delle deleghe è avvenuto nel rispetto della norma di cui all'articolo 2372 del codice civile.

## PRESENTI IN/PER

## AZIONI

Proprio	Delega		In proprio	Per delega
0	1	CECCARELLI FABIO	0	1.622
1	0	D&C GOVERNANCE TECHNOLOGIES SRL in persona di GARRI' GERARDINO	493	0
0	5	D'ATRI GIANFRANCO	0	1.263
0	6	GARRI' GERARDINO	0	1.168
0	3	KEYES BENJAMIN (RAPPRESENTANTE DI MORROW SODALI SPA SOGGETTO DELEGATO EX ART. 136 D.LGS 58/98 DA SUNRISE INVESTMENTS SPA)	0	3
1	0	MARINO TOMMASO	2	0
1	0	MORASCHINI GAETANO	103	0
1	1	RADAELLI DARIO ROMANO	2	10
1	2	SPADAFORA PAOLO	7	643
5	18	Apertura Assemblea	607	4.709
<b>TOTALE COMPLESSIVO:</b>			<b>5.316</b>	
<b>Intervenuti/allontanatisi successivamente:</b>				
5	18	Conversione obbligatoria delle azioni di risparmio in azioni ordinarie	607	4.709
<b>TOTALE COMPLESSIVO:</b>			<b>5.316</b>	

Legenda:

(i) Voto percepito tramite procedura Internet

Assemblea Speciale del 02 ottobre 2019

SITUAZIONE ALL'ATTO DELLA COSTITUZIONE

Constato:

- che sono già presenti, in proprio o per delega n. **23** soggetti legittimati al voto portanti n. **5.316** azioni di risparmio – per le quali è stata effettuata la comunicazione da parte dell'intermediario all'emittente ai sensi dell'art. 83sexies Tuf - sulle numero 6.803 azioni di risparmio, pari al **78,141996 %** delle azioni di risparmio emesse;
- che ai sensi di legge e dell'articolo 11 dello Statuto sociale, la presente Assemblea è regolarmente costituita in unica convocazione per deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.



Assemblea Speciale del 02 ottobre 2019ESITO VOTAZIONE

Oggetto : **Conversione obbligatoria delle azioni di risparmio in azioni ordinarie**

**Hanno partecipato alla votazione:**

n. **5.316** azioni di risparmio pari al **78,141996 %** delle azioni di risparmio medesime.

**Hanno votato:**

		<b>%AZIONI DI RISPARMIO RAPPRESENTATE (Quorum deliberativo)</b>	<b>%AZIONI AMMESSE AL VOTO</b>	<b>%CAP.SOC.</b>
<b>Favorevoli</b>	5.199	97,799097	97,799097	76,422167
<b>Contrari</b>	14	0,263356	0,263356	0,205792
<b>SubTotale</b>	5.213	98,062453	98,062453	76,627958
<b>Astenuti</b>	103	1,937547	1,937547	1,514038
<b>Non Votanti</b>	0	0,000000	0,000000	0,000000
<b>SubTotale</b>	103	1,937547	1,937547	1,514038
<b>Totale</b>	5.316	100,000000	100,000000	78,141996



Assemblea Speciale del 02 ottobre 2019

**LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE**

**Oggetto: Conversione obbligatoria delle azioni di risparmio in azioni ordinarie**

**CONTRARI**

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
1 MARINO TOMMASO	2	2	0
6 RADAELLI DARIO ROMANO	2	2	0
*** DI BARI MICHELE	10	0	10

Totale voti 14  
 Percentuale votanti % 0,263356  
 Percentuale Capitale % 0,205792



Azionisti: **3** Persone:  
 Azionisti in proprio: **2** Azionisti in delega:  
 Pagina 1  
**2** DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
**1** \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*RA\* rappresentante designato  
 D\*\* Delegante del rappresentante designato

Assemblea Speciale del 02 ottobre 2019

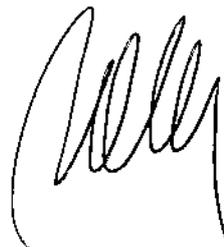
LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

Oggetto: Conversione obbligatoria delle azioni di risparmio in azioni ordinarie

**ASTENUTI**

4	Cognome MORASCHINI GAETANO	Tot. Voti 103	Proprio 103	Delega 0
---	-------------------------------	------------------	----------------	-------------

Totale voti 103  
 Percentuale votanti % 1,937547  
 Percentuale Capitale % 1,514038



Azionisti: 1 Persone: 1  
 Azionisti in proprio: 1 Azionisti in delega: 1

Pagina 2

1 DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 0 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
 RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
 \*RA\* rappresentante designato  
 D\*\* Delegante del rappresentante designato

Assemblea Speciale del 02 ottobre 2019

LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE

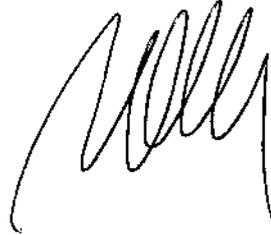
Oggetto: Conversione obbligatoria delle azioni di risparmio in azioni ordinarie

NON VOTANTI

Cognome

Tot. Voti Proprio Delega

Totale voti 0  
Percentuale votanti % 0,000000  
Percentuale Capitale % 0,000000



Azionisti:  
Azionisti in proprio:

0 Persone:  
0 Azionisti in delega:

Pagina 3  
0 DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
0 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alla postazione assistita)  
RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica  
\*RA\* rappresentante designato  
D\*\* Delegante del rappresentante designato

Assemblea Speciale del 02 ottobre 2019

**LISTA ESITO DELLE VOTAZIONE**

**Oggetto: Conversione obbligatoria delle azioni di risparmio in azioni ordinarie**

**FAVOREVOLI**

Cognome	Tot. Voti	Proprio	Delega
2 D'ATRI GIANFRANCO	1.263	0	1.263
3 SPADAFORA PAOLO	650	7	643
5 KEYES BENJAMIN (RAPPRESENTANTE DI MORROW SODALI SPA SOGGETTO DELEGATO EX ART. 136 D.LGS 58/98)	3	0	3
7 CECCARELLI FABIO	0	0	0
DE* SUNRISE INVESTMENTS SPA	1.622	0	1.622
8 GARRI' GERARDINO	1.109	0	1.109
DE* CROSSFID SPA	50	0	50
RL* D&C GOVERNANCE TECHNOLOGIES SRL	493	493	0
DE* INVESTIMENTI SUD ITALIA SRL	9	0	9

**Totale voti** 5.199

**Percentuale votanti %** 97,799097

**Percentuale Capitale %** 76,422167



Azionisti:  
Azionisti in proprio:

19 Persone:

2 Azionisti in delega:

Pagina 4

5 DE\* delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

17 \*\*D delega alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica (votazione effettuata alle postazioni assistite)

RL\* rappresentanza legale alla persona fisica sopra indicata con il numero della scheda magnetica

\*RA\* rappresentante designato

D\*\* Delegante del rappresentante designato




## RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

### ASSEMBLEA SPECIALE DEGLI AZIONISTI DI RISPARMIO CONVOCATA PER IL 2 OTTOBRE 2019

**Conversione obbligatoria delle azioni di risparmio in azioni ordinarie. Modifica degli artt. 5 e 6 dello statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.**

Signori Azionisti di risparmio,

sottoponiamo alla Vostra approvazione – ai sensi dell'art. 146, comma 1, lett. b) del Decreto Legislativo n. 58/1998, come successivamente modificato ed integrato ("TUF") – la proposta riguardante la conversione obbligatoria delle azioni di risparmio in azioni ordinarie di Italiaonline S.p.A. ("Italiaonline" o la "Società") unitamente alle conseguenti modifiche dello Statuto della Società e le inerenti e conseguenti deliberazioni (complessivamente l'"Operazione" o la "Conversione Obbligatoria").

La presente relazione è stata redatta al fine di illustrare le ragioni delle proposte relative all'unico punto all'ordine del giorno dell'assemblea speciale degli azionisti di risparmio, convocata in unica convocazione per il giorno 2 ottobre 2019 (l'"Assemblea Speciale"), in conformità all'articolo 125-ter del TUF e all'articolo 72 del Regolamento Consob n. 11971/1999, come successivamente modificato ed integrato (il "Regolamento Emittenti" o il "Regolamento") nonché in conformità allo schema 6 dell'Allegato 3A del suddetto Regolamento.

La Conversione Obbligatoria è sottoposta alla Vostra approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società che, preso atto della richiesta di convocazione – pervenuta alla Società in data 16 luglio 2019 ai sensi e per gli effetti dell'art. 2367 del codice civile da parte di Libero Acquisition S.à r.l. ("Libero") – dell'assemblea straordinaria in data 2 ottobre 2019 (l'"Assemblea Straordinaria"), per deliberare in merito alla Conversione Obbligatoria, ha convocato l'assemblea straordinaria di Italiaonline e, tenuto conto che l'argomento all'ordine del giorno è altresì di competenza degli azionisti di risparmio, ha convocato la relativa Assemblea Speciale. Si segnala che, ogniqualvolta nella presente relazione illustrativa si fa riferimento ad una proposta, la stessa debba intesa come riconducibile alla suddetta richiesta di Libero.

A fini di chiarezza, si precisa che l'Assemblea Speciale e l'Assemblea Straordinaria convocate per il 2 ottobre 2019 saranno le uniche sedi in cui si sottoporranno all'approvazione degli azionisti ordinari e di risparmio le deliberazioni in merito alla Conversione Obbligatoria, sulla base della sopra menzionata richiesta pervenuta da Libero ex art. 2367 c.c..

A tale riguardo si segnala che, come comunicato al mercato, in data 17 luglio 2019, il socio di risparmio D&C Governance Technologies s.r.l. ha chiesto ed ottenuto l'integrazione dell'ordine del giorno dell'assemblea speciale del 7 agosto 2019, proponendo che tale assemblea speciale degli azionisti di risparmio approvi la conversione delle azioni di risparmio in azioni ordinarie che, ove anche approvata, resterebbe subordinata all'adozione di una delibera di approvazione da parte dell'Assemblea straordinaria. Ferme restando le prerogative degli azionisti di risparmio, una eventuale decisione di conversione adottata nell'assemblea degli azionisti di risparmio del 7 agosto 2019 (nei termini e alle condizioni di cui all'integrazione richiesta da D&C Governance Technologies s.r.l.) non potrebbe in ogni caso trovare esecuzione in mancanza di apposita e specifica delibera di approvazione da parte dell'assemblea degli azionisti ordinari (riuniti in sede straordinaria).

#### 1. Motivazioni della proposta

La proposta che si sottopone alla Vostra approvazione prevede la Conversione Obbligatoria di tutte le azioni di risparmio, emesse e in circolazione, di Italiaonline in azioni ordinarie e si colloca nel contesto dell'offerta pubblica di acquisto volontaria promossa da Sunrise Investments S.p.A. ("Sunrise" o l'"Offerente"), società controllata da Libero, avente ad oggetto la totalità delle azioni ordinarie e delle azioni di risparmio di

Italiaonline (l'“Offerta”). Si precisa che gli obiettivi dell'Offerta sono, essenzialmente, l'acquisizione della totalità del capitale sociale e la revoca delle azioni ordinarie dalla quotazione sul Mercato Telematico Azionario (*delisting*), come meglio specificato nella comunicazione di cui all'articolo 102, comma 1, del TUF, contenente le informazioni relative all'Offerta pubblicata in data 28 giugno 2019. Si precisa, a mero titolo di completezza, che in data 18 luglio 2019, la Consob ha approvato il documento di offerta ai sensi dell'art. 102, comma 4, del TUF.

In data 28 giugno 2019, Sunrise, Libero, GL Europe Luxembourg S.à r.l. (“Avenue”) e GoldenTree Asset Management Lux S.à r.l. (“GTAM”) hanno sottoscritto un accordo di investimento (l'“Accordo di investimento”) - avente natura parasociale e pubblicato sul sito internet della Società ([www.italiaonline.it](http://www.italiaonline.it)) ai sensi degli articoli 122 del TUF e 130 del Regolamento Emittenti - a valle del quale hanno pubblicato la summenzionata comunicazione di cui all'articolo 102, comma 1, del TUF.

L'Accordo di Investimento contiene, *inter alia*, l'impegno di Libero e Sunrise a condurre ogni ragionevole sforzo volto per convertire in azioni ordinarie le azioni di risparmio in tempo utile affinché le azioni ordinarie rinvenienti dalla Conversione Obbligatoria possano essere assoggettate al regime dell'obbligo di acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 1, del TUF e del diritto di acquisto ai sensi dell'art. 111 del TUF, o all'obbligo di acquisto di cui all'articolo 108, comma 2, del TUF.

La Conversione Obbligatoria consentirà di razionalizzare e semplificare la struttura del capitale sociale di Italiaonline creando una sola categoria di azioni, offrendo agli azionisti di risparmio della Società che non abbiano aderito all'Offerta, ove la tempistica dell'Offerta lo consenta, la possibilità di liquidare le proprie azioni nel contesto dell'Offerta, anche in considerazione della circostanza che l'obbligo di acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 1, del TUF e il diritto di acquisto ai sensi dell'art. 111 del TUF, al pari dell'obbligo di acquisto di cui all'articolo 108, comma 2, del TUF, non sono applicabili alle azioni di risparmio.

La semplificazione della struttura del capitale e dell'organizzazione della Società conseguente alla Conversione Obbligatoria costituisce un beneficio per tutti gli azionisti e, con specifico riferimento alle attuali azioni di risparmio, come anticipato, i titolari di quest'ultime trarranno beneficio anche dalla possibilità loro offerta di liquidare le azioni di risparmio (non apportate all'Offerta) in un momento antecedente rispetto alla data di pagamento ad esito dell'obbligo di acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 1, del TUF e del diritto di acquisto ai sensi dell'art. 111 del TUF, naturalmente, a condizione che la tempistica dell'Offerta lo consenta.

In particolare, gli azionisti di risparmio trarranno beneficio dal rapporto di conversione rappresentato, per ciascuna azione di risparmio, da n. 312 azioni ordinarie della Società, prive dell'indicazione espressa del valore nominale, senza conguaglio (il “Rapporto di Conversione”). Tale Rapporto di Conversione è stato proposto da Libero nella richiesta ex art. 2367 c.c. A tal fine, il Consiglio di Amministrazione ha selezionato Equita SIM S.p.A., quale *advisor* finanziario, che ha reso la propria *fairness opinion* sulla congruità del Rapporto di Conversione. Per maggiori informazioni sul Rapporto di Conversione, sulle medie storiche di tale Rapporto di Conversione e sui premi impliciti, si rinvia ai paragrafi 8 e 9 che seguono.

Si precisa, inoltre, che la proposta di Conversione Obbligatoria, che è oggetto della presente relazione, è sottoposta alla condizione che tale Conversione Obbligatoria sia approvata in primo luogo dall'Assemblea Straordinaria degli azionisti ordinari, e poi dall'Assemblea Speciale.

Ai fini dell'implementazione della Conversione Obbligatoria, la Società emetterà nuove azioni ordinarie. Tuttavia, la presente proposta non comporta anche la proposta di aumentare di conseguenza il capitale sociale di Italiaonline, bensì il mero aumento del numero complessivo di azioni ordinarie esistenti in virtù dell'emissione di nuove azioni ordinarie risultanti dall'applicazione del Rapporto di Conversione. Ciò consentirà di lasciare il capitale sociale immutato in quanto le azioni Italiaonline non hanno un valore nominale espresso. Infatti, ai sensi dell'art. 2346, comma 3, del codice civile, le disposizioni normative che si riferiscono al valore nominale delle azioni si applicheranno “con riguardo al loro numero in rapporto al totale delle azioni emesse” dalla Società, vale a dire facendo riferimento al loro c.d. “valore nominale implicito”.

## 2. Descrizione dei diritti o privilegi spettanti alle azioni di risparmio di Italiaonline

Alla data della presente relazione, il capitale sociale di Italiaonline è pari a Euro 20.000.409,64, suddiviso in n. 114.768.028 azioni prive di indicazione del valore nominale, di cui n. 114.761.225 azioni ordinarie e n. 6.803 azioni di risparmio, pari a circa il 0,006% dell'intero capitale sociale.

Ai sensi dell'articolo 145 del TUF, le azioni di risparmio non danno diritto di voto nelle assemblee generali degli azionisti.

Sulla base delle previsioni dello Statuto della Società attualmente in vigore, gli utili netti risultanti dal bilancio regolarmente approvato, dedotta la quota da destinare a riserva legale, devono essere distribuiti alle azioni di risparmio fino alla concorrenza del cinque per cento di euro 600,00 per azione (il "**Dividendo Privilegiato**"). Gli utili che residuano dopo l'assegnazione alle azioni di risparmio del Dividendo Privilegiato, di cui l'assemblea delibera la distribuzione, sono ripartiti tra tutte le azioni in modo che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari al due per cento di euro 600,00 per azione. Quando in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore a euro 600,00 per azione, la differenza è computata in aumento del Dividendo Privilegiato nei due esercizi successivi. In caso di distribuzione di riserve le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle altre azioni. Peraltro è facoltà dell'assemblea che approva il bilancio di esercizio, in caso di assenza o insufficienza degli utili netti risultanti dal bilancio stesso, utilizzare le riserve disponibili per soddisfare i diritti patrimoniali relativi agli utili che residuano dopo l'assegnazione del Dividendo Privilegiato, come eventualmente accresciuti ai sensi di quanto precede. La riduzione del capitale sociale per perdite non ha effetto sulle azioni di risparmio se non per la parte della perdita che non trova capienza nella frazione di capitale rappresentata dalle altre azioni.

Lo Statuto prevede altresì che in caso di scioglimento della Società, le azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale fino alla concorrenza di euro 600,00 per azione. Nel caso di successivi raggruppamenti o frazionamenti azionari (come anche nel caso di operazioni sul capitale, ove sia necessario al fine di non alterare il diritto degli azionisti di risparmio rispetto alla situazione in cui le azioni avessero valore nominale), tale importo fisso per azione sarà modificato in modo conseguente. Qualora le azioni ordinarie o di risparmio della società venissero escluse dalle negoziazioni, le azioni di risparmio manterranno i propri diritti e le proprie caratteristiche, fermo restando che l'azionista di risparmio potrà richiedere alla Società la conversione delle proprie azioni in azioni ordinarie o in azioni privilegiate ammesse a quotazione, aventi le stesse caratteristiche delle azioni di risparmio - compatibilmente con le disposizioni di legge all'epoca vigenti - ed inoltre il diritto di voto in relazione alle sole deliberazioni dell'assemblea straordinaria, secondo condizioni e modalità da definirsi con apposita deliberazione dell'assemblea straordinaria all'uopo convocata e ferma restando - ove occorresse - l'approvazione dell'assemblea degli azionisti di risparmio.

Ai sensi delle disposizioni normative vigenti, viene nominato un rappresentante comune dei portatori di azioni di risparmio. Il rappresentante comune dura in carica per un periodo non superiore a tre esercizi e può essere rieletto. Il rappresentante comune può partecipare ed intervenire all'assemblea degli azionisti.

Al fine di assicurare al rappresentante comune adeguata informazione sulle operazioni che possono influenzare l'andamento delle quotazioni delle azioni di risparmio, al medesimo sono inviate, secondo i termini e le modalità regolanti l'informativa al mercato, le comunicazioni relative alle predette materie.

## 3. Criticità e vantaggi della Conversione Obbligatoria

Per effetto della Conversione Obbligatoria:

- (a) alla data di efficacia della Conversione Obbligatoria, coloro che detengono le azioni di risparmio - e che non portino le loro azioni in adesione all'Offerta sulle azioni di risparmio - perderanno i loro diritti

economici, i privilegi e le tutele stabilite per tale categoria di azioni dalla legge (ivi incluso il diritto a cumulare eventuali dividendi non distribuiti), dalla normativa applicabile e dallo Statuto di Italiaonline. In ogni caso, gli azionisti di risparmio che non eserciteranno il diritto di recesso riceveranno azioni ordinarie della Società e acquisiranno, dunque, il diritto di voto esercitabile in qualsiasi assemblea di Italiaonline (in sessione ordinaria e straordinaria), nonché acquisiranno tutti i diritti e le tutele connessi alle azioni ordinarie, beneficiando, tra l'altro, della possibilità di liquidare le proprie azioni di risparmio, tenuto conto che la Conversione Obbligatoria delle stesse in azioni ordinarie sarà efficace, ove la tempistica dell'Offerta lo consenta, in un momento antecedente alla data di pagamento ad esito dell'obbligo di acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 1, del TUF e del diritto di acquisto ai sensi dell'art. 111 del TUF. Quanto precede, anche in considerazione della circostanza che i suddetti obbligo di acquisto e diritto di acquisto (nonché l'obbligo di acquisto di cui all'articolo 108, comma 2, del TUF) non sono applicabili alle azioni di risparmio;

(b) alla data di efficacia della Conversione Obbligatoria, i diritti di voto degli azionisti ordinari saranno diluiti proporzionalmente al numero di azioni ordinarie emesse nel contesto della Conversione Obbligatoria. Le azioni ordinarie emesse prima di tale data rappresenteranno circa il 98,184% del capitale sociale della Società *post* Conversione Obbligatoria, mentre l'ammontare complessivo delle azioni ordinarie emesse al servizio della Conversione Obbligatoria rappresenterà circa l'1,816% del capitale sociale della Società *post* Conversione Obbligatoria. I portatori di azioni ordinarie beneficeranno dell'eliminazione dei privilegi e dei diritti amministrativi connessi alle azioni di risparmio; gli azionisti beneficeranno della semplificazione della struttura del capitale e della *governance*/struttura organizzativa della Società;

(c) la valutazione dell'Operazione da parte degli azionisti di risparmio dovrà tener conto di diverse variabili, tra le quali: (a) l'esistenza di molteplici alternative a disposizione dei possessori di azioni di risparmio (Conversione Obbligatoria, adesione all'Offerta volontaria promossa da Sunrise sulle azioni risparmio, diritto di recesso, nonché possibilità di vendita delle azioni sul mercato) e (b) il futuro del corso delle azioni ordinarie che, in caso di successo dell'Offerta, saranno revocate dalle negoziazioni.

Va evidenziato che, tenuto conto della mancanza di un esplicito valore nominale delle azioni, la Conversione Obbligatoria sarà effettuata mediante riduzione delle riserve disponibili della Società e non comporterà un aumento del capitale sociale di Italiaonline, che resterà, dunque, immutato. Il numero complessivo di azioni ordinarie esistenti a seguito della Conversione Obbligatoria aumenterà in virtù dell'emissione di nuove azioni ordinarie al servizio della Conversione Obbligatoria.

#### **4. Quantitativo di azioni di risparmio detenute dall'azionista di controllo ai sensi dell'Articolo 93 del TUF**

Alla data della presente relazione, Libero controlla Italiaonline ai sensi e per gli effetti degli artt. 2359, co. 1, n. 1, del codice civile e 93 del TUF.

Inoltre, alla data della presente relazione, Libero non detiene azioni di risparmio, tuttavia, tenuto conto che Sunrise ha promosso l'Offerta avente ad oggetto, *inter alia*, le azioni di risparmio, si presume che, alla data dell'Assemblea Speciale, Libero, attraverso Sunrise, deterrà azioni di risparmio rivenienti dall'Offerta ed eventualmente dagli acquisti effettuati al di fuori dell'Offerta.

Infine, alla data della presente relazione, la Società è titolare di n. 66.130 azioni proprie, pari allo 0,058% del capitale sociale.

#### **5. Intenzione dell'azionista di controllo di svolgere attività di compravendita delle azioni di risparmio sul mercato.**

Come anticipato, Libero, attraverso Sunrise, ha lanciato, *inter alia*, l'Offerta volontaria sulla totalità delle azioni di risparmio di Italiaonline, riservandosi il diritto di acquistare tali azioni di risparmio anche al di fuori dell'Offerta.

#### **6. Eventuali impegni a convertire assunti dagli azionisti di risparmio, con particolare riferimento all'azionista di controllo**

Trattandosi di Conversione Obbligatoria, tutte le azioni di risparmio verranno automaticamente convertite in azioni ordinarie. Pertanto, questa sezione non è applicabile.

Per ragioni di completezza, si segnala che, alla data di pubblicazione della presente relazione, sulla base delle informazioni disponibili alla Società e delle informazioni disponibili sul sito Consob con riguardo ai patti parasociali, Sunrise si è impegnata a votare a favore della Conversione Obbligatoria delle azioni di risparmio in azioni ordinarie, in entrambe le assemblee.

Si precisa, infine, che gli azionisti di risparmio che non concorrano all'approvazione della delibera della relativa Assemblea Speciale in merito alla Conversione Obbligatoria saranno legittimati a esercitare il diritto di recesso ai sensi dell'articolo 2437, comma 1, lett. g), del codice civile, come meglio illustrato nel paragrafo 19 che segue.

Con riferimento al procedimento di liquidazione delle azioni di risparmio oggetto di esercizio del diritto di recesso, Sunrise ha dichiarato la propria intenzione di esercitare integralmente il diritto di opzione per la quota di relativa spettanza, nonché di esercitare il diritto di prelazione ai sensi dell'art. 2437-*quater*, terzo comma, del codice civile.

#### **7. Dividendi distribuiti negli ultimi cinque anni agli azionisti di risparmio**

La tabella che segue mostra i dividendi distribuiti da Italiaonline agli azionisti di risparmio, a partire dall'esercizio 2014:

Dividendi lordi per azione di risparmio (Euro)	2014 (*)	2015 (*)	2016	2017	2018
	0	0	0	90,69 (**)	30,00 (***)

(\*) Gli esercizi 2014 e 2015 si riferiscono al dividendo per azione di risparmio distribuito da Seat Pagine Gialle.

(\*\*) Calcolato come (i) dividendo privilegiato cumulato per azione di risparmio per gli esercizi 2014 e 2015 (ossia 30,00 euro per azione all'anno), non distribuito a causa dei risultati negativi della Società, più (ii) dividendo privilegiato per azione di risparmio per l'esercizio 2016 (ossia 30,00 euro per azione all'anno), più (iii) 0,692 euro di dividendo straordinario distribuito sia agli azionisti ordinari sia di risparmio.

(\*\*\*) Rappresenta il flusso di cassa ricorrente per le azioni di risparmio.

#### **8. Conguaglio in denaro e relativi criteri di determinazione**

La Conversione Obbligatoria delle azioni di risparmio non prevede il pagamento di alcun conguaglio né da parte dei possessori di azioni di risparmio, né da parte della Società.

#### **9. Rapporto di Conversione e relativi criteri di determinazione**

##### Premessa

Come già anticipato, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di proporre la Conversione Obbligatoria delle azioni di risparmio della Società in azioni ordinarie sulla base di un Rapporto di Conversione proposto da Libero nella richiesta ex art. 2367 c.c. e ritenuto congruo dall'*advisor* finanziario Equita SIM S.p.A. che ha rilasciato apposito parere a beneficio del Consiglio di Amministrazione, che si allega alla presente sub. Lettera A. Il Rapporto di Conversione è rappresentato, per ciascuna azione di risparmio, da n. 312 azioni ordinarie Italiaonline.

Il Rapporto di Conversione è stato determinato sulla base di varie considerazioni ed è supportato anche dal suddetto parere del consulente indipendente Equita SIM S.p.A. che verrà pubblicato, unitamente alla presente relazione, sul sito internet della Società [www.Italiaonline.it](http://www.Italiaonline.it). In particolare, va preso in considerazione quanto segue:

- (a) le ragioni sottostanti alla proposta di Conversione Obbligatoria;
- (b) le specifiche caratteristiche economiche e amministrative delle azioni di risparmio rispetto alle azioni ordinarie; e
- (c) l'andamento dei prezzi di mercato delle azioni di risparmio rispetto ai prezzi di mercato delle azioni ordinarie in diversi periodi di tempo, ivi inclusi gli storici a lungo termine, prima dell'annuncio della Conversione Obbligatoria.

Di seguito vengono forniti dettagli aggiuntivi rispetto ai punti menzionati presi in considerazione ai fini della determinazione del Rapporto di Conversione.

Rapporto di Conversione sui prezzi annunciati nell'ambito dell'Offerta

La tabella che segue mostra il Rapporto di Conversione implicito sui prezzi annunciati nell'ambito dell'Offerta sulle azioni ordinarie e dell'Offerta sulle azioni di risparmio.

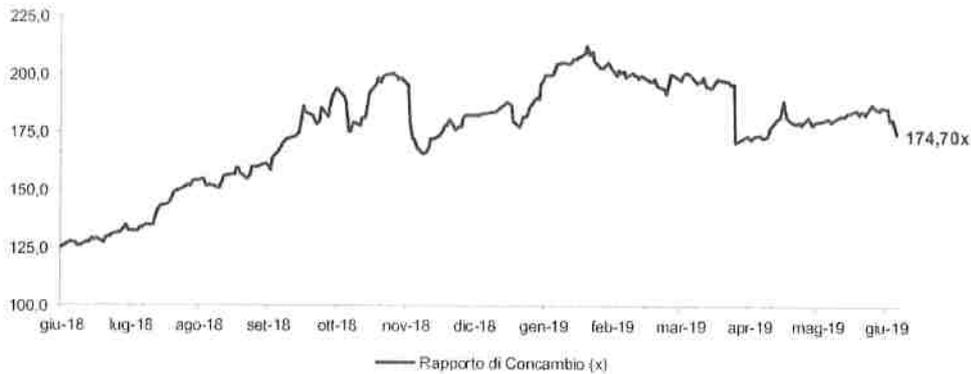
Il metodo proposto è stato preso in considerazione nella determinazione del Rapporto di Conversione.

	Prezzi annunciati nell'ambito dell'Offerta
Azioni di risparmio (EUR)	880,00
Azioni ordinarie (EUR)	2,82
<b>Rapporto di Conversione implicito (x)</b>	<b>312,00x</b>

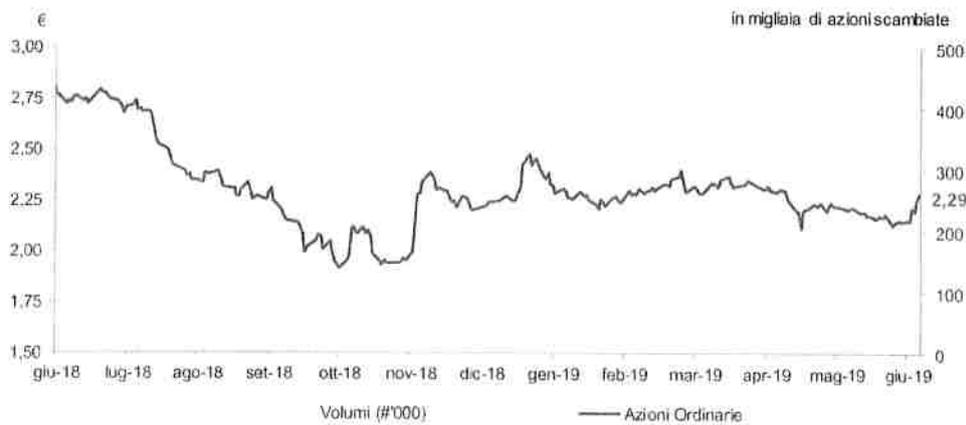
Andamento del Rapporto di Conversione implicito sui prezzi storici delle azioni ordinarie e delle azioni di risparmio di Italiaonline

I grafici che seguono mostrano l'andamento del Rapporto di Conversione implicito basato sul rapporto tra i prezzi di mercato, i prezzi di negoziazione e i volumi di negoziazione delle azioni ordinarie e delle azioni di risparmio negli ultimi 12 mesi fino al 28 giugno 2019:

**Grafico 1 – Andamento dei prezzi del Rapporto di Conversione negli ultimi 12 mesi**

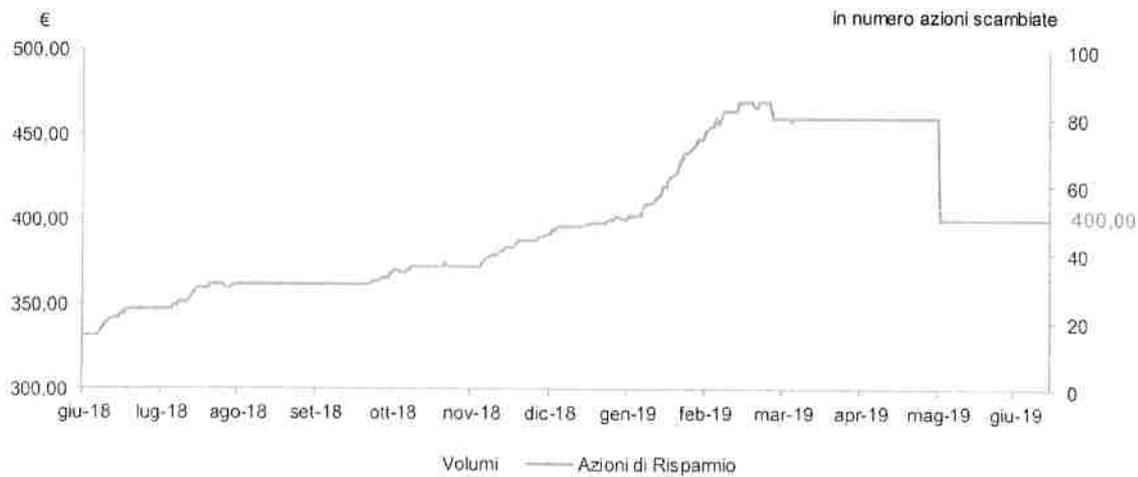


**Grafico 2 – Andamento dei prezzi e dei volumi delle azioni ordinarie negli ultimi 12 mesi**



**Grafico 3 – Andamento dei prezzi e dei volumi delle azioni di risparmio negli ultimi 12 mesi**

Il seguente grafico non risulta di grande rilevanza in merito all'andamento del prezzo delle azioni di risparmio a causa del loro limitato volume giornaliero di negoziazione.



*Handwritten signature*

Il grafico 3 mostra chiaramente che le azioni di risparmio, nonostante la loro quotazione, hanno registrato volumi di negoziazione molto ridotti e lunghi intervalli di tempo senza alcuna negoziazione significativa e senza variazioni di prezzo. Pertanto, a causa della mancanza di liquidità, si attribuisce un valore limitato al prezzo di mercato delle azioni di risparmio.

Si precisa inoltre che l'andamento del prezzo delle azioni di risparmio non è correlato a quello delle azioni ordinarie: il che è coerente con le particolari caratteristiche delle azioni di risparmio (descritte al precedente paragrafo 2.), le cui implicazioni valutative sono discusse di seguito.

La seguente tabella riassume i prezzi di mercato delle azioni di ciascuna classe e il Rapporto di Conversione implicito tra azioni di risparmio e azioni ordinarie per gli ultimi 12 mesi fino al 28 giugno 2019:

**Tabella 1 – Andamento dei prezzi delle azioni: prezzo finale di chiusura delle azioni vs medie storiche**

	Azioni ordinarie (EUR)	Azioni di risparmio (EUR)	Rapporto di Conversione implicito(x)
Spot - 28 giugno 2019	2,29	400,00	174,70x
Media ponderata a 1 mese	2,21	400,00	181,16x
Media ponderata a 3 mesi	2,25	406,22	180,56x
Media ponderata a 6 mesi	2,27	420,98	185,25x
Media ponderata a 12 mesi	2,29	395,48	172,68x

Fonte: Bloomberg

### Analisi finanziaria

Nell'analisi fondamentale, la valutazione delle azioni di risparmio a supporto del calcolo del Rapporto di Conversione è stata effettuata considerando il dividendo privilegiato pari a euro 30,00 per azione di risparmio (i.e. cinque per cento di Euro 600,00 per azione). Il dividendo ordinario che verrà eventualmente distribuito da Italiaonline, invece, non è stato preso in considerazione in quanto esso sarà ripartito tra tutte le azioni ordinarie e le azioni di risparmio in ugual misura e, pertanto, il suo importo sarà trascurabile rispetto al dividendo privilegiato delle azioni di risparmio.

Non sono altresì disponibili: (i) stime future in merito alla distribuzione di dividendi e (ii) una statistica storica delle distribuzioni dei dividendi di Italiaonline.

In particolare, con riferimento al metodo finanziario, il valore di una azione di risparmio è stato calcolato come il valore di una rendita perpetua con pagamento costante pari al dividendo privilegiato di Euro 30.

Al fine del calcolo del valore attuale, si è ritenuto di applicare un tasso di sconto riferibile a strumenti di debito, e non invece al costo dell'*equity* di Italiaonline in quanto, sulla base delle condizioni illustrate al paragrafo 2, la rischiosità dei flussi delle azioni di risparmio è assimilabile a quello di uno strumento di debito, dal momento che il grado di certezza in ordine al pagamento del dividendo privilegiato è molto elevata.

Si è quindi provveduto a calcolare un intervallo di valori considerando come tasso di sconto il rendimento del BTP a 20 anni maggiorato di un margine addizionale fino ad un massimo del 3,00% annuo.

Per quanto riguarda la valutazione delle azioni ordinarie, è stato preso come riferimento il corrispettivo per azione riconosciuto nell'Offerta pubblica di acquisto.

I risultati dell'analisi sono illustrati di seguito:

	Minimo	Proposta di Libero	Massimo
Rendimento BTP 20 anni (%) <sup>(1)</sup>	2,95%	2,95%	2,95%
Rendimento addizionale sul BTP a 20 anni (%)	3,00%	0,46%	0,00%
Tasso di sconto considerato (%)	5,95%	3,41%	2,95%
Flusso di cassa per le Azioni di risparmio (euro per azione)	30,00	30,00	30,00
Valutazione implicita Corrispettivo per le Azioni di risparmio (euro)	504,0	880,0	1.015,9
Valutazione delle Azioni ordinarie (euro) <sup>(2)</sup>	2,82	2,82	2,82
Rapporto di Conversione (x)	178,71x	312,00x	360,26x

Fonte: Bloomberg al 12 luglio 2019, Dati societari

(1) Calcolato come media a un mese dal 28 giugno 2019

(2) Assunto pari al prezzo annunciato di OPA

Come indicato sopra, il Rapporto di Conversione pari a 312 corrisponde a un tasso di sconto per le azioni di risparmio pari a circa 3,41%, cioè un margine dello 0,50% sul tasso privo di rischio.

### Conclusioni

	Metodo	Rapporto di Conversione (x)	
		Min	Max
A	Analisi fondamentale	178,71x	360,26x
B	Prezzi Ufficiali di chiusura	172,68x	185,25x
		<b>Min</b>	<b>Max</b>
	<b>Media (x)</b>	175,69x	272,76x
	<b>Rapporto di Conversione proposto (x)</b>	312,00x	
	<b>Premio implicito vs. media (%)</b>	<b>77,6%</b>	<b>14,4%</b>

Sulla base di quanto esposto, il Consiglio di Amministrazione ritiene che il Rapporto di Conversione, anche sulla base della relazione del consulente indipendente, attribuisca alle azioni di risparmio un premio significativo rispetto al Rapporto di Conversione implicito registrato sul mercato negli ultimi 12 mesi e che, dunque, sia stato individuato nell'interesse degli azionisti e della Società.

Il Rapporto di Conversione proposto è coerente con la valutazione proposta nell'ambito dell'Offerta sulle azioni ordinarie e dell'Offerta sulle azioni di risparmio: considerando un dividendo perpetuo di 30 Euro per azione di risparmio, il valore implicito di 880 Euro per azione di risparmio corrisponde ad un premio del 120% sul prezzo di mercato e ad un margine dello 0,50% sul tasso *risk-free*.

Si ritiene che tali condizioni siano appetibili per gli azionisti di risparmio, in quanto prevedono un sostanziale incentivo alla conversione in azioni ordinarie.

D'altra parte, la diluizione dell'azione ordinaria sarà molto contenuta (1,810%) e compensata dal beneficio finanziario del dividendo privilegiato e dalla semplificazione della struttura del capitale della Società.

#### **10. Modalità di esercizio della Conversione Obbligatoria**

La Conversione Obbligatoria avverrà per il tramite di Monte Titoli S.p.A., che darà istruzioni agli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata, presso i quali sono depositate le azioni di risparmio. Tutte le operazioni necessarie per il completamento della Conversione Obbligatoria dovranno essere compiute dai predetti intermediari e da Monte Titoli S.p.A..

Le operazioni di Conversione Obbligatoria avverranno senza alcun onere a carico degli azionisti.

Gli intermediari che tengono i conti in capo a ciascun portatore di azioni di risparmio assegneranno a ciascun portatore un numero di azioni ordinarie derivante dal Rapporto di Conversione.

Ai fini della gestione dei resti delle azioni ordinarie derivanti dal Rapporto di Conversione della Conversione Obbligatoria, la Società incaricherà appositamente un intermediario autorizzato.

La data di efficacia della Conversione Obbligatoria sarà concordata con Borsa Italiana S.p.A. e resa nota al mercato nei termini e con le modalità previsti dalla normativa applicabile. Con la medesima comunicazione, la Società renderà noti i dettagli sulle modalità di assegnazione delle azioni ordinarie e sulla gestione dei resti che risultassero in conseguenza del Rapporto di Conversione. In pari data, le azioni di risparmio saranno revocate dalle quotazioni sul *Mercato Telematico Azionario*, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. e - ove la tempistica dell'Offerta lo consenta e a condizione che non si sia già addivenuti al *delisting* all'esito dell'Offerta - le azioni ordinarie rinvenienti dalla Conversione Obbligatoria saranno ammesse alle negoziazioni sul *Mercato Telematico Azionario*, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. e potranno essere oggetto, dell'obbligo di acquisto ai sensi dell'art. 108, comma 1, del TUF e del diritto di acquisto ai sensi dell'art. 111 del TUF.

#### **11. Condizioni di efficacia delle Conversione Obbligatoria**

La Conversione Obbligatoria ove approvata dall'Assemblea Straordinaria degli azionisti convocata per il 2 ottobre 2019, in unica convocazione, come unico punto all'ordine del giorno di tale riunione, sarà efficace a condizione che la Conversione Obbligatoria proposta sia altresì approvata dall'Assemblea Speciale.

#### **12. Quantitativo di azioni di risparmio da convertire**

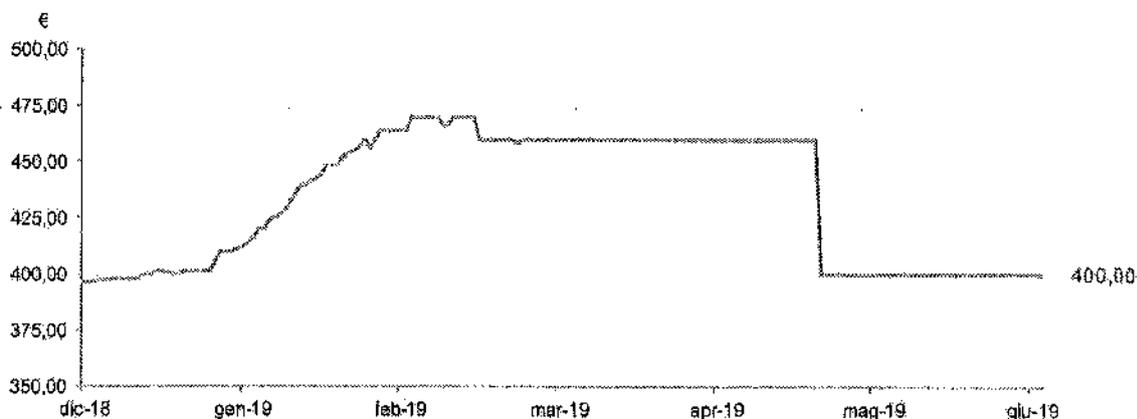
Tutte le azioni di risparmio (pari a n. 6.803) dovranno essere convertite in azioni ordinarie con le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie esistenti alla data di efficacia della Conversione Obbligatoria.

Sulla base del Rapporto di Conversione sopra descritto, il numero complessivo di azioni ordinarie a servizio della Conversione Obbligatoria sarà pari a 2.122.536.

### 13. Andamento dei prezzi delle azioni di risparmio nell'ultimo semestre

Il grafico riportato di seguito mostra i prezzi delle azioni di risparmio nell'ultimo semestre conclusosi a decorrere dalla data del 16 luglio 2019 (i.e. giorno in cui Libero ha presentato la richiesta di convocazione dell'assemblea straordinaria per deliberare in ordine alla proposta di Conversione Obbligatoria).

**Grafico – prezzo delle azioni di risparmio negli ultimi sei mesi**



### 14. Incentivi alla Conversione Obbligatoria

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di proporre la Conversione Obbligatoria delle azioni di risparmio della Società in azioni ordinarie sulla base di un Rapporto di Conversione - proposto da Libero nella richiesta ex art. 2367 c.c. e ritenuto congruo dall'*advisor* finanziario Equita SIM S.p.A. - rappresentato, per ciascuna azione di risparmio, da n. 312 azioni ordinarie Italiaonline.

La componente del Rapporto di Conversione rappresentata dalle azioni ordinarie è stata individuata sulla base di sulla base dei seguenti criteri:

- allineamento ai prezzi annunciati per le azioni ordinarie e per le azioni di risparmio nell'ambito, rispettivamente, dell'Offerta sulle azioni ordinarie e dell'Offerta sulle azioni di risparmio;
- le variazioni nel tempo dei prezzi di mercato delle azioni di risparmio rispetto a quelli delle azioni ordinarie;
- un'analisi finanziaria che tenga conto del valore attuale in perpetuo dei flussi di cassa attesi derivanti dal dividendo relativo alle azioni di risparmio, tenuto conto delle specifiche caratteristiche economiche ed amministrative delle azioni di risparmio (i cui dettagli sono stati forniti nel precedente paragrafo 1.2).

Il Rapporto di Conversione risulta pertanto superiore di circa l'80% rispetto al rapporto tra i prezzi di mercato delle azioni ordinarie e i prezzi di mercato delle azioni di risparmio registrati nell'ultimo anno. In sede di applicazione dei prezzi annunciati e offerti da Sunrise nell'ambito dell'Offerta sulle azioni ordinarie e dell'Offerta sulle azioni di risparmio, il Rapporto di Conversione proposto implica un valore di Euro 880 per ciascuna azione di risparmio, corrispondente a un premio pari al 120,0% rispetto al prezzo di chiusura del mercato del 28 giugno 2019.

Si rinvia al paragrafo 8 che precede in merito ai criteri di determinazione del Rapporto di Conversione.

In ogni caso, si prega di notare che possibili differenti condizioni di mercato esistenti al tempo dell'esecuzione della Conversione Obbligatoria potrebbero anche avere un impatto su, o escludere l'esistenza di, un premio implicito nel Rapporto di Conversione.

#### **15. Effetti della Conversione Obbligatoria sui piani di stock options aventi ad oggetto le azioni di risparmio**

Alla data della presente relazione illustrativa, non sono in essere piani di *stock option* con sottostanti azioni di risparmio. Pertanto questa sezione non è applicabile.

#### **16. Composizione del capitale della Società prima e dopo la Conversione Obbligatoria**

Alla data della presente relazione illustrativa, il capitale sociale di Italiaonline è pari a Euro 20.000.409,64, suddiviso, di cui n. 114.761.225 azioni ordinarie e n. 6.803 azioni di risparmio, prive di valore nominale.

A seguito della Conversione Obbligatoria, il capitale sociale della Società sarà composto da n. 116.883.761 azioni ordinarie prive di valore nominale.

#### **17. Variazioni significative degli assetti proprietari in conseguenza della Conversione Obbligatoria**

Considerando l'ammontare limitato delle azioni di risparmio emesse dalla Società e attualmente esistenti e la percentuale esigua del capitale sociale che rappresentano, la Conversione Obbligatoria non determinerà alcun cambiamento significativo degli assetti proprietari della Società.

Nel caso di efficacia della Conversione Obbligatoria, le azioni ordinarie rappresentative del capitale sociale attualmente esistente subiranno un effetto diluitivo sostanzialmente nullo, pari a circa 1,810%.

#### **18. Principali destinazioni che la Società intende assegnare al ricavo netto della Conversione Obbligatoria**

La Conversione Obbligatoria non prevede il pagamento di alcun conguaglio in favore della Società. Pertanto, non vi sarà alcun ricavo a favore della Società a seguito della Conversione Obbligatoria.

#### **19. Diritto di Recesso**

La Conversione Obbligatoria non integra una fattispecie prevista per l'esercizio del diritto di recesso da parte degli azionisti ordinari ai sensi dell'art. 2437 del codice civile e, pertanto, in caso di approvazione della Conversione Obbligatoria, gli azionisti ordinari che non concorrano all'approvazione della relativa delibera non saranno legittimati a esercitare il diritto di recesso.

I titolari di azioni di risparmio che non avranno concorso all'adozione della delibera di Conversione Obbligatoria saranno legittimati ad esercitare il diritto di recesso a norma degli artt. 2437 e ss. del codice civile.

In particolare, secondo quanto previsto dall'articolo 2437-ter, comma 3, del codice civile, il valore di liquidazione delle azioni di risparmio è determinato con riferimento alla media aritmetica dei relativi prezzi di chiusura nei sei mesi che precedono la pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea le cui deliberazioni legittimano il recesso, e pertanto è pari a Euro 498,00.

I titolari di azioni di risparmio che non eserciteranno il diritto di recesso loro garantito a norma delle menzionate disposizioni di legge potranno portare le azioni ordinarie oggetto dell'Offerta risultanti dalla

Conversione Obbligatoria in adesione alla procedura prevista in merito all'obbligo di acquisto ai sensi dell'articolo 108, comma 1, del TUF.

Per converso, l'Offerente potrà esercitare il proprio diritto di acquisto ai sensi dell'art. 111 del TUF sulle azioni ordinarie oggetto dell'Offerta rinvenienti dalla Conversione Obbligatoria.

Le azioni ordinarie oggetto dell'Offerta risultanti dalla Conversione Obbligatoria delle azioni di risparmio saranno quindi in ogni caso acquistate dall'Offerente.

#### 19.1 Modalità di esercizio del diritto di voto

I termini e le modalità per l'esercizio del diritto di recesso e la liquidazione delle azioni per le quali il diritto di recesso è stato esercitato sono qui sinteticamente illustrati.

**A)** Ai sensi dell'articolo 2437-*bis* del codice civile, i soggetti legittimati all'esercizio del diritto di recesso potranno esercitare tale diritto, per tutte o parte delle azioni di risparmio possedute, mediante lettera raccomandata (la "**Dichiarazione di Recesso**") che dovrà essere spedita presso la sede legale della Società entro 15 giorni di calendario dalla data dell'iscrizione della delibera nel Registro delle Imprese. Tale iscrizione dovrà essere comunicata al pubblico mediante avviso su almeno un quotidiano nazionale e sul sito della Società [www.Italiaonline.it](http://www.Italiaonline.it).

La Dichiarazione di Recesso, ai sensi delle modalità previste dalla legge, dovrà essere inviata alla sede legale della Società mediante lettera raccomandata.

La Dichiarazione di Recesso dovrà recare le seguenti informazioni:

- i dati anagrafici, il codice fiscale, il domicilio (e, ove possibile, un numero di telefono e indirizzo email) del socio che recede per le comunicazioni inerenti il diritto di recesso;
- il numero di azioni di risparmio per le quali è esercitato il diritto di recesso;
- gli estremi del conto corrente (inclusi dettagli dell'IBAN) dell'azionista recedente su cui dovrà essere accreditato il valore di liquidazione delle azioni stesse;
- l'indicazione dell'intermediario presso cui è acceso il conto sul quale sono registrate le azioni per le quali viene esercitato il diritto di recesso, con i dati relativi al predetto conto;
- la dichiarazione che le azioni non sono soggette a pegno o altri vincoli.

**B)** Fermo restando quanto indicato al punto A) che precede, si ricorda che, ai sensi dell'articolo 43 del Provvedimento Consob-Banca d'Italia del 13 agosto 2018 Provvedimento unico sul post-trading della Consob e della Banca d'Italia del 13 agosto 2018 (il "**Provvedimento Unico sul Post-Trading**"), la legittimazione all'esercizio del diritto di recesso ai sensi dell'articolo 2437 del codice civile è certificata da una comunicazione dell'intermediario all'emittente. Gli azionisti di risparmio che intendano esercitare il diritto di recesso sono tenuti a richiedere all'intermediario, abilitato alla tenuta dei conti ai sensi della legge, di mandare la suddetta comunicazione alla Società, ai sensi dell'articolo 41 del Provvedimento Unico sul Post-Trading.

Tale comunicazione dovrà attestare quanto segue:

- la proprietà ininterrotta, in capo all'azionista recedente, delle azioni di risparmio Italiaonline in relazione alle quali è stato esercitato il diritto di recesso, a decorrere dalla data dell'assemblea le cui delibere hanno legittimato l'esercizio del diritto di recesso fino alla data in cui tale diritto sia esercitato, tenuto conto dei requisiti stabiliti dall'articolo 127-*bis*, comma 2, del TUF;
- l'assenza di pegno o altro vincolo sulle azioni di risparmio Italiaonline in relazione al quale il diritto di recesso è stato esercitato; in caso contrario, l'azionista recedente dovrà provvedere a inviare alla Società, come condizione per l'ammissibilità della Dichiarazione di Recesso, apposita dichiarazione resa dal creditore pignoratizio o dal soggetto che ha altri vincoli sulle azioni, con il quale tale soggetto presti il proprio consenso irrevocabile ad effettuare la liquidazione delle azioni in relazione alle quali è stato esercitato il diritto di recesso, ai sensi delle istruzioni date dall'azionista recedente.

- C) Come previsto dall'articolo 2437-bis del codice civile e dai regolamenti applicabili, le azioni oggetto della comunicazione ai sensi dell'articolo 43 del Provvedimento Unico sul Post-Trading (e pertanto le azioni di risparmio per le quali il diritto di recesso è stato esercitato dall'avente diritto) sono rese indisponibili dall'intermediario, e pertanto non possono essere oggetto di atti dispositivi, sino alla loro liquidazione.
- D) Nel caso in cui uno o più azionisti esercitino il diritto di recesso, la procedura di liquidazione si svolgerà secondo quanto previsto dalle previsioni di cui all'articolo 2437-*quater* del codice civile. In particolare, le informazioni relative alle modalità e ai termini dell'esercizio del diritto di recesso non definibili prima della data dell'Assemblea Speciale, tra cui la data di effettiva iscrizione della delibera presso il Registro delle Imprese, verranno rese note dalla Società – unitamente alle indicazioni di dettaglio circa i termini e le modalità di esercizio del diritto – con le modalità previste dalla normativa vigente, con le relative comunicazioni pubblicate sul sito internet della Società [www.italiaonline.it](http://www.italiaonline.it) nonché su almeno un quotidiano a tiratura nazionale.

Anche le modalità e i termini della procedura di liquidazione (incluso il numero di azioni di risparmio per le quali è stato esercitato il diritto di recesso, l'offerta in opzione e in prelazione nonché l'eventuale offerta sul mercato) saranno comunicate con le modalità previste dalla normativa vigente, con le relative comunicazioni pubblicate sul sito internet della Società [www.italiaonline.it](http://www.italiaonline.it), nonché su almeno un quotidiano a diffusione nazionale.

## 20. Modifiche statutarie

Alla luce di quanto precede, si rende necessaria la modifica degli articoli 5 e 6 dell'attuale versione dello Statuto della Società, così da riflettere la Conversione Obbligatoria. La tabella sottostante mostra le modifiche allo Statuto proposte collegate alla Conversione Obbligatoria.

TESTO VIGENTE	MODIFICHE PROPOSTE
<p style="text-align: center;"><b>TITOLO II</b> <b>CAPITALE SOCIALE ED OBBLIGAZIONI</b></p> <p style="text-align: center;"><u>Articolo 5 – MISURA DEL CAPITALE</u></p> <p>Il capitale sociale sottoscritto e versato è pari a euro 20.000.409,64 (ventimilioni quattrocentonove virgola sessantaquattro) diviso in numero 114.761.225 (centoquattordicimilioni settecentosessantunomila duecentoventicinque) azioni ordinarie e numero 6.803 (seimila ottocentotre) azioni di risparmio, prive di indicazione del valore nominale.</p> <p>Nelle deliberazioni di aumento del capitale sociale a pagamento, il diritto di opzione può essere escluso nella misura massima del 10 per cento del capitale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione della società incaricata della revisione legale dei conti.</p> <p>L'Assemblea riunitasi in sede straordinaria in data 8 marzo 2016 ha deliberato di attribuire al consiglio di amministrazione per il periodo</p>	<p style="text-align: center;"><b>TITOLO II</b> <b>CAPITALE SOCIALE ED OBBLIGAZIONI</b></p> <p style="text-align: center;"><u>Articolo 5 – MISURA DEL CAPITALE</u></p> <p>Il capitale sociale sottoscritto e versato è pari a euro 20.000.409,64 (ventimilioni quattrocentonove virgola sessantaquattro) diviso in numero <u>116.883.761.444.764.226</u> (<del>centoquattordicimilioni settecentosessantunomila duecentoventicinque</del> <u>centosedicimilioni ottocentotiatremila settecentosessantuno</u>) azioni ordinarie e numero <u>6.803</u> (<del>seimila ottocentotre</del>) <u>azioni di risparmio</u>, prive di indicazione del valore nominale.</p> <p>Nelle deliberazioni di aumento del capitale sociale a pagamento, il diritto di opzione può essere escluso nella misura massima del 10 per cento del capitale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione della società incaricata della revisione legale dei conti.</p> <p>L'Assemblea riunitasi in sede straordinaria in data 8 marzo 2016 ha deliberato di attribuire</p>

di cinque anni dalla data della deliberazione, la facoltà di aumentare, a pagamento e in via scindibile, il capitale sociale ai sensi dell'articolo 2443, cod. civ., con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 5, 6 e 8, cod. civ., per un importo massimo complessivo di euro 800.000 (ottocento mila), riferito al solo valore nominale (cui si aggiungerà il sovrapprezzo che risulterà dovuto), mediante emissione di massime numero 4.589.893 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da riservare in sottoscrizione ai beneficiari del "Piano di stock option 2014-2018 di SEAT Pagine Gialle S.p.A." approvato dall'Assemblea Ordinaria dell'8 marzo 2016, condizionandone sospensivamente gli effetti all'efficacia della fusione per incorporazione di Italiaonline S.p.A. in Seat Pagine Gialle S.p.A.

In parziale esecuzione della delega attribuita ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, al consiglio di amministrazione dall'Assemblea riunitasi in sede Straordinaria in data 8 marzo 2016, il consiglio di amministrazione, nella riunione dell'8 novembre 2017, ha deliberato di aumentare, in via scindibile e a pagamento, entro il termine ultimo del 31 dicembre 2020, il capitale sociale della Società per un importo massimo di euro 148.949,18, mediante emissione, anche in più riprese, di massime numero 854.576 azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione alla data di emissione, con godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 5, 6 e 8, del codice civile, da riservare in sottoscrizione ai beneficiari della Tranche A del "Piano di stock option 2014-2018 di SEAT Pagine Gialle S.p.A." approvato dall'Assemblea riunitasi in sede Ordinaria dell'8 marzo 2016, ad un prezzo di emissione pari a euro 3,01 per azione, di cui euro 0,17 da imputare a capitale ed euro 2,84 a titolo di sovrapprezzo. Ai sensi dell'articolo 2439, comma 2, del codice civile, ove non interamente sottoscritto entro il termine ultimo del 31 dicembre 2020, il capitale risulterà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.

L'Assemblea riunitasi in sede straordinaria in data 27 aprile 2018 ha deliberato di delegare al consiglio di amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, la facoltà di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte, anche in via scindibile, fino al 26 aprile 2021, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, cod. civ., per un numero di azioni ordinarie non superiore al 10% del numero di azioni ordinarie complessivamente in circolazione alla data di eventuale esercizio della delega e comunque per massime 11.476.122 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, godimento regolare. In particolare, il capitale sociale potrà esser aumentato (i) ai sensi dell'articolo 2441,

al consiglio di amministrazione per il periodo di cinque anni dalla data della deliberazione, la facoltà di aumentare, a pagamento e in via scindibile, il capitale sociale ai sensi dell'articolo 2443, cod. civ., con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 5, 6 e 8, cod. civ., per un importo massimo complessivo di euro 800.000 (ottocento mila), riferito al solo valore nominale (cui si aggiungerà il sovrapprezzo che risulterà dovuto), mediante emissione di massime numero 4.589.893 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da riservare in sottoscrizione ai beneficiari del "Piano di stock option 2014-2018 di SEAT Pagine Gialle S.p.A." approvato dall'Assemblea Ordinaria dell'8 marzo 2016, condizionandone sospensivamente gli effetti all'efficacia della fusione per incorporazione di Italiaonline S.p.A. in Seat Pagine Gialle S.p.A.

In parziale esecuzione della delega attribuita ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, al consiglio di amministrazione dall'Assemblea riunitasi in sede Straordinaria in data 8 marzo 2016, il consiglio di amministrazione, nella riunione dell'8 novembre 2017, ha deliberato di aumentare, in via scindibile e a pagamento, entro il termine ultimo del 31 dicembre 2020, il capitale sociale della Società per un importo massimo di euro 148.949,18, mediante emissione, anche in più riprese, di massime numero 854.576 azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione alla data di emissione, con godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 5, 6 e 8, del codice civile, da riservare in sottoscrizione ai beneficiari della Tranche A del "Piano di stock option 2014-2018 di SEAT Pagine Gialle S.p.A." approvato dall'Assemblea riunitasi in sede Ordinaria dell'8 marzo 2016, ad un prezzo di emissione pari a euro 3,01 per azione, di cui euro 0,17 da imputare a capitale ed euro 2,84 a titolo di sovrapprezzo. Ai sensi dell'articolo 2439, comma 2, del codice civile, ove non interamente sottoscritto entro il termine ultimo del 31 dicembre 2020, il capitale risulterà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.

L'Assemblea riunitasi in sede straordinaria in data 27 aprile 2018 ha deliberato di delegare al consiglio di amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, la facoltà di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte, anche in via scindibile, fino al 26 aprile 2021, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, cod. civ., per un numero di azioni ordinarie non superiore al 10% del numero di azioni ordinarie complessivamente in circolazione alla data di eventuale esercizio della delega e comunque per massime 11.476.122 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, godimento regolare. In particolare, il capitale sociale potrà esser aumentato (i) ai sensi dell'articolo 2441,

comma 4, primo periodo, del codice civile, mediante conferimento di beni in natura aventi ad oggetto aziende, rami d'azienda o partecipazioni, nonché beni conferenti con l'oggetto sociale della Società e delle società da questa partecipate e/o (ii) ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, secondo periodo, del codice civile, qualora le azioni di nuova emissione siano offerte in sottoscrizione a investitori istituzionali e/o a partner, industriali e/o finanziari che il consiglio di amministrazione ritenga strategici per l'attività della Società. Ai fini dell'esercizio della delega di cui sopra, in entrambi i casi al consiglio di amministrazione è conferito ogni potere per fissare, per ogni singola tranche, il numero, il prezzo unitario di emissione (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) e il godimento delle azioni ordinarie, nei limiti di cui all'articolo 2441, commi 4 e 6, del codice civile, restando inteso che il suddetto prezzo di emissione potrà anche essere inferiore alla preesistente parità contabile, fermi restando i limiti di legge.

L'Assemblea riunitasi in sede straordinaria in data 27 aprile 2018 ha deliberato di delegare al consiglio di amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, la facoltà di aumentare gratuitamente il capitale sociale, in una o più volte, anche in via scindibile, fino al 26 aprile 2023, per massimi nominali euro 400.008,19 mediante emissione di massime 2.295.224 azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, godimento regolare, a servizio del piano di incentivazione denominato "Piano di Performance Share 2018-2021", mediante assegnazione di corrispondente importo di utili e/o riserve di utili quali risultanti dall'ultimo bilancio di volta in volta approvato ai sensi dell'articolo 2349 cod. civ., nei termini, alle condizioni e secondo le modalità previsti dal Piano medesimo.

#### Articolo 6 - AZIONI

L'Assemblea può deliberare l'emissione di azioni fornite di diritti diversi, in conformità alle prescrizioni di legge. Nei limiti ed alle condizioni di legge, le azioni possono essere al portatore. Le azioni al portatore possono essere convertite in nominative e viceversa su richiesta e a spese dell'interessato. Le azioni sono emesse in regime di dematerializzazione. Le azioni di risparmio hanno i privilegi e i diritti descritti nel presente articolo. Gli utili netti risultanti dal bilancio regolarmente approvato, dedotta la quota da destinare a riserva legale, devono essere distribuiti alle azioni di risparmio fino alla concorrenza del cinque per cento di euro 600,00 per azione. Gli utili che residuano dopo l'assegnazione alle azioni di risparmio del dividendo privilegiato stabilito nel comma che precede, di cui l'Assemblea delibera la distribuzione, sono ripartiti tra tutte le azioni in modo che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari al

comma 4, primo periodo, del codice civile, mediante conferimento di beni in natura aventi ad oggetto aziende, rami d'azienda o partecipazioni, nonché beni conferenti con l'oggetto sociale della Società e delle società da questa partecipate e/o (ii) ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, secondo periodo, del codice civile, qualora le azioni di nuova emissione siano offerte in sottoscrizione a investitori istituzionali e/o a partner, industriali e/o finanziari che il consiglio di amministrazione ritenga strategici per l'attività della Società. Ai fini dell'esercizio della delega di cui sopra, in entrambi i casi al consiglio di amministrazione è conferito ogni potere per fissare, per ogni singola tranche, il numero, il prezzo unitario di emissione (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) e il godimento delle azioni ordinarie, nei limiti di cui all'articolo 2441, commi 4 e 6, del codice civile, restando inteso che il suddetto prezzo di emissione potrà anche essere inferiore alla preesistente parità contabile, fermi restando i limiti di legge.

L'Assemblea riunitasi in sede straordinaria in data 27 aprile 2018 ha deliberato di delegare al consiglio di amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, la facoltà di aumentare gratuitamente il capitale sociale, in una o più volte, anche in via scindibile, fino al 26 aprile 2023, per massimi nominali euro 400.008,19 mediante emissione di massime 2.295.224 azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, godimento regolare, a servizio del piano di incentivazione denominato "Piano di Performance Share 2018-2021", mediante assegnazione di corrispondente importo di utili e/o riserve di utili quali risultanti dall'ultimo bilancio di volta in volta approvato ai sensi dell'articolo 2349 cod. civ., nei termini, alle condizioni e secondo le modalità previsti dal Piano medesimo.

#### Articolo 6 - AZIONI

L'Assemblea può deliberare l'emissione di azioni fornite di diritti diversi, in conformità alle prescrizioni di legge. Nei limiti ed alle condizioni di legge, le azioni possono essere al portatore. Le azioni al portatore possono essere convertite in nominative e viceversa su richiesta e a spese dell'interessato. Le azioni sono emesse in regime di dematerializzazione. Le azioni di risparmio hanno i privilegi e i diritti descritti nel presente articolo. Gli utili netti risultanti dal bilancio regolarmente approvato, dedotta la quota da destinare a riserva legale, devono essere distribuiti alle azioni di risparmio fino alla concorrenza del cinque per cento di euro 600,00 per azione. Gli utili che residuano dopo l'assegnazione alle azioni di risparmio del dividendo privilegiato stabilito nel comma che precede, di cui l'Assemblea delibera la distribuzione, sono ripartiti tra tutte le azioni in modo che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari al

due per cento di euro 600,00 per azione. Quando in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore alla misura stabilita nel sesto comma, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi. In caso di distribuzione di riserve le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle altre azioni. Peraltro è facoltà dell'assemblea che approva il bilancio di esercizio, in caso di assenza o insufficienza degli utili netti risultanti dal bilancio stesso, utilizzare le riserve disponibili per soddisfare i diritti patrimoniali di cui al precedente comma nel caso eventualmente accresciuti ai sensi del precedente comma otto. La riduzione del capitale sociale per perdite non ha effetto sulle azioni di risparmio se non per la parte della perdita che non trova capienza nella frazione di capitale rappresentata dalle altre azioni.

Allo scioglimento della società le azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale fino alla concorrenza di euro 600,00 per azione. Nel caso di successivi raggruppamenti o frazionamenti azionari (come anche nel caso di operazioni sul capitale, ove sia necessario al fine di non alterare il diritto degli azionisti di risparmio rispetto alla situazione in cui le azioni avessero valore nominale), tale importo fisso per azione sarà modificato in modo conseguente. Al fine di assicurare al rappresentante comune adeguata informazione sulle operazioni che possono influenzare l'andamento delle quotazioni delle azioni di risparmio, al medesimo saranno inviate, secondo i termini e le modalità regolanti l'informativa al mercato, le comunicazioni relative alle predette materie. Qualora le azioni ordinarie o di risparmio della società venissero escluse dalle negoziazioni, le azioni di risparmio manterranno i propri diritti e le proprie caratteristiche, fermo restando che l'azionista di risparmio potrà richiedere alla Società la conversione delle proprie azioni in azioni ordinarie o in azioni privilegiate ammesse a quotazione, aventi le stesse caratteristiche delle azioni di risparmio - compatibilmente con le disposizioni di legge all'epoca vigenti - ed inoltre il diritto di voto in relazione alle sole deliberazioni dell'assemblea straordinaria, secondo condizioni e modalità da definirsi con apposita deliberazione dell'assemblea straordinaria all'uopo convocata e ferma restando - ove occorresse - l'approvazione dell'assemblea degli azionisti di risparmio.

~~due per cento di euro 600,00 per azione. Quando in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore alla misura stabilita nel sesto comma, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi. In caso di distribuzione di riserve le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle altre azioni. Peraltro è facoltà dell'assemblea che approva il bilancio di esercizio, in caso di assenza o insufficienza degli utili netti risultanti dal bilancio stesso, utilizzare le riserve disponibili per soddisfare i diritti patrimoniali di cui al precedente comma nel caso eventualmente accresciuti ai sensi del precedente comma otto. La riduzione del capitale sociale per perdite non ha effetto sulle azioni di risparmio se non per la parte della perdita che non trova capienza nella frazione di capitale rappresentata dalle altre azioni. Allo scioglimento della società le azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale fino alla concorrenza di euro 600,00 per azione. Nel caso di successivi raggruppamenti o frazionamenti azionari (come anche nel caso di operazioni sul capitale, ove sia necessario al fine di non alterare il diritto degli azionisti di risparmio rispetto alla situazione in cui le azioni avessero valore nominale), tale importo fisso per azione sarà modificato in modo conseguente. Al fine di assicurare al rappresentante comune adeguata informazione sulle operazioni che possono influenzare l'andamento delle quotazioni delle azioni di risparmio, al medesimo saranno inviate, secondo i termini e le modalità regolanti l'informativa al mercato, le comunicazioni relative alle predette materie. Qualora le azioni ordinarie o di risparmio della società venissero escluse dalle negoziazioni, le azioni di risparmio manterranno i propri diritti e le proprie caratteristiche, fermo restando che l'azionista di risparmio potrà richiedere alla Società la conversione delle proprie azioni in azioni ordinarie o in azioni privilegiate ammesse a quotazione, aventi le stesse caratteristiche delle azioni di risparmio - compatibilmente con le disposizioni di legge all'epoca vigenti - ed inoltre il diritto di voto in relazione alle sole deliberazioni dell'assemblea straordinaria, secondo condizioni e modalità da definirsi con apposita deliberazione dell'assemblea straordinaria all'uopo convocata e ferma restando - ove occorresse - l'approvazione dell'assemblea degli azionisti di risparmio.~~



## **Messa a disposizione del pubblico**

La presente relazione è a disposizione del pubblico ai sensi della legge presso il sito della Società [www.Italiaonline.it](http://www.Italiaonline.it), nonché presso la Sede Sociale e sul sito internet della società di gestione del mercato Borsa Italiana S.p.A. all'indirizzo [www.borsaitaliana.it](http://www.borsaitaliana.it).

A mero fine di completezza informativa, si rammenta che la documentazione relativa all'Offerta sulle azioni ordinarie e sulle azioni di risparmio è pubblicata sul sito internet della Società [www.Italiaonline.it](http://www.Italiaonline.it) nella sezione "Governance/ Operazioni straordinarie/OPA promossa da Libero Acquisition S.à.r.l. e Sunrise Investments S.p.A."

## **Proposta di delibera**

Ora, pertanto, il Consiglio di Amministrazione presenta per la sua approvazione la seguente proposta:

*"L'Assemblea Speciale degli azionisti di risparmio di Italiaonline S.p.A.*

- avendo esaminato la relazione illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 72 e in conformità con l'Allegato 3A del Regolamento adottato dalla Risoluzione CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999, e la proposta ivi contenuta;*
- avendo preso atto della deliberazione dell'Assemblea Straordinaria di Italiaonline S.p.A. che ha approvato la conversione obbligatoria delle azioni di risparmio in azioni ordinarie e l'adozione delle conseguenti modifiche statutarie;*

### **Delibera**

- (1) di approvare, ai sensi dell'articolo 146, comma 1, lett. b) del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, e porre in essere la deliberazione dell'assemblea straordinaria concernente, per quanto di propria competenza, la conversione obbligatoria delle azioni di risparmio esistenti in azioni ordinarie della Società con godimento regolare e aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie esistenti alla data dell'operazione, con un rapporto di conversione, per ciascuna azione di risparmio, pari a n. 312 azioni ordinarie, attribuendo azioni ordinarie di nuova emissione e/o azioni proprie detenute dalla Società stessa;*
- (2) di modificare gli articoli 5 e 6 dello Statuto della Società attualmente in vigore, come segue:*

#### **"Articolo 5 – MISURA DEL CAPITALE**

*Il capitale sociale sottoscritto e versato è pari a euro 20.000.409,64 (ventimilioni quattrocentonove virgola sessantaquattro) diviso in numero diviso in numero 116.883.761 centosedicimilioni ottocentottantatremila settecentosessantuno) azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale.*

*Nelle deliberazioni di aumento del capitale sociale a pagamento, il diritto di opzione può essere escluso nella misura massima del 10 per cento del capitale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione della società incaricata della revisione legale dei conti.*

*L'Assemblea riunitasi in sede straordinaria in data 8 marzo 2016 ha deliberato di attribuire al consiglio di amministrazione per il periodo di cinque anni dalla data della deliberazione, la facoltà di aumentare, a pagamento e in via scindibile, il capitale sociale ai sensi dell'articolo 2443, cod. civ., con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 5, 6 e 8, cod. civ., per un importo massimo complessivo di euro 800.000 (ottocento mila), riferito al solo valore nominale (cui si aggiungerà il sovrapprezzo che risulterà dovuto), mediante emissione di massime numero 4.589.893 azioni ordinarie*

prive di indicazione del valore nominale aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, da riservare in sottoscrizione ai beneficiari del "Piano di stock option 2014-2018 di SEAT Pagine Gialle S.p.A." approvato dall'Assemblea Ordinaria dell'8 marzo 2016, condizionandone sospensivamente gli effetti all'efficacia della fusione per incorporazione di Italiaonline S.p.A. in Seat Pagine Gialle S.p.A.

In parziale esecuzione della delega attribuita ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, al consiglio di amministrazione dall'Assemblea riunitasi in sede Straordinaria in data 8 marzo 2016, il consiglio di amministrazione, nella riunione dell'8 novembre 2017, ha deliberato di aumentare, in via scindibile e a pagamento, entro il termine ultimo del 31 dicembre 2020, il capitale sociale della Società per un importo massimo di euro 148.949,18, mediante emissione, anche in più riprese, di massime numero 854.576 azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione alla data di emissione, con godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 5, 6 e 8, del codice civile, da riservare in sottoscrizione ai beneficiari della Tranche A del "Piano di stock option 2014-2018 di SEAT Pagine Gialle S.p.A." approvato dall'Assemblea riunitasi in sede Ordinaria dell'8 marzo 2016, ad un prezzo di emissione pari a euro 3,01 per azione, di cui euro 0,17 da imputare a capitale ed euro 2,84 a titolo di sovrapprezzo. Ai sensi dell'articolo 2439, comma 2, del codice civile, ove non interamente sottoscritto entro il termine ultimo del 31 dicembre 2020, il capitale risulterà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.

L'Assemblea riunitasi in sede straordinaria in data 27 aprile 2018 ha deliberato di delegare al consiglio di amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, la facoltà di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte, anche in via scindibile, fino al 26 aprile 2021, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, cod. civ., per un numero di azioni ordinarie non superiore al 10% del numero di azioni ordinarie complessivamente in circolazione alla data di eventuale esercizio della delega e comunque per massime 11.476.122 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, godimento regolare. In particolare, il capitale sociale potrà esser aumentato (i) ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, primo periodo, del codice civile, mediante conferimento di beni in natura aventi ad oggetto aziende, rami d'azienda o partecipazioni, nonché beni conferenti con l'oggetto sociale della Società e delle società da questa partecipate e/o (ii) ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, secondo periodo, del codice civile, qualora le azioni di nuova emissione siano offerte in sottoscrizione a investitori istituzionali e/o a partner, industriali e/o finanziari che il consiglio di amministrazione ritenga strategici per l'attività della Società. Ai fini dell'esercizio della delega di cui sopra, in entrambi i casi al consiglio di amministrazione è conferito ogni potere per fissare, per ogni singola tranche, il numero, il prezzo unitario di emissione (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) e il godimento delle azioni ordinarie, nei limiti di cui all'articolo 2441, commi 4 e 8, del codice civile, restando inteso che il suddetto prezzo di emissione potrà anche essere inferiore alla preesistente parità contabile, fermi restando i limiti di legge.

L'Assemblea riunitasi in sede straordinaria in data 27 aprile 2018 ha deliberato di delegare al consiglio di amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, la facoltà di aumentare gratuitamente il capitale sociale, in una o più volte, anche in via scindibile, fino al 26 aprile 2023, per massimi nominali euro 400.008,19 mediante emissione di massime 2.295.224 azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, godimento regolare, a servizio del piano di incentivazione denominato "Piano di Performance Share 2018-2021", mediante assegnazione di corrispondente importo di utili e/o riserve di utili quali risultanti dall'ultimo bilancio di volta in volta approvato ai sensi dell'articolo 2349 cod. civ., nei termini, alle condizioni e secondo le modalità previsti dal Piano medesimo."

#### "Articolo 6 – AZIONI"

L'Assemblea può deliberare l'emissione di azioni fornite di diritti diversi, in conformità alle prescrizioni di legge. Nei limiti ed alle condizioni di legge, le azioni possono essere al portatore. Le azioni al portatore possono essere convertite in nominative e viceversa su richiesta e a spese dell'interessato. Le azioni sono emesse in regime di dematerializzazione."

- (3) *di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente del Consiglio di Amministrazione e al Consigliere Delegato, in via disgiunta tra loro e con piena facoltà di sub-delega, ogni e più ampio potere per porre in essere tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni di cui sopra, incluso, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: (i) definire le ulteriori condizioni e modalità della conversione obbligatoria, incluso, tra l'altro, la data di efficacia della stessa, concordandola con Borsa Italiana S.p.A.; (ii) definire termini e modalità della procedura relativa all'esercizio del diritto di recesso cui sono legittimati gli azionisti di risparmio ai sensi dell'articolo 2437, comma 1, lett. g) del codice civile; (iii) perfezionare il procedimento di liquidazione delle azioni di risparmio oggetto di recesso, anche acquistando se necessario tali azioni utilizzando le riserve disponibili, e (iv) compiere ogni altra formalità ed adempimento sia in relazione al numero complessivo delle azioni in circolazione alla data di efficacia della conversione sia al fine di ottenere le necessarie autorizzazioni per le delibere di cui sopra e, in generale, ogni altra autorizzazione per l'integrale esecuzione delle delibere, unitamente a ogni necessario potere, nessuno escluso o eccettuato, incluso il potere di apportare modifiche o aggiunte alle delibere (non modificando in modo sostanziale il contenuto delle delibere) ritenute necessarie e/o opportune per il deposito presso il Registro Imprese o per l'attuazione di leggi e regolamenti o che dovessero essere richieste dalle competenti Autorità nonché procedere con il deposito e l'iscrizione presso il Registro Imprese delle modifiche statutarie approvate".*

Allegato A: Fairness letter di Equita SIM S.p.A.

Spettabile  
Italiaonline S.p.A.  
Via del Bosco Rinnovato 8  
20090 Assago (MI)

Alla cortese attenzione del Consiglio di Amministrazione

Milano, 25 luglio 2019

**Oggetto: Parere relativo alla congruità, da un punto di vista finanziario, del rapporto di conversione delle azioni di risparmio in azioni ordinarie di Italiaonline S.p.A. nel contesto della richiesta di conversione obbligatoria delle azioni di risparmio in azioni ordinarie avanzata da Libero Acquisition S.à r.l.**

In data 16 luglio 2019 Libero Acquisition S.à r.l. ("Libero") ha presentato una richiesta (la "Richiesta") in qualità di azionista di Italiaonline S.p.A. ("Italiaonline" o l'"Emittente" o "IOL" o la "Società") indirizzata al consiglio di amministrazione dell'Emittente (il "CdA"), ai sensi dell'art. 2367 del Codice Civile ed ai sensi dell'art. 125-ter, comma 3, del D. Lgs. n. 58/1998, come successivamente modificato e integrato, e dell'art. 72, di convocare un'assemblea straordinaria di Italiaonline deliberando la conversione obbligatoria delle azioni di risparmio di Italiaonline (le "Azioni di Risparmio") in azioni ordinarie di Italiaonline (le "Azioni Ordinarie") (la "Conversione Obbligatoria").

La Conversione Obbligatoria sarà effettuata sulla base di un rapporto di conversione stabilito in n. 312 Azioni Ordinarie per ciascuna Azione di Risparmio (il "Rapporto di Conversione").

La proposta si inserisce all'interno di un contesto più ampio; infatti in data 28 giugno 2019 Sunrise Investments S.p.A. ("Sunrise Investments" o l'"Offerente") ha rilasciato un comunicato (il "Comunicato"), ai sensi dell'articolo 102, comma 1, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato ed integrato (il "Testo Unico della Finanza" o "TUF"), nonché delle applicabili disposizioni di attuazione contenute nel regolamento approvato con delibera CONSOB 14 maggio 1999, n. 11971, come successivamente modificato e integrato (il "Regolamento Emittenti"), avente ad oggetto la promozione di due offerte pubbliche di acquisto volontarie totalitarie aventi a oggetto le Azioni Ordinarie e le Azioni di Risparmio di seguito indicate (le "Offerte").

Sono oggetto dell'offerta le seguenti Azioni Ordinarie (l'"Offerta sulle Azioni Ordinarie") (i) le massime n. 12.656.520 Azioni Ordinarie di Italiaonline quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("Mercato Telematico Azionario" o "MTA"), ("Borsa Italiana"), prive di indicazione del valore nominale, rappresentative complessivamente dell'11,028% del capitale sociale ordinario di Italiaonline, dedotta ogni altra Azione Ordinaria che fosse eventualmente acquistata dall'Offerente e/o da Libero, dai controllanti diretti e indiretti di Libero, da GL Europe Luxembourg S.à r.l. ("Avenue") e da GoldenTree Asset Management ("GTAM" e, unitamente a Libero, ai suoi controllanti diretti e indiretti nonché ad Avenue, le "Persone che Agiscono di Concerto") al di fuori



dell'Offerta sulle Azioni Ordinarie; ovvero (ii) nel caso in cui, nel corso del periodo di adesione alle Offerte, siano emesse Azioni Ordinarie a servizio del piano di stock option per il periodo 2014-2018 approvato dall'Assemblea ordinaria dell'Emittente in data 8 marzo 2016 ("Piano di Stock Option"), le massime n. 12.912.076 Azioni Ordinarie, rappresentative complessivamente dell'11,226% del capitale sociale ordinario di Italiaonline calcolato su base fully diluted (ossia assumendo l'emissione di tutte le massime n. 255.556 Azioni Ordinarie che l'Emittente potrebbe emettere in esecuzione del Piano di Stock Option), dedotta ogni altra Azione Ordinaria che fosse eventualmente acquistata dall'Offerente e/o dalle Persone che Agiscono di Concerto al di fuori dell'Offerta sulle Azioni Ordinarie.

Sono oggetto dell'offerta le seguenti Azioni di Risparmio ("Offerta sulle Azioni di Risparmio"): le massime n. 6.803 Azioni di Risparmio, quotate sul MTA, prive di indicazione del valore nominale, pari allo 0,006% del capitale sociale dell'Emittente, dedotta ogni altra Azione di Risparmio che fosse eventualmente acquistata dall'Offerente e/o dalle Persone che Agiscono di Concerto al di fuori dell'Offerta sulle Azioni di Risparmio (le "Azioni di Risparmio Oggetto dell'Offerta", congiuntamente alle Azioni Ordinarie Oggetto dell'Offerta, le "Azioni Oggetto delle Offerte").

Il corrispettivo da liquidarsi da parte di Sunrise Investments (i) per ciascuna Azione Ordinaria oggetto dell'Offerta sulle Azioni Ordinarie portata in adesione è pari a Euro 2,82 (il "Corrispettivo per Azione Ordinaria"), e (ii) per ciascuna Azione di Risparmio oggetto dell'Offerta sulle Azioni di Risparmio portata in adesione è pari a Euro 880,00 (il "Corrispettivo per Azione di Risparmio").

Il CdA (il "Beneficiario") ha richiesto a EQUITA SIM S.p.A. ("Equita") un parere in merito alla congruità, da un punto di vista finanziario, del Rapporto di Conversione (il "Parere"). Il Parere è fornito ai sensi ed è soggetto ai termini della lettera di incarico sottoscritta tra l'Emittente ed Equita in data 10 luglio 2019 (la "Lettera di Incarico"). Equita opera in qualità di consulente finanziario del Beneficiario e pertanto non ha fornito e non fornisce alcuna prestazione consulenziale di natura, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, contabile, legale, fiscale, attuariale, industriale e ambientale. Equita riceverà ai sensi della Lettera di Incarico una remunerazione non condizionata al completamento della Conversione Obbligatoria.

Il presente Parere non è finalizzato ad un'analisi di merito della Conversione Obbligatoria e degli effetti e delle prospettive che dalla stessa possono derivare per la Società né costituisce una raccomandazione circa l'opportunità di aderire o meno alla proposta in sede di assemblea straordinaria.

Il presente Parere non è indirizzato a nessun altro soggetto diverso dal Beneficiario e, pertanto, nessun altro soggetto potrà fare affidamento sul presente Parere e ogni giudizio di terzi, con riferimento alla valutazione del Rapporto di Conversione, rimarrà di sua esclusiva competenza e responsabilità.

Nessuna sezione del Parere potrà essere utilizzata disgiuntamente dalle altre sezioni che lo compongono e ciascuna di esse dovrà essere considerata solo ed esclusivamente congiuntamente alle altre sezioni dello stesso, come un unico documento inscindibile. In particolare, le conclusioni presentate nel Parere sono basate sul complesso delle valutazioni effettuate e, pertanto, nessuna di esse può essere utilizzata per finalità differenti né considerata singolarmente rispetto al contesto nel quale è formulata.

L'utilizzo parziale del contenuto del Parere e/o l'utilizzo dello stesso per scopi diversi rispetto a quelli per i quali è stato redatto può comportare un'errata interpretazione, anche in maniera significativa, di tutte le considerazioni presenti nel Parere e/o delle sue conclusioni. In nessun caso, le valutazioni effettuate ai fini del Parere sono da considerarsi in un contesto diverso da quello in esame. In particolare, il Parere e le conclusioni in esso contenute non configurano la prestazione di servizi e attività di investimento ai sensi del TUF. Il Parere non costituisce né un'offerta al pubblico né un consiglio o una raccomandazione di acquisto o vendita di un qualsiasi prodotto finanziario.

Il Parere non potrà essere pubblicato o divulgato, in tutto o in parte, a terzi o utilizzato per scopi diversi da quelli indicati nel Parere stesso, fatto salvo il caso in cui la pubblicazione o divulgazione sia espressamente richiesta dalle competenti autorità di vigilanza, inclusa Borsa Italiana S.p.A., Banca d'Italia e

CONSOB ovvero quando ciò si renda necessario per ottemperare ad espressi obblighi di legge, regolamentari o a provvedimenti amministrativi o giudiziari. Inoltre, Equita autorizza il Beneficiario ad includere il presente Parere negli atti e documenti societari di Italiaonline, unicamente nei limiti di quanto richiesto dalle disposizioni vigenti e dalla normativa applicabile in relazione alla Conversione Obbligatoria. Qualsiasi diverso utilizzo dovrà essere preventivamente concordato ed autorizzato per iscritto da Equita. Equita non assume nessuna responsabilità, diretta e/o indiretta, per danni che possano derivare da un utilizzo improprio e/o da un utilizzo da parte di soggetti diversi dal Beneficiario delle informazioni contenute nel presente Parere.

Equita è un primario operatore finanziario che offre un'ampia gamma di servizi d'investimento e di servizi accessori, quali ad esempio, servizi di investment banking, consulenza in materia di investimenti, gestione, negoziazione, ricerca e corporate broking, a clientela istituzionale italiana ed estera. Nell'ambito dell'ordinario svolgimento di tali attività, Equita potrebbe negoziare, per conto proprio o dei propri clienti, e, di conseguenza, potrebbe in qualsiasi momento detenere una posizione lunga o corta in titoli azionari (e/o relativi strumenti derivati) dell'Emittente. Equita potrebbe inoltre fornire servizi di banca di investimento all'Emittente in futuro, per i quali si aspetta di ricevere commissioni.

#### **Avvertenze e documentazione utilizzata**

Ai fini della redazione del presente Parere, Equita ha fatto riferimento ai seguenti dati e informazioni riguardanti la Società:

- il bilancio consolidato al 31/12/2018 e presentazione dei risultati consolidati al 31/03/2019 di Italiaonline;
- il piano industriale 2019-2022 di Italiaonline, approvato in data 9 luglio 2019, dal Consiglio di Amministrazione della stessa, sia in formato excel sia in formato powerpoint;
- le ricerche degli analisti che seguono il titolo Italiaonline fino al 19 luglio 2019;
- la Richiesta pubblicata in data 16 luglio 2019;
- il Comunicato pubblicato in data 28 giugno 2019;
- le bozze del documento di offerta.

Inoltre sono stati utilizzati dati e informazioni pubblicamente disponibili e, in particolare, dati e informazioni raccolti attraverso Borsa Italiana, FactSet e Bloomberg relativi a Italiaonline che Equita ha ritenuto rilevanti tenuto conto della finalità del Parere.

Ai fini della predisposizione del presente Parere, Equita ha fatto completo affidamento, senza sottoporla a verifica indipendente, sulla veridicità, correttezza, accuratezza e completezza di tutta la documentazione e di tutte le informazioni utilizzate. Equita non ha intrapreso alcuna verifica, indagine o valutazione indipendente di tale documentazione e di tali informazioni e non ha eseguito verifiche contabili, finanziarie, fiscali, legali, commerciali ed, in genere, amministrative, autonome e/o indipendenti e/o perizie tecniche. Inoltre, Equita non ha fornito, ottenuto o esaminato nessun parere specialistico quali, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, pareri legali, contabili, attuariali, ambientali, informatici e fiscali - e, di conseguenza, il presente Parere non tiene in considerazione le possibili implicazioni relative a tali aspetti ed eventualmente oggetto di tali tipi di pareri specialistici.

Equita non si assume, pertanto, alcuna responsabilità relativamente alla veridicità, correttezza, accuratezza e completezza di tutta la documentazione e di tutte le informazioni utilizzate per le proprie analisi e per l'elaborazione e stesura del Parere.

Le analisi e valutazioni effettuate ai fini del Parere sono basate e riferite alle condizioni di mercato ed economiche attualmente in essere e ai dati e informazioni disponibili fino alla data del 19 luglio 2019.

Ogni evoluzione successiva a tale data non comporterà a carico di Equita l'obbligo di aggiornare, rivedere o riaffermare i contenuti o le conclusioni espresse nel Parere.

#### **Limiti e restrizioni delle analisi**

Si segnala che le considerazioni valutative svolte ai fini del presente Parere hanno presentato le seguenti principali limitazioni e difficoltà:

- le Azioni di Risparmio sono caratterizzate da limitati scambi giornalieri e di conseguenza i prezzi di borsa non sono necessariamente esplicativi del valore delle stesse;
- il prezzo delle Azioni di Risparmio non mostra nel tempo una correlazione con il prezzo delle Azioni Ordinarie;
- la valutazione delle Azioni di Risparmio attraverso metodi analitici dipende, in particolare, dalla stima del tasso da utilizzare ai fini dell'attualizzazione dei dividendi futuri stimati, che rappresenta un elemento di difficile valutazione considerato che tale tasso deve tener conto, da un lato, del privilegio delle suddette azioni rispetto alle Azioni Ordinarie, e, dall'altro, del rischio associato alla capacità della Società di generare utili in futuro, che rappresenta una condizione necessaria per la distribuzione del dividendo alle Azioni di Risparmio;
- i premi attribuiti in precedenti conversioni obbligatorie risentono delle caratteristiche peculiari della singola operazione in termini di tempistica, liquidità dei titoli, incidenza delle azioni di risparmio sul capitale sociale e/o sulla capitalizzazione di borsa.

#### **Metodologie di valutazione**

Le valutazioni effettuate per il presente Parere sono finalizzate unicamente ad esprimere un parere in merito alla congruità da un punto di vista finanziario del Rapporto di Conversione, tramite un confronto con la stima del valore del capitale economico attribuibile alle Azioni di Risparmio rispetto alle Azioni Ordinarie. Tali valutazioni assumono quindi significato nell'ambito della Lettera di Incarico e in nessun caso potranno (i) essere considerate quali possibili indicazioni del prezzo di mercato o del valore economico, attuale o prospettico, delle Azioni Ordinarie e delle Azioni di Risparmio dell'Emittente e (ii) essere messe a confronto con altre valutazioni effettuate in contesti o con finalità diverse.

Secondo la migliore prassi valutativa, le valutazioni effettuate ai fini del Parere sono state condotte in ottica c.d. *stand-alone*, ossia in ipotesi di autonomia operativa della Società ed ignorando l'impatto di eventuali sinergie e/o costi straordinari derivanti dalla Conversione Obbligatoria ovvero gli impatti fiscali, contabili, finanziari e/o operativi della Conversione Obbligatoria sulla Società. L'analisi è stata inoltre condotta considerando la Società in ipotesi di continuità aziendale, senza sostanziali mutamenti di gestione.

Equita ha inoltre assunto che l'esecuzione della Conversione Obbligatoria sia completata conformemente ai termini e alle condizioni delineati nella Richiesta, senza eccezioni, modifiche o cambiamenti di nessuno dei relativi termini o delle condizioni rilevanti.

In linea con quanto previsto dalla miglior prassi valutativa a livello nazionale ed internazionale, nella determinazione dei rapporti di conversione si è fatto riferimento, avuto riguardo alle caratteristiche proprie della Società, alla tipologia di attività e ai mercati di riferimento in cui la stessa opera, nonché al privilegio statutario delle Azioni di Risparmio e alle limitazioni e difficoltà sopra esposte, ai seguenti metodi di valutazione:

- la metodologia delle quotazioni di mercato, secondo cui il rapporto di conversione è determinato sulla base del confronto delle capitalizzazioni dei relativi titoli negoziati sui mercati regolamentati durante diversi orizzonti temporali;

- la metodologia del corrispettivi offerti nell'ambito dell'Offerta sulle Azioni Ordinarie e dell'Offerta sulle Azioni di Risparmio, basata sul rapporto di conversione ottenuto confrontando il Corrispettivo per Azione Ordinaria con il Corrispettivo per Azione di Risparmio;
- la metodologia del Dividend Discount Model, utilizzato per determinare il valore intrinseco delle Azioni di Risparmio sulla base dei dividendi prospettici delle stesse attualizzati ad un dato costo del capitale proprio, confrontato con il Corrispettivo per Azione Ordinaria;
- la metodologia dei premi corrisposti in precedenti operazioni di conversione obbligatoria, basata sull'applicazione ai prezzi medi di Borsa registrati dalle Azioni di Risparmio dei premi impliciti nei rapporti di conversione relativi a selezionate conversioni obbligatorie di azioni di risparmio precedenti, confrontati con il Corrispettivo per Azione Ordinaria.

Equita, inoltre, ha analizzato la diluizione risultante dalla Conversione Obbligatoria per gli azionisti titolari di Azioni Ordinarie e i minori esborsi di cassa per l'Emittente in relazione alla cessata distribuzione del dividendo privilegiato a seguito della conversione.

Nell'applicazione dei suddetti metodi, sono state considerate le caratteristiche ed i limiti impliciti in ciascuno di essi, sulla base della prassi valutativa professionale normalmente seguita nel settore.

#### Considerazioni conclusive

Sulla base delle considerazioni sopra riportate e stanti i limiti e le restrizioni delle analisi considerati, alla data odierna Equita ritiene che il Rapporto di Conversione pari a 312,00 Azioni Ordinarie per Azione di Risparmio sia congruo da un punto di vista finanziario, in particolare in quanto in linea con il rapporto di conversione implicito nel corrispettivo delle Offerte.

Distinti saluti.



(Carlo Andrea Volpe)  
Co-Responsabile *Investment Banking* e  
Responsabile *Corporate Advisory*  
EQUITA SIM S.p.A.



(Simone Riviera)  
Managing Director  
Responsabile *Corporate M&A*  
EQUITA SIM S.p.A.



Stampa circolare della Camera di Commercio di Milano con il testo: "CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA AGRICOLTURA E ARTIGIANATO IN MILANO" e "FU VITTORIO EMILIO ZABAN FILIPPO".

SPAZIO ANNULLATO

Allegato "C" all'atto  
in data 23-10-2019.  
n. 72685/14389 rep.

**ASSEMBLEA STRORDINARIA DEGLI AZIONISTI**

**ITALIAONLINE S.p.A.**

**2 ottobre 2019**

**- Quesiti azionista di risparmio T. Marino -**



**1) Se davvero il fine dell'OPA sui titoli di risparmio fosse stato quello dichiarato nella stessa, che motivo avrebbe avuto Sunrise di imporre ai soci dissenzienti anche la rinuncia presente, passata e futura ad ogni diritto degli azionisti? CONSOB sul punto non si è espressa?**

*Le ricordiamo che Italiaonline è target dell'offerta pubblica di acquisto sulle azioni di risparmio (inclusa l'Offerta Supplementare comunicata al mercato dall'offerente in data 27 settembre 2019) e delle iniziative (inclusi gli accordi) che la sottendono.*

*Gli accordi con gli azionisti di risparmio sono stati negoziati e sottoscritti da Sunrise senza nessun coinvolgimento dell'emittente.*

*La Società non è pertanto in grado di rispondere a domande su andamento negoziazioni e/o procedimenti, rapporti con Autorità, scelte strategiche, nomina di advisors, valutazioni economiche e/o di opportunità fatte da Sunrise in relazione alle suddette operazioni.*

**2) Sunrise o chi per essa, quando ha aperto esattamente la trattativa in questione e perché l'ha aperta dopo la chiusura dell'OPA?**

*Si veda risposta sub. domanda 1.*

A handwritten signature in black ink, located in the bottom right corner of the page. The signature is stylized and appears to consist of several connected loops and lines, possibly representing the name 'M. M.' or similar.

**3) Considerato che l'OPA risparmio del 27 settembre 2019 appare integrare condizioni che non erano riportate nella prima, domando: tecnicamente l'OPA più recente com'è considerata dal Gruppo Italiaonline? Una riapertura della vecchia, un'estensione della prima o un'O.P.A. nuova?**

*Non ci risulta che sia stata lanciata una nuova offerta pubblica di acquisto su azioni IOL, sulla quale l'emittente debba esprimere il suo giudizio ai sensi di legge; con il comunicato del 27 settembre 2019, l'Offerente - in accordo con CONSOB e Borsa - ha discrezionalmente riconosciuto un maggior prezzo a tutti gli azionisti di risparmio (a prescindere dalla circostanza dell'avvenuta adesione all'OPA) che non avessero già ceduto le azioni fuori OPA; ciò in linea e in conseguenza dell'accordo parasociale sottoscritto e comunicato al mercato in data 24 settembre 2019 con un gruppo di azionisti in possesso della maggioranza delle azioni di risparmio ancora non cedute a Sunrise Investments. Pertanto sino all'8 ottobre qualsiasi azionista di risparmio potrà ricevere Euro 1.400 per azione aderendo all'offerta supplementare volontariamente estesa da Sunrise.*

**4) Non appare del tutto incoerente e contraddittorio che il punto all'ordine del giorno sulla conversione preveda un prezzo di conversione obbligatoria palesemente in contrasto con il prezzo dell'OPA risparmio del 27 settembre (Euro 880,00 contro Euro 1.400,00)? L'ordine del giorno non andrebbe aggiornato per fissare una conversione coerente con il nuovo prezzo stabilito (€ 1.400,00)? CONSOB cosa ha detto a riguardo?**

*Il rapporto di conversione - e la relativa proposta - all'ordine del giorno dell'odierna assemblea è stato determinato ai sensi di legge; l'odierna assemblea è regolarmente convocata e legittimata ad esprimere il proprio voto. Nessuna norma di legge richiede l'adeguamento del rapporto di conversione.*

*Coloro che non approvassero il rapporto di conversione oggetto di proposta e pari a Euro 880 per azione di risparmio, potranno esercitare il diritto di recesso nei termini e al prezzo indicato nella relazione illustrativa messa a disposizione per l'odierna assemblea. Si fa notare come il prezzo di esercizio del recesso, già ampiamente inferiore a quello di OPA, è pari a poco più di 1/3 di quello inclusivo dell'incremento offerto nell'ambito dell'Offerta supplementare.*



**5) Sulla base di cosa é stato formato il prezzo della prima OPA risparmio e quello della seconda? Quali parametri non erano stati considerati la prima volta? e perché non erano stati considerati? Quali parametri sono stati rielaborati e quali sono i motivi di tale rielaborazione? Perché la documentazione di supporto alla rivisitazione del prezzo di OPA non è stata pubblicata? Chiedo l'immediata pubblicazione di tutta la documentazione relativa alla rivisitazione del prezzo di OPA sul sito della società ed in ogni caso la distribuzione di copia cartacea sia nel corso dell'assemblea degli azionisti ordinari che in quella degli azionisti di risparmio che si terranno mercoledì 2 ottobre 2019;**

*Si veda risposta sub. domanda 1.*

**6) Dal momento che Sunrise e un gruppo di soci hanno contrattato e condizionato l'offerta di E. 1400,00 al ritiro di tutte le cause in corso e alla rinuncia di ogni pretesa futura da parte dei soci firmatari, non è quantomeno anomalo, oltre che palesemente affetto da illegittimità di natura costituzionale, che nella riapertura dell'OPA, in data 27 settembre 2019, gli stessi obblighi siano stati imposti anche ai soci dissenzienti e addirittura estesi a fatti ancora ignoti? Ma gli azionisti che avevano aderito alla prima versione dell'OPA sono da ritenersi anche loro obbligati a rinunciare ad ogni futura pretesa? E gli azionisti che dovessero non accettare nemmeno la proposta di OPA a 1.400 Euro e che dovessero subire la conversione azionaria sulla base del rapporto di concambio pubblicato, avrebbero diritto a chiedere il danno per il mancato riadeguamento proporzionale delle azioni ordinarie loro assegnate? E potrebbero proseguire in uno o più dei contenziosi già pendenti?**

*Si veda risposta sub. domanda 1.*

A handwritten signature in black ink, consisting of several stylized, overlapping loops and lines, located in the bottom right corner of the page.

**7) Ed infatti mentre i soci firmatari hanno presumibilmente firmato un contratto sottoscrivendo apposite clausole vessatorie, come si può pretendere che in nome del principio dell'uguaglianza le pretese illegittime del Gruppo Italiaonline siano estese, sulla base di un'OPA, anche ai soci dissenzienti?**

*Si veda risposta sub. domanda 1.*

*Non capiamo a quali pretese illegittime si faccia riferimento e la inviteremmo gentilmente ad utilizzare termini più appropriati.*

**8) Chi rappresenta Sunrise all'interno di Italiaonline?**

*La futura governance di Italiaonline è oggetto degli accordi parasociali regolarmente pubblicati sul sito e quindi messi a disposizione del mercato dalla Società.*

A handwritten signature in black ink, consisting of several stylized, overlapping loops and lines, located in the bottom right corner of the page.

**9) Con l'OPA Sunrise intende perseguire anche l'obiettivo evitare pronunce giudiziarie di merito sul titolo risparmio, che potrebbero assegnare a questo un valore ben superiore a E. 1400,00?**

*Si veda risposta sub. domanda 1.*

**10) Non è forse illegittimo che s'impongano a tutti i soci condizioni simili alle clausole vessatorie presumibilmente controfirmate dagli azionisti sottoscrittori del contratto con Sunrise?**

*Si veda risposta sub. domanda 1.*

A handwritten signature in black ink, consisting of several stylized, overlapping loops and lines, located in the bottom right corner of the page.

**11) Il contratto tra i soci rinunciatari e il Gruppo ha considerato le clausole vessatorie nella firma del contratto? Si è tenuto conto in merito della disciplina europea?**

*Non ci risulta che Italiaonline e le società sue controllate siano coinvolte in qualche accordo con i soci. Sugli accordi negoziati e sottoscritti dall'azionista di maggioranza, si veda risposta sub. domanda 1.*

**12) CONSOB ha espresso un parere specifico circa la seconda OPA, nella quale si pretende che i soci aderenti rinuncino ad ogni diritto costituzionalmente protetto, anche per questioni in fatto e diritto allo stato sconosciuti?**

*Si veda risposta sub. domanda 1.*

A handwritten signature in black ink, consisting of several stylized, overlapping loops and lines, located in the bottom right corner of the page.

**13) Tra la prima OPA e la successiva, appare evidente che coloro che hanno aderito alla prima non siano stati sottoposti agli obblighi di chi aderirà alla seconda: il principio d'uguaglianza, in questo caso, secondo l'interpretazione di Sunrise (e della CONSOB?), non appare palesemente disatteso a scapito dei nuovi aderenti rispetto ai vecchi?**

*Non ci risulta che sia stata perpetrata alcuna azione discriminatoria di diritti e interessi della categoria di appartenenza. Ad ogni modo, in merito al trattamento degli azionisti oggetto delle due offerte, si veda quanto comunicato sub.1.*

**14) Secondo il Gruppo, le cause alle quali il Rappresentante Comune ha rinunciato, possono essere riprese dai soci che non abbiano aderito all'accordo in questione né alle due OPA sulle risparmio? A quali condizioni? Con quale procedure?**

*La Società non è tenuta a fare e non ha fatto alcuna valutazione di questo tipo, non essendo peraltro parte dell'Accordo avente ad oggetto la rinuncia in questione.*

A handwritten signature in black ink, located in the bottom right corner of the page. The signature is stylized and appears to be a cursive name.

**15) Quali perizie sono state effettuate dal Gruppo Italiaonline, finalizzate a quantificare il valore delle azioni di risparmio e come si chiamano i consulenti incaricati? Quanto ci sono costati? Quale valore del titolo risparmio hanno determinato esattamente?**

*Le informazioni da lei richieste sono state messe a disposizione del mercato nel comunicato dell'Emittente sulle offerte pubbliche di acquisto, inclusi i pareri dell'advisor finanziario Equita SIM S.p.A. ad esso allegati.*

**16) Quali perizie sono state redatte su incarico del Rappresentante Comune? Quale ne è stato il costo? Quali esiti hanno dato? Perché il testo non è stato pubblicato? Ne chiedo l'immediata pubblicazione sul sito della società!**

*La preghiamo di rivolgere queste domande al Rappresentante Comune degli Azionisti di risparmio nelle sedi appropriate.*

A handwritten signature in black ink, appearing to be a stylized name, located in the bottom right corner of the page.

**17) Chi farà il calcolo sulle plusvalenze o minusvalenze dei soci che abbiano aderito all'OPA e di quelli che hanno sottoscritto l'accordo al prezzo di E.1400,00?**

*Ciascun socio potrà effettuare tali calcoli per proprio conto.*

**18) In CONSOB quale dirigente ha trattato i procedimento nella Divisione Emittenti, forse la dott.ssa Guglielmina Onofri? Oppure chi altri?**

*Si veda risposta sub. domanda 1.*

A handwritten signature in black ink, located in the bottom right corner of the page. The signature is stylized and appears to be a cursive name, possibly starting with 'G' or 'Guglielmina'.

**19) Quali sono i nominativi e il numero dei rispettivi titoli dei consoci di risparmio che hanno sottoscritto l'accordo che vincola la società a corrispondergli 1400, 00 euro per azione?**

*Si veda risposta sub. domanda 1.*

**20) Quale data riporta l'accordo di cui sopra?**

*Come da comunicato del 24 settembre 2019 e informazioni sull'accordo pubblicate ai sensi di legge (art. 122 del TUF), l'accordo ha data 24 settembre 2019.*

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke at the bottom.

**21) Chi ha trattato per conto di Sunrise? La società da quale Studio legale era assistita? Quali sono i costi dello Studio legale incaricato per la trattativa?**

*Si veda risposta sub. domanda 1.*

**22) Della trattativa quando è stata notiziata CONSOB?**

*Si veda risposta sub. domanda 1.*

A handwritten signature in black ink, consisting of several stylized, overlapping loops and lines, located in the bottom right corner of the page.

**23) Dato che consta allo scrivente che il valore effettivo dell'azione di risparmio superi E. 8000,00 quali parametri sono stati utilizzati dalla società per giudicarne il prezzo prima dell'O.P.A (E. 880,00) e dopo la suddetta, quando Sunrise (anche la CONSOB?) ha deciso di uniformarlo al valore di E. 1400,00?**

*Si veda risposta sub. domanda 15.*

**24) Facendo un calcolo approssimativo, quanto ha risparmiato il Gruppo rispetto alle richieste incluse nelle cause del Rappresentante Comune?**

*Si veda risposta sub. domanda 14.*

A handwritten signature in black ink, consisting of several overlapping loops and a long tail stroke extending downwards and to the right.

**25) Il Gruppo vuol farci un riassunto di tutte le cause a tutt'oggi intraprese dal Rappresentante Comune, su cosa vertano e quali ne siano le domande?**

*L'elenco delle cause in corso è riportato nella Relazione del Rappresentante Comune relativa alla convocazione dell'assemblea speciale degli azionisti di risparmio per il 29 ottobre 2019, regolarmente pubblicata sul sito Italiaonline, sezione Corporate.*

**26) Il Gruppo Sunrise ha fatto una stima di quanto risparmierebbe per il fatto che il prezzo di E. 1400,00 per azione non verrà esteso anche ai soci dissenzienti anche rispetto alla seconda OPA?**

*Si veda risposta sub. domanda 1.*

A handwritten signature in black ink, consisting of several stylized, overlapping loops and lines, located in the bottom right corner of the page.

**27) Qual è l'Ufficio della CONSOB che ha seguito la vicenda?**

*Si veda risposta sub. domanda 1.*

**28) Italiaonline ha trasmesso al Collegio Sindacale le risposte a domande assembleari del 7 agosto, negate al mercato?**

*Le domande sono state regolarmente trasmesse al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale (oltre ad essere state per la maggior parte reiterate in sede di denuncia ex art. 2408 c.c. dall'azionista Tommaso Marino nonché illustrate dall'azionista Spadafora e verbalizzate nell'assemblea speciale degli azionisti di risparmio dell'8 agosto 2019).*

A handwritten signature in black ink, appearing to be a stylized name, possibly 'M. Marino' or similar, located in the bottom right corner of the page.

**29) E' vero che la domanda del Rappresentante Comune verte il mancato pagamento di dividendi alle azioni di risparmio per circa 2300 euro? A che punto sono le iniziative legali?**

*Si veda risposta sub. domanda 25.*

**30) In caso di conversione delle azioni di risparmio in azioni ordinarie, al prezzo proposto dalla società, a giudizio di Italiaonline quali sarebbero le conseguenze circa le azioni di responsabilità avviate in merito dal Rappresentante Comune?**

*Si veda risposta sub. domanda 14.*

A handwritten signature in black ink, consisting of several stylized, overlapping loops and lines, located in the bottom right corner of the page.

**31) Ove il giudice riconoscesse i diritti vantati dal Rappresentante Comune, sostituito da chi deciderà di proseguirne i procedimenti in favore di tutti i soci di risparmio interessati, Italiaonline rifonderà i risparmiatori anche in caso di conversione?**

*Si veda risposta sub. domanda 14. In ogni caso, allo stato, sulla scorta anche dei pareri ricevuti dai propri legali di fiducia, la Società ritiene tutte le azioni poste dalla categoria degli azionisti di risparmio nei suoi confronti del tutto infondate, come peraltro indicato nelle relazioni finanziarie pubblicate semestralmente.*

**32) Ad oggi quali delibere dei soci di risparmio sono state disattese da Italiaonline?**

*Non ci risulta che siano state disattese delibere degli azionisti di risparmio, ove assunte nei termini di legge per forma e contenuto.*

A handwritten signature in black ink, consisting of several stylized, overlapping loops and curves, located in the bottom right corner of the page.

**33) Italiaonline in futuro ha intenzione di tornare a quotarsi?**

*Non siamo in possesso di questa informazione.*

**34) Italiaonline quali dividendi alle azioni di risparmio ritiene di pagare dal 2015 a tutt'oggi, a tutti coloro che non hanno sottoscritto l'accordo di conversione delle azioni di risparmio in azioni ordinarie?**

*A seguito dell'adesione all'OPA e della conversione, le azioni di risparmio saranno cancellate e ogni azionista perderà il diritto a ricevere dividendi non distribuiti, come peraltro indicato nella relazione illustrativa predisposta per quest'assemblea.*

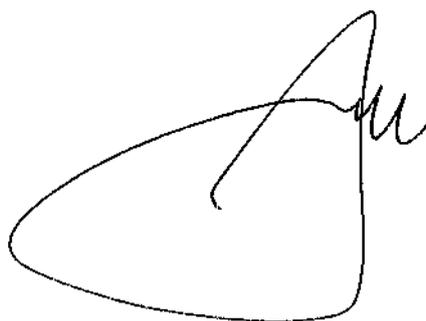
A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Milly', located in the lower right quadrant of the page.

**35) Il ricorso al TAR avverso l'O.P.A. é stato respinto nel merito o nella sola richiesta di sospensione della suddetta O.P.A.? Qual é stata l'esatta motivazione?**

*Sul punto si invita a leggere il Comunicato pubblicato in data 5 settembre 2019.*

**36) Gli organi sociali di Italiaonline (quindi CdA e Collegio Sindacale) hanno qualcosa da dire, da commentare, da spiegare tanto agli azionisti di risparmio che agli azionisti ordinari? Chiedo anche la pubblicazione immediata ed integrale dell'accordo per l'acquisto del 52,84% delle azioni di risparmio di Italiaonline completo di tutti gli addendum, allegati, tabelle esplicative, pareristiche, perizie, ecc. sul sito internet della società.**

*Il Consiglio di Amministrazione si è espresso sulle offerte pubbliche di acquisto nei termini e con le modalità di legge. Gli accordi parasociali, incluso il citato accordo del 24 settembre 2019, sono stati pubblicati nei termini, contenuti e con le modalità prescritte dalla legge.*



SPAZIO ANNULLATO

Allegato "D" all'atto  
in data 23-10-2019.  
n. 72685/14389 rep.

**Stella d'Atri**

*Rappresentante Comune degli Azionisti di Risparmio Italiaonline S.p.A.*

Inviata via email a [Fabrizio.Manzi@italiaonline.it](mailto:Fabrizio.Manzi@italiaonline.it) e via pec a [italiaonline@pec-italiaonline.it](mailto:italiaonline@pec-italiaonline.it)

Spett.le Consiglio di Amministrazione  
di Italiaonline S.p.A.

**Oggetto:** Domande dei soci di risparmio in merito alla proposta conversione obbligatoria di azioni di risparmio in azioni ordinarie

Gentili consiglieri,

in vista delle due assemblee speciali convocate per i giorni 7 agosto 2019 e 2 ottobre 2019 ho ricevuto da parte di soci una serie di quesiti in merito agli aspetti tecnici dell'operazione proposta.

Al fine di consentire ai soci una decisione consapevole sia sulla conversione che sull'OPA lanciata da Libero Acquisition e Sunrise Investments ritengo opportuno trasmettervi, in sintesi, le domande ricevute al fine di poter riferire ai soci la posizione della società'.

Ho già segnalato ai soci che le domande, pertinenti all'operazione di conversione, potranno anche essere inviate alla società' nei termini e con le modalità' previste dall'avviso di convocazione, tuttavia poiché' alla data dell'assemblea del 2 ottobre i termini per aderire all'OPA saranno scaduti penso possa essere di beneficio per tutti se questi chiarimenti fossero forniti già' nell'assemblea del 7 agosto o comunque prima del 12 settembre 2019.

Ovviamente, come sempre, estendo l'invito a tutti i membri del consiglio a partecipare all'assemblea speciale in data 7 agosto, ma nel caso non fosse possibile mi auguro sia presente un funzionario della società' in grado di fornire informazioni e recepire le istanze dei soci.

Cordiali saluti

05.08.2019

Stella d'Atri  




## Stella d'Atri

*Rappresentante Comune degli Azionisti di Risparmio Italiaonline S.p.A.*

### Quesiti

1. Nel documento di OPA e nella relazione degli amministratori per l'assemblea speciale (e straordinaria) del 2 ottobre 2019 avente ad oggetto la conversione delle azioni di risparmio non viene fatta menzione che, con giudizio proposto da parte degli azionisti di risparmio, è stata contestata la distribuzione di riserve per un totale di circa euro 70mln in maniera non corrispondente alla frazione di capitale rappresentata dalle azioni di risparmio, con richiesta di pagamento della somma di euro 2382,52 per azione. In caso di adesione all'OPA l'investitore rinuncia anche al diritto risarcitorio? Perché questo diritto risarcitorio non è stato considerato come elemento nella valutazione del valore di conversione?
2. L'offerente intende adoperarsi per la rinuncia ai contenziosi in essere laddove acquisisse la maggioranza annunciata?
3. L'adesione all'OPA implica la rinuncia al dividendo privilegiato relativo all'anno 2018 che, non essendo stato distribuito a fine esercizio, è "trascinato al corrente esercizio" ex art. 147 TUF ?
4. In caso di conversione forzosa, che come da progetto dovrebbe realizzarsi entro la fine dell'anno in corso, il dividendo privilegiato 2018 e 2019 verrebbe comunque successivamente distribuito agli ex azionisti di risparmio<sup>1</sup>
5. La quota di azioni ordinarie "in pectore" (derivanti dalla conversione delle azioni di risparmio ) verrebbe computata ai fini del diritto allo squeeze out? Qualora così non fosse, se è legittima l'espropriazione delle azioni di risparmio convertite e sulla base di quale norma di legge a queste si applicherebbe il diritto all'acquisto da parte del socio di controllo.
6. Perché nella determinazione del prezzo di recesso viene ignorato il valore di "liquidazione" di euro 600 previsto dallo Statuto ma viene considerato esclusivamente il riferimento alla media aritmetica dei prezzi di mercato e quindi applicando il testo dell'art. 2437 nella forma abrogata e non vigente<sup>2</sup> ?
7. Quale è la posizione del Consiglio di Amministrazione rispetto ai punti all'ordine del giorno dell'assemblea del 7 agosto 2019 tenuto conto che la relazione del rappresentante comune e di un azionista all'assemblea del 7 luglio esprimono un complessivo giudizio negativo sui valori offerti?

---

<sup>1</sup> Quelli che siano azionisti di risparmio alla data della conversione

<sup>2</sup> Nel suo riferimento esclusivo alla media dei prezzi di mercato

1. **Nel documento di OPA e nella relazione degli amministratori per l'assemblea speciale (e straordinaria) del 2 ottobre 2019 avente ad oggetto la conversione delle azioni di risparmio non viene fatta menzione che, con giudizio proposto da parte degli azionisti di risparmio, è stata contestata la distribuzione di riserve per un totale di circa euro 70mln in maniera non corrispondente alla frazione di capitale rappresentata dalle azioni di risparmio, con richiesta di pagamento della somma di euro 2382,52 per azione. In caso di adesione all'OPA l'investitore rinuncia anche al diritto risarcitorio? Perché questo diritto risarcitorio non è stato considerato come elemento nella valutazione del valore di conversione?**  
*La domanda è superata dall'accordo parasociale intervenuto in data 23 settembre 2019 con alcuni azionisti di risparmio, titolari di n. 3595 pari al 52,84 % delle azioni di risparmio di Italiaonline in circolazione, che prevede la rinuncia, tra gli altri, al suddetto giudizio; su questo punto si esprimerà anche la convocata assemblea del 29 ottobre 2019.*
2. **L'offerente intende adoperarsi per la rinuncia ai contenziosi in essere laddove acquisisse la maggioranza annunciata? Purtroppo l'emittente non è in possesso di tale informazione in relazione alla quale si invita il rappresentante degli azionisti di risparmio a rivolgere il quesito direttamente all'offerente. Ad ogni modo si ritiene che anche questo punto sia superato dal suddetto accordo intervenuto in data 23 settembre 2019.**
3. **L'adesione all'OPA implica la rinuncia al dividendo privilegiato relativo all'anno 2018 che, non essendo stato distribuito a fine esercizio, è "trascinato al corrente esercizio" ex art. 147 TUF ? A seguito dell'adesione all'OPA, l'azionista ha perso il diritto a ricevere dividendi non distribuiti. Come indicato nella relazione illustrativa predisposta per quest'assemblea, a seguito della conversione, gli ex azionisti di risparmio perderanno, inter alia, il diritto a cumulare eventuali dividendi non distribuiti.**
4. **In caso di conversione forzosa, che come da progetto dovrebbe realizzarsi entro la fine dell'anno in corso, il dividendo privilegiato 2018 e 2019 verrebbe comunque successivamente distribuito agli ex azionisti di risparmio? Come indicato nella relazione illustrativa, alla data di conversione delle azioni di risparmio in azioni ordinarie, gli ex azionisti di risparmio perderanno i loro diritti economici, i privilegi e le tutele stabilite per tale categoria di azioni dalla legge, dalla normativa applicabile e dallo Statuto di Italiaonline.**
5. **La quota di azioni ordinarie "in pectore" (derivanti dalla conversione delle azioni di risparmio ) verrebbe computata ai fini del diritto allo squeeze out? Qualora così non fosse, se è legittima l'espropriazione delle azioni di risparmio convertite e sulla base di quale norma di legge a queste si applicherebbe il diritto all'acquisto da parte del socio di controllo. Con riferimento all'impatto della conversione obbligatoria delle azioni di risparmio in azioni ordinarie sull'esercizio dei diritti e obblighi previsti dagli articoli 108 e 111 del TUF, si rinvia al Documento di Offerta pubblicato sul sito internet della Società. Nell'ambito del summenzionato documento di offerta, si precisa, tra l'altro, che le azioni ordinarie che verranno emesse all'esito della conversione obbligatoria potrebbero una riduzione della percentuale di capitale sociale ordinario dell'emittente detenuta dall'offerente. Si ricorda, inoltre, che la conversione obbligatoria delle azioni di risparmio in azioni, come indicato nella relazione illustrativa, è finalizzata a consentire anche agli azionisti di risparmio che non avessero aderito all'OPA (nonché a quelli che non avranno aderito all'Offerta Supplementare in corso sulle azioni di risparmio non già portate in adesione e diverse da quelle cedute di fuori dell'OPA, cfr., comunicato del 27 settembre 2019) di beneficiare di un'ulteriore finestra per liquidare le proprie azioni.**
6. **Perché nella determinazione del prezzo di recesso viene ignorato il valore di "liquidazione" di euro 600 previsto dallo Statuto ma viene considerato esclusivamente il riferimento alla media aritmetica dei prezzi di mercato e quindi applicando il testo dell'art. 2437 nella forma abrogata e non vigente? Non risulta previsto un criterio di determinazione del valore di liquidazione delle azioni di risparmio oggetto di recesso nel senso indicato nel quesito nell'attuale statuto sociale di Italiaonline. Si precisa inoltre che l'art. 2437-ter, comma 3, c.c. prevede espressamente che "il valore di liquidazione delle azioni**

*quotate in mercati regolamentati è determinato facendo riferimento alla media aritmetica dei prezzi di chiusura nei sei mesi che precedono la pubblicazione ovvero ricezione dell'avviso di convocazione dell'assemblea le cui deliberazioni legittimano il recesso. Lo statuto delle società con azioni quotate in mercati regolamentati può prevedere che il valore di liquidazione sia determinato secondo i criteri indicati nei commi 2 e 4 del presente articolo, fermo restando che in ogni caso tale valore non può essere inferiore al valore che sarebbe dovuto in applicazione del criterio indicato dal primo periodo del presente comma". Alla luce della disposizione in esame e non sussistendo una deroga statutaria nel senso previsto dalla medesima norma, il valore di liquidazione delle azioni di risparmio oggetto di recesso è stato correttamente calcolato - peraltro coerentemente con la prassi - facendo esclusivo riferimento alla media aritmetica dei prezzi di chiusura nei sei mesi che hanno preceduto la pubblicazione dell'avviso di convocazione.*

7. **Quale e' la posizione del Consiglio di Amministrazione rispetto ai punti all'ordine del giorno dell'assemblea del 7 agosto 2019 tenuto conto che la relazione del rappresentante comune e di un azionista all'assemblea del 7 luglio esprimono un complessivo giudizio negativo sui valori offerti? Tenuto anche conto che l'ordine del giorno dell'assemblea speciale del 7 agosto u.s. è stato integrato al fine di approvare la conversione delle azioni di risparmio in azioni ordinarie sulla base di un rapporto di conversione maggiore rispetto a quello proposto da Libero Acquisition nella richiesta di convocazione dell'assemblea straordinaria ex art. 2367 c.c. per il prossimo 2 ottobre, il Consiglio – nell'ottica di tutela dei propri azionisti e perseguendo l'interesse sociale – ha richiesto e pubblicato insieme alla relazione illustrativa per l'assemblea speciale del 2 ottobre p.v. apposito parere rilasciato da Equita SIM che attesta la congruità, da un punto di vista finanziario, del rapporto di conversione proposto dal socio Libero Acquisition, lasciando ai soci ogni ulteriore valutazione di opportunità.**



The image shows a handwritten signature in black ink, which is large and stylized. To the right of the signature is a circular notary seal. The seal contains the text "NOTAIO IN MILANO" around the top edge and "ZABIAN FILIPPO" around the bottom edge. In the center of the seal, there is a smaller circular emblem with a star and some illegible text. The signature appears to be written over the seal.

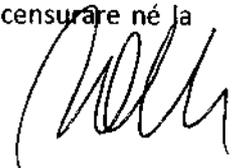
Il collegio, non avendo ricevuto conferma della qualità di socio del denunciante, e non potendo di conseguenza verificare il raggiungimento del limite relativo al capitale sociale indicato dall'art. 2408 cc, ritiene che non vi sia obbligo di fornire risposta ai quesiti proposti nel corso dell'assemblea del 2 ottobre 2019; risponderemo comunque in tale sede assembleare alle comunicazioni ricevute dal Sig. Tommaso Marino in data 19 agosto e 12 settembre 2019.

**Denuncia del 19 agosto indirizzata al Collegio Sindacale di Italiaonline, all'AD di Italiaonline dott. Roberto Giacchi e al Rappresentante Comune di Italiaonline**

- *"desidero chiedere al Collegio Sindacale di verificare le ragioni della ritardata pubblicazione, perché se è vero che la legge assegna un limite di tempo massimo entro cui pubblicizzarlo, è altrettanto vero che non è prescritto attendere il decorso del termine prima di pubblicarlo, a maggior ragione di fronte al fatto che l'OPA sia partita ben prima della data di assemblea, stante il ritardo con cui il Rappresentante Comune ne è stato notiziato": la Società ha provveduto a pubblicare il verbale assembleare in data 20 agosto, in anticipo rispetto al termine previsto dalla normativa.*
- *"intendo evidenziare come dall'esame del verbale summenzionato si evinca l'assenza di risposte a domande assembleari (socio Spadafora), le quali sono state inutilmente girate alla società dal Rappresentante Comune. Tale scorrettezza di Italiaonline nei confronti dei soci di risparmio, appare palesemente dolosa o da considerare quantomeno inescusabile negligenza societaria a carico dell'AD, sembrando configurarsi con ciò un evidente inadempimento del dott. Giacchi, che qui legge tra i destinatari, dal momento che le risposte a precise domande poste in assemblea avrebbero dovuto essere fornite nell'ambito della stessa. Così stando le cose, chiedo: al Collegio Sindacale di censurare ex art. 2408 c.c. la mancanza di risposte a domande assembleari; alla società che me le fornisca sollecitamente, essendo mio (e nostro) diritto avervi accesso in qualità di socio ma anche in veste di semplice osservatore, considerato come la legge garantisca la pubblicazione del verbale erga omnes": la società ha risposto con comunicazioni in data 3 settembre in copia anche al collegio. Vedi allegato;*
- *"intendo evidenziare come dall'esame del verbale summenzionato si evinca l'assenza di risposte a domande assembleari (socio Spadafora), le quali sono state inutilmente girate alla società dal Rappresentante Comune": domande assembleari del socio Spadafora:*
  - *"1. Nel documento di OPA e nella relazione degli amministratori per l'assemblea speciale (e straordinaria) del 2 ottobre 2019 avente ad oggetto la conversione delle azioni di risparmio non viene fatta menzione che, con giudizio proposto da parte degli azionisti di risparmio, è stata contestata la distribuzione di riserve per un totale di circa euro 70mln in maniera non corrispondente alla frazione di capitale rappresentata dalle azioni di risparmio, con richiesta di pagamento della somma di euro 2382,52 per azione. In caso di adesione all'OPA l'investitore rinuncia anche al diritto risarcitorio? Perché questo diritto risarcitorio non è stato considerato come elemento nella valutazione del valore di conversione?": tali domande al CdA troveranno risposta nel corso dell'assemblea del 2 ottobre;*
  - *"2. L'offerente intende adoperarsi per la rinuncia ai contenziosi in essere laddove acquisisse la maggioranza annunciata?": la domanda è da rivolgersi all'offerente e le risposte sono descritte nel documento di offerta;*
  - *"3. L'adesione all'OPA implica la rinuncia al dividendo privilegiato relativo all'anno 2018 che, non essendo stato distribuito a fine esercizio, è "trascinato al corrente esercizio" ex art. 147 TUF?": la risposta è positiva;*



- “4. In caso di conversione forzata, che come da progetto dovrebbe realizzarsi entro la fine dell'anno in corso, il dividendo privilegiato 2018 e 2019 verrebbe comunque successivamente distribuito agli ex azionisti di risparmio?” **la risposta è negativa;**
- “5. La quota di azioni ordinarie “in pectore” (derivanti dalla conversione delle azioni di risparmio) verrebbe computata ai fini del diritto allo squeeze out? Qualora così non fosse, se è legittima l'espropriazione delle azioni di risparmio convertite e sulla base di quale norma di legge a queste si applicherebbe il diritto all'acquisto da parte del socio di controllo?”: **la risposta è positiva, cfr. documento di offerta (art. 111 TUF);**
- “6. Perché nella determinazione del prezzo di recesso viene ignorato il valore di “liquidazione” di euro 600 previsto dallo Statuto ma viene considerato esclusivamente il riferimento alla media aritmetica dei prezzi di mercato e quindi applicando il testo dell'art. 2437 nella forma abrogata e non vigente?”: **recesso e liquidazione sono fattispecie diverse;**
- “7. Quale è la posizione del Consiglio di Amministrazione rispetto ai punti all'ordine del giorno dell'assemblea del 7 agosto 2019 tenuto conto che la relazione del rappresentante comune e di un azionista all'assemblea del 7 luglio esprimono un complessivo giudizio negativo sui valori offerti?”: **non è possibile rispondere.**
- “in riferimento alla relazione sul rapporto di congruità redatto da Equita in data 25/07/2019 (conversione di azioni di risparmio in azioni ordinarie), si chiede quale valore tale rapporto possa avere a salvaguardia dei risparmiatori, dal momento che in esso si legge: “**ai fini della predisposizione del presente parere, Equita ha fatto completo affidamento, senza sottoporlo a verifica indipendente, sulla veridicità, correttezza, accuratezza e completezza di tutta la documentazione utilizzata**” (pag. 3). E dunque accerti il Collegio quali ragioni abbiano indotto la società, al contrario di quanto fatto per gli azionisti ordinari, ad assegnare un incarico ad Equita, relativo ai soci di risparmio, del tutto privo di indipendenza! Si chiede altresì quale credibilità possa avere a tutela degli azionisti di risp, un rapporto redatto da Equita, per il quale la stessa nella stessa pag. testualmente sottoscrive: **Equita non si assume alcuna responsabilità relativamente alla veridicità, correttezza, accuratezza e completezza di tutta la documentazione e di tutte le informazioni utilizzate per le proprie analisi e per l'elaborazione e stesura del parere**”; i disclaimer sono contenuti in tutti i pareri di questo tipo; Equita si è dichiarata indipendente tanto per gli azionisti ordinari quanto per quelli di risparmio; la verifica di indipendenza è stata effettuata dal CdA per entrambe le categorie di azioni; il parere è basato su informazioni fornite dalla Società e sottoposte a certificazione da parte di un revisore indipendente rispetto alle quali Equita non aveva obblighi di verifica;
- “**va censurata la disinformazione di Italiaonline circa il periodo di adesione, perché, come verbalizzato all'assemblea risp del 7 agosto scorso, a quella data i soci non erano in grado neppure di conoscere il periodo di adesione all'OPA!**”: **alla data del 7 agosto era disponibile il documento di offerta approvato da Consob in data 18 luglio 2019 e pubblicato il 26 luglio 2019;**
- “Chiedo comunque al Collegio di verificare se la società sia consapevole che la soppressione dell'art. 6 dello Statuto societario, proposta in modo unilaterale dall'AD con l'assemblea del prossimo 2 ottobre, non possa avere valenza retroattiva atta a colpire i soci di risparmio nei diritti fin qui maturati circa i dividendi non ancora loro elargiti”: **la soppressione dell'art. 6 è subordinata all'avvenuta conversione e non è oggetto di delibera nell'assemblea del 2 ottobre;**
- “Per quanto sopra e appresso indicato, si chiede al Collegio Sindacale di voler effettuare indagini accurate, censurando Italiaonline e l'AD per tutte le carenze che saranno riscontrate, dandone debito riscontro ai soci in occasione delle prossime assemblee degli azionisti ordinari e di risp fissate per il 2 ottobre 2019”: **il Collegio ha effettuato verifiche accurate e non ritiene di dover censurare né la Società né l'AD;**
- “In particolare, si domanda al Collegio Sindacale di accertare:

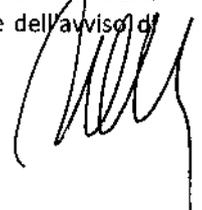


- A) se risponda al vero che il Gruppo avrebbe distribuito 70 milioni, omettendo di considerare un'equa distribuzione di dividendo alle azioni di risparmio, come da iniziativa legale avviata dal Rappresentante Comune a tutela di tutti i singoli risparmiatori, dal momento che l'adesione all'OPA costituirebbe implicita rinuncia alle spettanze loro dovute, argomento peraltro sottaciuto dall'offerente e totalmente ignorato nella quantificazione del valore di ciascuna azione di risp e ai fini di una valutazione risolutiva finalizzata alla chiusura del contenzioso in essere": **la distribuzione è avvenuta prima della nostra nomina, ma siamo a conoscenza del contenzioso in corso;**
- B) le ragioni per cui nell'offerta sia stato omissivo di precisare che l'adesione all'OPA da parte dei soci di risp, costringerà questi ultimi a rinunciare al dividendo 2018, allo stato fatto slittare al 2019": **vedi punto 3. Spadafora;**
- C) Se la finalità reale dell'OPA non sia quella di costringere gli aderenti alla rinuncia del predetto contenzioso: **la finalità è il delisting, e in ogni caso dipende dall'offerente;**
- D) Perché nell'OPA non venga precisato se in caso di adesione forzata i soci di risparmio avrebbero comunque diritto ad ottenere il dividendo 2018 e 2019; **il documento di offerta non lo precisa perché non è previsto;**
- E) Perché l'offerta faccia riferimento all'art. 2437 nella forma abrogata e non già in quella vigente, trascurando pertanto di evidenziare la procedura relativa al prezzo di recesso e sottacendo che, a norma di Statuto, l'azione avrebbe un valore nominale di E. 600,00; **l'art. 2437 ter comma 3 cc<sup>1</sup> prevede una sola metodologia di valutazione per le azioni quotate, salvo che sia diversamente disposto in statuto. Il valore di liquidazione delle azioni di risparmio espresso dallo statuto non è né il valore di recesso né il valore nominale; in ogni caso il valore di liquidazione è inferiore rispetto al valore di conversione.**
- F) Per quali ragioni sia stato ignorato il parere della Rappresentante Comune e i relativi dettagliati studi fatti svolgere in materia; **domanda da rivolgere all'offerente;**
- G) le ragioni per le quali l'offerente abbia limitato il prezzo della singola azione di risparmio sulla base di una comparazione dei prezzi storici, anziché riconoscere, ad es., anche i mancati dividendi (valutazione finanziaria del titolo); **Perché l'art. 2437 ter comma 3 cc lo prevede, e lo statuto non prevede criteri alternativi;**
- H) quale sarebbe la conseguenza dell'azione legale in corso nei confronti della società, citata dal Rappresentante Comune per un importo di E. 2382,52 (mancati dividendi azionari) e cioè se l'adesione inconsapevole all'offerta non pregiudicherebbe i diritti patrimoniali dei risparmiatori; **non è chiaro il senso della domanda;**
- I) il valore nominale e patrimoniale dell'azione di risparmio; **l'azione ha solo il valore di quotazione, non c'è valore nominale. Il valore patrimoniale è riportato da Equita nella sua relazione;**

<sup>1</sup> Art. 2437 ter comma 3: "Il valore di liquidazione delle azioni quotate in mercati regolamentati è determinato facendo riferimento alla media aritmetica dei prezzi di chiusura nei sei mesi che precedono la pubblicazione ovvero ricezione dell'avviso di convocazione dell'assemblea le cui deliberazioni legittimano il recesso. Lo statuto delle società con azioni quotate in mercati regolamentati può prevedere che il valore di liquidazione sia determinato secondo i criteri indicati dai commi 2 e 4 del presente articolo, fermo restando che in ogni caso tale valore non può essere inferiore al valore che sarebbe dovuto in applicazione del criterio indicato dal primo periodo del presente comma."

Comma modificato dall'art. 20, D.L. 24.06.2014, n. 91 con decorrenza dal 25.06.2014, così come modificato dall'allegato alla legge di conversione, L. 11.08.2014, n. 116 con decorrenza dal 21.08.2014. Di seguito il testo previgente:

"Il valore di liquidazione delle azioni quotate in mercati regolamentati è determinato facendo esclusivo riferimento alla media aritmetica dei prezzi di chiusura nei sei mesi che precedono la pubblicazione ovvero ricezione dell'avviso di convocazione dell'assemblea le cui deliberazioni legittimano il recesso."



- *L) quali ragioni ostino a che il fondo comune sia messo direttamente a disposizione del Rappresentante Comune, dal momento che, allo stato, sembra evidente che la società sia preoccupata di tutelare gl'interessi degli azionisti ordinari, ad evidente scapito degli azionisti di risparmio (una legittima richiesta in tal senso si legge nel summenzionato verbale del 7 agosto c.a.);" la questione era all'odg del CdA del 17 settembre.*

**Denuncia del 12 settembre indirizzata all'AD di Italiaonline dott. Roberto Giacchi al Rappresentante Comune di Italiaonline, all'Azionista di maggioranza Sunrise Investments spa e al Collegio Sindacale di Italiaonline**

- *"La presente per chiedere al Collegio Sindacale di verificare se il Rappresentante Comune abbia trasmesso nei termini la relazione in oggetto, ad oggi non pubblicata nel sito della società, ed eventualmente censurare (ex art. 2408 c.c.) l'ad dott. Roberto Giacchi per omessa pubblicazione (omesso contraddittorio?)": La rappresentante ha trasmesso unicamente una relazione relativa ad una richiesta di integrazione dell'odg, che la società non ritenuto di ammettere perché priva dei requisiti di legge.*
- *"rammento, in primis al Collegio Sindacale, le mancate risposte a domande assembleari del 7 agosto, rimaste a tutt'oggi inevase, motivo che mi fa propendere trattarsi, più che di una disattenzione, dell'intento di non volerle fornire al mercato in prossimità di una scelta cruciale per i soci di risparmio. Al riguardo domando espressamente al Collegio Sindacale, se in possesso delle risposte richieste, di trasmettermele in quanto socio di risparmio, disponendone al contempo la pubblicazione": Le risposte verranno fornite in assemblea, non avendo avuto il Collegio evidenza della qualità di socio.*

*Amir Zolli*



SPAZIO ANNULLATO

## REGISTRAZIONE

<input checked="" type="checkbox"/>	Atto nei termini di registrazione e di assolvimento dell'imposta di bollo ex art. 1-bis della Tariffa d.p.r. 642/1972.
-------------------------------------	--

## IMPOSTA DI BOLLO

L'imposta di bollo per l'originale del presente atto e per la copia conforme ad uso registrazione, nonché per la copia conforme per l'esecuzione delle eventuali formalità ipotecarie, comprese le note di trascrizione e le domande di annotazione e voltura, viene assolta, *ove dovuta*, mediante Modello Unico informatico (M.U.I.) ai sensi dell'art. 1-bis, Tariffa d.p.r. 642/1972.

La presente copia viene rilasciata:

<input checked="" type="checkbox"/>	<b><u>In bollo:</u></b> con assolvimento dell'imposta mediante Modello Unico Informatico (M.U.I.).
<input type="checkbox"/>	<b><u>In bollo:</u></b> con assolvimento dell'imposta in modo virtuale, in base ad Autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate di Milano in data 9 febbraio 2007 n. 9836/2007.
<input type="checkbox"/>	<b><u>In bollo:</u></b> per gli usi consentiti dalla legge.
<input type="checkbox"/>	<b><u>In carta libera:</u></b> per gli usi consentiti dalla legge ovvero in quanto esente ai sensi di legge.

## COPIA CONFORME

<input checked="" type="checkbox"/>	<b><u>Copia su supporto informatico:</u></b> il testo di cui alle precedenti pagine è conforme all'originale cartaceo, ai sensi dell'art. 22 d.lgs. 82/2005, da trasmettere con modalità telematica per gli usi previsti dalla legge. Milano, data registrata dal sistema al momento dell'apposizione della firma digitale.
<input type="checkbox"/>	<b><u>Copia cartacea:</u></b> la copia di cui alle precedenti pagine è conforme all'originale cartaceo, munito delle prescritte sottoscrizioni. Milano, data apposta in calce